

Doc. **XV**

n. **44**

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA » (INPGI)**

(Esercizio 2012)

Comunicata alla Presidenza il 18 luglio 2013

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 61/2013 del 12 luglio 2013	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Previ- denza dei Giornalisti Italiani G. Amendola (INPGI) per l'esercizio 2012	»	13

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2012:*

Relazione del Comitato amministratore	»	87
Relazione del Presidente	»	153
Relazione del Direttore Generale	»	159
Bilancio d'esercizio	»	165
Relazione del Collegio Sindacale	»	231

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Determinazione e Relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell' **Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani**
"Giovanni Amendola" (INPGI)
per l'esercizio 2012

Relatore: Cons. Luigi Gallucci

*Hanno collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Riccardo Potenziani e il
dott. Roberto Andreotti*

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 61/2013.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 luglio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale l'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani « Giovanni Amendola » (INPGI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere dottor Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2012;

considerato che fanno capo all'INPGI due distinte gestioni, l'una sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria (« gestione principale »), l'altra afferente ai giornalisti liberi professionisti o che svolgono nella forma della collaborazione coordinata e continuativa (« gestione separata »);

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato, per la « gestione principale », che:

1. peggiora il saldo fra entrate contributive e prestazioni (pari a -7,391 milioni a fronte di -1,303 nel 2011), a causa di un aumento

dei ricavi pari al 4,3 per cento sull'esercizio precedente e dell'incremento dei costi del 5,7 per cento;

2. il rapporto fra numero degli iscritti attivi e il numero delle pensioni è in lieve calo, passando da 2,45 del 2011 a 2,27 del 2012;

3. l'avanzo dei esercizio diminuisce nel 2012 del 12,9 per cento, attestandosi sul valore di euro/mgl 11.098 (euro/mgl 12.741 nel 2011);

4. la redditività netta del patrimonio immobiliare (ai valori di bilancio) si è mantenuta sostanzialmente stabile, mentre un miglior risultato segna il rendimento netto degli investimenti mobiliari, sia ai valori di bilancio (da 1,68 per cento nel 2011 a 3,27 nel 2012); sia al valore di mercato (da 3,14 per cento nel 2011, a 10,28 per cento nel 2012);

5. l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo si è attestato sul valore di 0,90, inferiore a quello del 2011 (pari a 0,92);

6. peggiora il rapporto tra la riserva IVS (dopo la destinazione dell'avanzo) e l'ammontare delle pensioni in essere a fine esercizio, pari a 4,23 annualità nel 2012, a fronte delle 4,38 nel 2011;

7. l'intervenuta riforma, volta a ristabilire l'equilibrio previdenziale nel medio-lungo periodo, deliberata da INPGI ha avuto positivi riflessi sull'andamento prospettico della gestione esteso a cinquant'anni e le Amministrazioni vigilanti, in relazione anche a quanto previsto dall'articolo 24, comma 24, del decreto-legge n. 201 del 2011, si sono espresse favorevolmente in sede di verifica dell'equilibrio di lungo periodo della Gestione;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato, per la « gestione separata », che:

1. aumenta l'avanzo di gestione, che passa dai 46,106 milioni di euro del 2011, a 47,571 milioni del 2012. La gestione patrimoniale chiude in positivo per 5,279 milioni, con un arretramento, però, sul precedente esercizio il cui risultato era di 6,588 milioni. Anche il saldo della gestione previdenziale mostra una diminuzione passando dai 50,311 milioni del 2011 ai 48,421 del 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Previdenza

dei Giornalisti Italiani « Giovanni Amendola » (INPGI), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

Ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali.

ESTENSORE
Luigi Gallucci

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 18 luglio 2013.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVI-
DENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA »
(INPGI), PER L'ESERCIZIO 2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	17
PARTE PRIMA – Profili generali		
1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: inquadramento normativo	»	18
1.1 Le misure adottate dall'INPGI	»	22
2. Il sistema pensionistico	»	25
3. Gli organi	»	29
4. Il personale	»	31
5. I bilanci consuntivi e tecnici	»	34
PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell'AGO		
1. La gestione previdenziale e assistenziale	»	39
2. La gestione patrimoniale	»	48
3. Il conto economico	»	54
4. Lo stato patrimoniale	»	60
5. Considerazioni finali	»	62
PARTE TERZA – La Gestione separata		
1. La gestione previdenziale	»	65
2. La gestione patrimoniale	»	70
3. Il conto economico	»	73
4. Lo stato patrimoniale	»	75
5. Considerazioni finali	»	77

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio 2012, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola", con riferimento anche ai principali eventi sino a data corrente.

La relazione, come i precedenti referti,¹ è suddivisa in tre parti. La prima contiene notazioni di carattere generale, concernenti l'inquadramento normativo dell'Istituto e le caratteristiche principali delle sue attività istituzionali, nelle due diverse forme di previdenza affidate a gestioni distinte sul piano normativo e contabile – costituite, l'una, dalla Gestione sostitutiva dell'AGO (acronimo di assicurazione generale obbligatoria), denominata anche "Gestione principale", e, l'altra, dalla Gestione separata. La seconda e la terza parte riguardano l'analisi di dettaglio sotto il profilo economico-finanziario e dei risultati di bilancio, rispettivamente, della gestione previdenziale e assistenziale della Gestione sostitutiva dell'AGO e della Gestione separata.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 437.

PARTE PRIMA – Profili generali**1. Equilibri di bilancio e contenimento della spesa: inquadramento normativo**

L'assetto istituzionale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI), soggetto di diritto privato (nella specie della fondazione) ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, non fa registrare, nell'anno cui si riferisce la presente relazione, modifiche sostanziali di rilievo che abbiano diretto e specifico riferimento all'attività dell'Istituto.

Assumono rilievo le numerose disposizioni contenute nella legislazione di questi ultimi anni, che hanno come destinatarie tutte le Casse, misure finalizzate, da una parte, ad assicurare la sostenibilità delle gestioni nel medio-lungo periodo, dall'altra a garantire il contenimento della spesa, in particolare del personale e per consumi intermedi, nonché a regolare la gestione degli investimenti per l'effetto che da essi deriva sui conti pubblici.

Con riguardo al primo profilo è da ricordare come l'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, convertito nella legge n. 214 del 2011, al fine di assicurare l'equilibrio finanziario di lungo periodo proiettati a cinquanta anni l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio tecnico.

In tal senso, gli enti previdenziali privatizzati sono tenuti ad adottare misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche entro e non oltre il 30 settembre 2012 come disposto dal comma 16 novies, dell'art. 29, della legge n. 14 del 2012, di conversione del decreto legge n. 216 del 2011. Trascorso tale termine senza l'adozione dei previsti provvedimenti, ovvero nel caso di parere negativo dei Ministeri vigilanti, l'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201/2011 dispone con decorrenza dal 1° gennaio 2012, che si applichino le misure correttive ivi previste (calcolo delle pensioni con il metodo contributivo; contributo di solidarietà).

Con la circolare del 22 maggio 2012 (adottata in esito a Conferenza dei Servizi delle amministrazioni vigilanti) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha impartito indicazioni sulla predisposizione dei bilanci tecnici da parte degli enti di previdenza privati, alla luce anche delle disposizioni di cui al citato art. 24 del decreto legge n. 201. È disposto, tra l'altro, - ferma restando la necessità che i bilanci siano redatti su un periodo di cinquanta anni - che il tasso di redditività del patrimonio non possa in ogni caso essere posto in misura superiore all'1 per cento in termini reali. È poi previsto che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per

prestazioni pensionistiche contenute nei bilanci tecnici possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Quanto alle misure di contenimento della spesa - per lo più riferibili a tutti gli enti inseriti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, nel cui ambito sono da comprendere anche le Casse privatizzate (in tal senso è la recente pronuncia del Consiglio di Stato n. 6014 del 2012) - vanno ricordati:

- l'art. 8, comma 15 del citato decreto legge n. 78 del 2010, che stabilisce che le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;
- l'art. 9, comma 1 del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella legge n. 122 del 2010, che prevede, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010;
- l'art. 14, del decreto legge n.98 del 2011, attribuisce a decorrere dal 2011, alla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti previdenziali privatizzati. Alla medesima Commissione sono attribuiti compiti di osservazione, monitoraggio e analisi della spesa previdenziale, avvalendosi dei dati messi a disposizione dalle amministrazioni vigilanti e dagli organi di controllo. Le modalità con cui la COVIP riferisce ai Ministeri vigilanti in merito alle risultanze dell'attività di controllo sono stabilite dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 giugno 2012;
- l'art. 18, comma 22 bis, del decreto legge n. 98 del 2011, convertito nella legge n. 111 del 2011, ove stabilisce che, dal 1° agosto 2011 e fino al 31 dicembre 2014, i trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di forme di previdenza

- obbligatorie, i cui importi complessivamente superino 90.000 euro lordi annui, siano assoggettati ad un contributo di perequazione²;
- l'art. 2, comma 2, del decreto legge 138 del 2011, convertito con legge n. 148 del 2011, che istituisce un contributo di solidarietà del 3 per cento sui redditi di importo superiore ai 300.000 euro annui;
 - l'art. 8, comma 3, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede la riduzione in misura pari al 5% nel 2012 e al 10% a decorrere dal 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nel 2010 (classificati in base alle disposizioni della circolare RGS n. 5 del 2 febbraio 2009) e il versamento, entro il 30/09/2012, delle somme derivanti da tale riduzione in apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - il combinato disposto dell'art. 29, comma 1 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 e dell'art. 1, comma 7 del decreto legge n. 95 del 2012, che prevede la possibilità, ovvero impone per determinate categorie merceologiche (fatte salve le autonome procedure previste da tale ultima disposizione), di acquistare beni e servizi attraverso convenzioni Consip o centrali di committenza regionali;
 - l'art. 3, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede che non si applichi l'aggiornamento degli indici ISTAT per il 2012, 2013, 2014 ai canoni dovuti dalle amministrazioni di cui al conto consolidato della PA per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali;
 - l'art. 5, commi 2, 7, 8 e 9, del decreto legge n. 95 del 2012, prevede:
 - o il limite del 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - o il rispetto del limite di valore dei buoni pasto, a partire dal 1° ottobre 2012, in misura non superiore ai 7 euro;
 - o il divieto di corrispondere trattamenti economici sostitutivi alla fruizione di ferie, riposi e permessi spettanti al personale;
 - o il divieto di attribuire consulenze a personale dello stesso ente in quiescenza che svolgeva attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;
 - l'art. 8, comma 1, del decreto legge n. 95 del 2012, che pone a carico degli enti una serie di interventi e di iniziative volti a conseguire obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e di riduzione della spesa pubblica.

² È da porre peraltro in evidenza come la Corte costituzionale, con la sentenza n. 116 del 2013, abbia dichiarato l'illegittimità costituzionale della norma in epigrafe.

A completezza del quadro normativo testé esposto - che ha diretto riferimento a norme di contenimento della spesa e di regolazione degli investimenti - è utile fare anche menzione delle seguenti disposizioni, di rilievo per gli enti previdenziali privatizzati:

- art. 32, del decreto legge n.98 del 2011 secondo cui gli enti previdenziali destinatari di contribuzioni obbligatorie previste per legge devono essere qualificati alla stregua di organismi di diritto pubblico e come tali tenuti all'applicazione del Codice degli appalti;
- art. 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013) dispone per gli anni 2013 e 2014 il limite di spesa pari al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
- art.1, comma 143 della medesima legge di stabilità, in materia di divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi il medesimo oggetto.

Un cenno, infine, è da riservare all'articolo 1, comma 169, della legge n. 228 del 2012 che ha disposto che avverso gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata annualmente dall'ISTAT è ammesso ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione.

1.1. Le misure adottate da INPGI – Ai fini della redazione della presente relazione la Corte ha richiesto all'Istituto informazioni sugli adempimenti adottati in attuazione delle previsioni normative cui nel paragrafo precedente è fatto richiamo.

Quanto alle disposizioni sugli equilibri di bilancio e previdenziale nel breve, medio e lungo termine cui ha riferimento l'art. 24, comma 24 del decreto legge n. 201 del 2011, attraverso l'acquisizione di bilanci tecnici che coprono un arco di tempo cinquantennale, si fa rinvio a quanto esposto nei capitoli 5 della parte prima, 4 della parte seconda e 4 della parte terza di questa relazione.

E' qui da aggiungere come il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con lettera del novembre 2012, in sede di verifica dell'equilibrio di lungo periodo della Gestione principale, considerata anche la specificità dell'Istituto, si sia espresso favorevolmente, salva la necessità (sotto altro profilo) dell'adozione di idonei provvedimenti al fine di correggere l'indicatore patrimonio/riserva legale inferiore alle cinque annualità delle prestazioni correnti. Valutazioni ugualmente positive vengono formulate nei riguardi della sostenibilità della Gestione separata.

Del pari si fa cenno nel capitolo dedicato alla gestione patrimoniale sull'osservanza delle regole in tema di acquisto e vendita dei beni immobili ai fini del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Con riguardo alle misure di contenimento della spesa che hanno riferimento alle Casse previdenziali privatizzate in quanto soggetti inclusi nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche comunicato dall'ISTAT e pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, è ben noto come il Consiglio di Stato con la sentenza n. 06014/2012 in data 28 novembre 2012 abbia riconosciuto la legittimità dell'inclusione delle casse previdenziali privatizzate nell'elenco Istat, precisando come i) la trasformazione in enti privatizzati operata dal d.lgs. n. 509/1994 abbia lasciato "immutato il carattere pubblicistico dell'attività istituzionale di previdenza e assistenza svolta dagli Enti in esame, che conservano una funzione strettamente correlata all'interesse pubblico, costituendo la privatizzazione una innovazione di carattere essenzialmente organizzativo"; ii) l'applicabilità di prestazioni patrimoniali non sia frutto di una valutazione arbitraria dell'Amministrazione, ma, al contrario, corrisponda alla qualificazione pubblica degli enti medesimi e ai criteri stabiliti dalla legge.

Sta, però, di fatto che l'INPGI ha dato solo parzialmente seguito alle prescrizioni legislative in parola quanto agli effetti sul consuntivo del 2012, limitandosi (in un primo tempo), con riguardo ai risparmi per consumi intermedi ad accantonare "somme idonee all'eventuale obbligo di adempimento alla predetta normativa" e

mancando di dare attuazione ad altre disposizioni di contenimento della spesa, in particolare per quanto attiene alla riduzione della misura dei buoni pasto al personale dipendente. L'INPGI, in generale, ha ritenuto non essere destinatario delle misure in tema di spesa per il personale di cui all'art. 9, comma 1, del d.l. n. 78 del 2010 che contengono prescrizioni di contenimento degli oneri relativi al trattamento economico complessivo dei dipendenti (ivi compreso quello accessorio), al netto delle fattispecie espressamente previste dalla medesima norma.

L'INPGI, infatti, con lettera n. 53 del 12 febbraio 2013 indirizzata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha rappresentato come le norme di contenimento della spesa pubblica e quelle relative ai consumi intermedi di cui al d.l. n. 95 del 2012 (i cui effetti decorrono, almeno per alcune categorie di spesa, già dallo stesso 2012) non trovino applicazione nei confronti degli enti previdenziali privatizzati.

A tale convincimento – fondato su una pluralità di elementi interpretativi desunti dalla ricordata pronuncia del Consiglio di Stato, dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2011, dalla delibera della CIVIT n. 26 del 2012 ed, altresì, basati sulla “corretta” interpretazione del d.lgs. n. 509 del 1994, secondo cui l'attività meramente strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali sarebbe espressione della sfera di autonomia gestionale, organizzativa e contabile attribuita alle Casse dal legislatore – ha fatto seguito il ricorso al TAR, proposto dall'INPGI insieme ad altri enti, avverso la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (n. 13406 del 21 settembre 2012) che, con riferimento anche a circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, impone alle Casse privatizzate di dare applicazione alla normativa in parola³.

Con successiva lettera n. 325 del 21 maggio 2013, l'Istituto, pur ribadendo le considerazioni appena ricordate, ha ritenuto, “in adesione ad un principio di gestione prudentiale delle attività”, di effettuare (“in via provvisoria e meramente cautelare”) il versamento all'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato degli importi calcolati in corrispondenza del cinque per cento della spesa 2010 per consumi intermedi, per un importo, rispettivamente di € 148.837 (Gestione sostitutiva) e di € 16.476 (Gestione separata).

Alla luce di quanto sopra esposto, ritiene la Sezione di non dovere e non potere, in questa sede, entrare nel merito delle osservazioni formulate dall'Istituto,

³ Deve essere rilevato, da ultimo, come il Tar del Lazio con sentenza nr. 05938 del 2013 (depositata il 12.06.2013) abbia respinto il ricorso delle Casse privatizzate con motivazioni, per una parte, sostanzialmente analoghe a quelle formulate dal Consiglio di Stato con la ricordata Sentenza 06014 del 2012 e, per altra, con riguardo all'asserito riconoscimento “legislativo” degli elenchi Istat all'indomani dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009 (introdotte dal decreto legge n. 16 del 2012).

limitandosi ad osservare come finché non intervenga, quanto agli ambiti soggettivi di applicazione, una disposizione normativa di segno contrario a quelle ricordate di revisione e contenimento della spesa pubblica, ovvero in sede giurisdizionale una diversa pronuncia interpretativa favorevole alla tesi dell'INPGI, l'Istituto medesimo sia obbligato ad adottare tutti i conseguenti adempimenti, risolvendosi l'inottemperanza - come nel caso dei risparmi di spesa per consumi intermedi - in un minor gettito per le entrate dello Stato (rispetto a quanto dovuto), ovvero - nelle altre ipotesi - in maggiori costi rispetto al parametro normativo.

A tale riguardo va, comunque, posto in evidenza, semmai ve ne fosse la necessità, come la lettera e la ragione stessa del richiamato art. 8, del d.l. n. 95 del 2012 impongano ai soggetti destinatari della norma di adottare misure di razionalizzazione di quella spesa tali da consentire risparmi del 5 per cento (per il 2012) e del 10 per cento (per il 2013) e non siano, con tutta evidenza, finalizzati al mero versamento al bilancio dello Stato di importi del corrispondente valore.

Va dato atto all'INPGI di aver dato seguito alle altre prescrizioni ricordate nel precedente capitolo, in particolare per quanto attiene alle disposizioni sulla contribuzione di cui all'art. 18, commi 11 e 22 bis, del d.l. n. 98 del 2011; all'acquisto di beni e servizi tramite la Consip, nell'ipotesi di condizioni più favorevoli (l'Istituto ha aderito, tra l'altro, alle convenzioni Consip nei settori della telefonia mobile e della fornitura di gasolio). L'Istituto ha provveduto, inoltre, a comunicare all'Agenzia del demanio le porzioni di immobili ad uso ufficio, momentaneamente non locate.

È, infine, da aggiungere come nel mese di giugno del 2013 il Collegio sindacale dell'INPGI abbia preso atto della volontà dell'Istituto di versare, entro il 30 giugno, al pertinente capitolo di entrata del bilancio dello Stato, gli importi relativi ai risparmi per consumi intermedi afferenti all'esercizio 2013.

2. Il sistema pensionistico

L'attività istituzionale dell'INPGI ha riguardo a due diverse forme di previdenza. L'una, più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO (INPGI 1), nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o indeterminato, ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine. Sono, inoltre, obbligatoriamente iscritti all'INPGI coloro che svolgono, presso la pubblica amministrazione o presso datori di lavoro privati, attività di natura giornalistica a tempo determinato o indeterminato.

In favore di queste categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla un'estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti); prepensionamenti ex art. 37 della legge n. 416 del 1981 e successive modificazioni); pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla legge n. 297 del 1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

La retribuzione pensionabile per le anzianità contributive acquisite a decorrere dal 1° gennaio 2006, è costituita dalla media annua delle retribuzioni relative a tutti gli anni coperti da contribuzione, come rivalutate secondo gli indici ISTAT, cui, ai fini del calcolo dell'importo annuo della pensione, si applica l'aliquota di rendimento prevista in sede regolamentare.

Quanto al sistema degli ammortizzatori sociali vale ricordare come la legge (decreti legge 29 novembre 2008, n. 185 e 30 dicembre 2008, n. 207) abbia stanziato sino a 20 milioni di euro dal bilancio statale per il pagamento delle pensioni di vecchiaia anticipate, richieste dalle aziende che hanno dichiarato lo stato di crisi, ai giornalisti con più di 58 anni di età e 18 anni di contributi.

Inoltre, a seguito di accordo tra le parti sociali (Fnsi, Fieg e Inpgi), già dal 2009 è posto a carico delle aziende che facciano ricorso ai pensionamenti anticipati un contributo straordinario all'INPGI (pari al 30 per cento del costo complessivo di ogni

pre pensionamento) e ne sono disciplinate le finalità di utilizzo. Altre misure riguardano l'istituzione di un contributo, ripartito tra aziende e giornalisti (rispettivamente 0,50 e 0,10 della retribuzione imponibile), per far fronte agli istituti di sostegno al reddito - cassa integrazione guadagni, mobilità, contratti di solidarietà - sino ad allora posti interamente a carico del bilancio dell'INPGI.

Nelle precedenti relazioni la Corte dei conti ha dedicato ampi cenni agli interventi posti in essere dall'INPGI negli anni più recenti al fine di garantire alla gestione previdenziale stabilità ed equilibrio finanziario anche nel lungo periodo.

Qui basti ricordare come nel luglio del 2011 l'Istituto ha adottato una nuova riforma del sistema previdenziale, che prevede:

- 1) l'innalzamento graduale dell'aliquota dei contributi IVS a carico dei datori di lavoro di due punti percentuali, con decorrenza, rispettivamente, dall'1.1.2012 e dall'1.1.2014. Un ulteriore punto percentuale è previsto - previa verifica dell'andamento tecnico attuariale della gestione - dall'1.1.2016.
- 2) l'innalzamento graduale, dal 1° luglio 2012, dell'età necessaria alle donne giornaliste per conseguire la pensione di vecchiaia (60 anni prima della riforma). L'età viene innalzata di cinque anni nell'arco di un decennio, per attestarsi, dunque, a 65 anni dal 2021;
- 3) un regime di agevolazioni contributive per le aziende che assumano - con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - giornalisti disoccupati o inoccupati da almeno 6 mesi, ovvero che siano titolari di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato o di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengano trasformati in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Gli effetti sulla stabilità finanziaria dell'Istituto e sulla dinamica prestazioni-contributi della riforma del 2011 sono stati oggetto di un bilancio tecnico, con base 31.12.2009, riferito ad un arco di tempo di cinquant'anni.

Successivamente l'Istituto ha elaborato un nuovo documento attuariale ai sensi del sopra richiamato art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011 riferito al periodo 2011-2060, i cui risultati sono analizzati nel capitolo cinque e che, come già detto, sono stati positivamente valutati dai Ministeri vigilanti.

Nel 2012, infine, sia per la Gestione 1, sia per la Gestione 2 sono state deliberate - e approvate dai Ministeri vigilanti - modificazioni ai regolamenti per la concessione di prestiti agli iscritti, con riguardo anche alla disciplina del regime di garanzie.

La Gestione separata (INPGI 2) provvede a liquidare ai propri iscritti (giornalisti professionisti, pubblicitari ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera

professione o che svolgono attività lavorativa di natura giornalistica anche nella forma della collaborazione coordinata e continuativa), con il metodo di calcolo contributivo, la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti. La Gestione provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Il regolamento di attuazione delle attività di previdenza della Gestione separata ha ad oggetto il regime contributivo degli iscritti libero professionisti e quello per le prestazioni di lavoro coordinate e continuative, in armonia ai principi di coordinamento tra le gestioni separate dell'INPS e dell'INPGI (art. 1, comma 80, lett. a, legge n. 247 del 2007). Quest'ultima disciplina, in sintesi, dispone il progressivo incremento dell'aliquota contributiva versata dai committenti (sino a pervenire, dall'1 gennaio 2011, ad una aliquota del 26,72 per cento), per 2/3 a carico di questi ultimi e per 1/3 a carico del giornalista co.co.co.

Quanto ai criteri di redazione del bilancio, il sistema già a capitalizzazione, è stato sostituito dal 2008 da un sistema previdenziale a ripartizione, il quale espone nel conto economico le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali effettivamente sostenute, senza riportare più l'accantonamento dei contributi soggettivi, né tanto meno la capitalizzazione.

Hanno, poi, trovato ingresso nell'ordinamento della Gestione separata nuovi criteri d'iscrizione dei contributi, che fanno riferimento ai redditi fiscalmente dichiarati e non, come in precedenza, alla stima di quelli maturati in corso di esercizio.

L'INPGI 2 ha deliberato nel settembre del 2011 modifiche di rilievo al regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla gestione separata, sia dal lato della contribuzione, sia da quello delle prestazioni. La nuova disciplina è stata approvata dai Ministeri vigilanti il 30 gennaio 2013, a seguito del recepimento da parte dell'Istituto di una serie di modifiche richieste dai Ministeri medesimi.

Le nuove disposizioni, per fare riferimento a quelle che paiono le principali innovazioni, prevedono (sotto il profilo della contribuzione) l'obbligo di iscrizione per coloro che conseguano un trattamento di pensione diretta e continuino a svolgere attività professionale con l'obbligo di versare il contributo soggettivo e minimo, ancorché in misura ridotta; la rivalutazione annua del contributo minimo; un nuovo regime delle sanzioni per ritardo nel pagamento dei contributi. Sul versante delle prestazioni è disposto l'innalzamento dei requisiti di età per l'accesso alla pensione di vecchiaia, fissato a sessantasei anni di età con almeno venti anni di contributi effettivi.

Altri interventi hanno riguardo: alla possibilità di riscattare alcuni servizi prestati dall'iscritto; alla previsione anche per i giornalisti co.co.co. di ottenere, al pari dei liberi professionisti, una prestazione una tantum in luogo della restituzione dei contributi e alla rideterminazione annuale del contributo di maternità (fissato per il 2012 nella misura di 33 euro).

E' infine da dire che i Ministeri vigilanti, in relazione a quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, si sono espressi favorevolmente in esito alla verifica della sostenibilità della gestione, quale risultante dal bilancio tecnico con base 2010 e relativo al cinquantennio 2011-2060.

3. Gli organi

Gli organi dell'INPGI, i cui titolari durano in carica quattro anni, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Già nella precedente relazione si anticipavano informazioni in merito al rinnovo degli organi avvenuto nel 2012 secondo le procedure stabilite nello Statuto; null'altro vi è da osservare in proposito.

La disciplina che si riferisce ai compensi spettanti ai componenti gli organi monocratici e collegiali dell'INPGI, già stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001, parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004, è stata nuovamente determinata con atto del 28 maggio 2008 e, per quanto attiene al Presidente, con delibera del 26 novembre 2009. Nella tabella 1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta⁴, delle indennità per il 2012, che s'incrementano rispetto al 2011 della prevista rivalutazione annuale.

Tabella 1 (in euro)

	2012*
Presidente - indennità	248.143
Vice Presidente Vicario - indennità intera - indennità ridotta	81.166 41.395
Vice presidente - indennità intera - indennità ridotta	65.156 33.340
Cons. amm. non titolari di pensione diretta e sindaci - indennità intera - indennità ridotta	49.449 25.122
Consiglieri di amm.ne titolari di pensione diretta - indennità intera - indennità ridotta	49.449 25.122
Presidente Collegio dei sindaci - indennità intera	57.504
Componenti Comitato amministr. gestione separata - indennità intera - indennità ridotta	41.395 20.983

* Le indennità sono comprensive degli arretrati liquidati nel 2013, relativi all'applicazione della perequazione definitiva.

⁴ L'indennità è corrisposta in misura ridotta ai componenti degli organi di amministrazione che dispongono di altri redditi da lavoro o assimilati.

È da aggiungere che al Presidente in carica – giornalista professionista in posizione di aspettativa non retribuita – viene corrisposta, oltre all'indennità di carica, una forma di ristoro per il pregiudizio economico e previdenziale derivante dagli effetti della sospensione del rapporto di lavoro (quantificato, nel 2012, in € 50.133 annui, corrispondenti al mancato accantonamento del Tfr e versamento della contribuzione previdenziale), nonché una somma equivalente al pagamento dei contributi Casagit e dell'ammontare della quota di contribuzione del fondo complementare a carico dell'azienda (€ 7.864).

L'ammontare del gettone di presenza è fissato in € 80 e non ha subito modificazioni rispetto al 2011 nel suo importo unitario.

I costi complessivi per indennità, gettoni di presenza e rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti, oneri contributivi e spese di rappresentanza), gravanti sulla Gestione sostitutiva, si attestano nel 2012 sull'importo di €/mgl 1.902 (€/mgl 1.572 nel 2011) e segnano, dunque, un incremento percentuale del 20,97 per cento, da ricondurre, però, ai costi per l'elezione degli organi statutari, al netto dei quali la spesa complessiva è di poco inferiore a quella del 2011.

Per la Gestione separata i predetti costi, ammontanti nel 2011 a €/mgl 219,5, sono pari nel 2012 a €/mgl 579,6 con un aumento di oltre €/mgl 360. Anche per questa Gestione l'incremento è riferibile, in misura del tutto prevalente, alle spese per il rinnovo degli organi, detratti i quali i costi complessivi si allineano a quelli del precedente esercizio.

4. Il personale

Variazioni di non particolare rilievo, rispetto al precedente esercizio, mostra l'andamento del personale in servizio. In base ai dati forniti dall'Istituto, il personale in organico, escluso il Direttore generale, si attesta, infatti, al 31 dicembre 2012, su 200 unità (di cui 6 a tempo determinato) per la Gestione sostitutiva, con l'aumento di 4 unità rispetto alla consistenza a fine 2011, mentre quello addetto alla Gestione separata non subisce variazioni sul 2011 ed è pari a 10 unità. Il prospetto che segue riporta in dettaglio, per ciascuna area, le variazioni intervenute nell'esercizio 2012 rispetto alla consistenza del personale in organico.

		DIR	QUA	A	B	C	R	GIO	TOT*
GEST. SOST.	2011	8	11	72	79	11	14	1	196
	2012	8	14	78	71	13	15	1	200
	variazione	0	+3	+6	-8	+2	+1	0	+4
GEST. SEP.	2011	0	0	4	5	1	0	0	10
	2012	0	0	4	5	1	0	0	10
	variazione	0	0	0	0	0	0	0	0

* Escluso il Direttore generale e incluso il personale con contratto a termine.

La spesa globale iscritta in bilancio per il personale, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, ha avuto dal 2005 al 2012 un andamento crescente, per effetto soprattutto dell'applicazione dei CCNL degli impiegati e dei dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale e, per la Gestione sostitutiva, anche dell'incremento del numero dei dipendenti. La spesa si attesta a fine 2012 (per la Gestione principale) su €/mgl 15.411, con un incremento dell'1,59 per cento sull'esercizio precedente. A questa dinamica (di pur contenuto incremento dei costi) non sono estranei i maggiori oneri derivanti dal rinnovo (siglato sul finire del 2010) del CCNL del personale non dirigente e dirigente⁵. Di questo andamento, peraltro, la Corte era ben consapevole e già nella precedente relazione segnalava come gli incrementi contrattuali che riguardano tutto il personale dell'INPGI (come delle altre casse aderenti all'ADEPP) pur se relativi, con diversa decorrenza, all'esercizio 2010 - e, quindi, formalmente rispettosi del disposto dall'art. 9, comma 1 del decreto legge n.

⁵ Il contratto relativo al personale non dirigente prevede un incremento degli stipendi tabellari dell'1,4 per cento dall'1.1.2010 e dello 0,6 per cento dall'1.12.2010. Uguale incremento è previsto, con la medesima decorrenza, per il personale di qualifica dirigenziale, la cui indennità si incrementa dall'1.1.2009 per effetto delle disposizioni contenute nell'accordo integrativo aziendale del 2010.

78 del 2010 - si fossero inevitabilmente tradotti (di fatto, a regime, nel 2011) in un aumento complessivo della relativa spesa. In nota integrativa è, comunque, specificato come gli incrementi di spesa nel 2012 siano prevalentemente da ricondurre agli effetti economici derivanti dai "miglioramenti introdotti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo integrativo dei dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012" (si tratterebbe, in particolare, dell'adeguamento delle indennità di mobilità urbana e di mensa, oltreché dell'incremento della quota CASAGIT a carico del datore di lavoro e della quota relativa alla previdenza integrativa).

Nel 2012 anche la Gestione separata registra un incremento, invero contenuto, di oneri pari all'1,09 per cento (da €/mgl 588 del 2011 a €/mgl 594 del 2012), da ricondurre alle medesime ragioni che vengono in rilievo nella Gestione principale.

Il costo globale corrente e medio del personale di ciascuna delle due Gestioni (con esclusione del Direttore generale, ma considerando gli oneri del personale a tempo determinato) sono evidenziati, nell'ordine, nelle due tabelle seguenti.

Tabella 2

Gestione sostitutiva

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico	Costo medio in euro)
2010	14.161.897	195	72.625
2011	14.399.256	196	73.466
2012	14.888.034	200	74.440

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 3.287.443 nel 2011 e a € 2.638.448 nel 2012).

Tabella 3

Gestione separata

Anno	Costo complessivo* (in euro)	Organico	Costo medio in euro)
2010	739.945	10	73.995
2011	587.844	10	58.784
2012	593.632	10	59.363

*Comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali (pari a € 140.770 nel 2011 e a € 108.422 nel 2012).

Il direttore generale dell'INPGI è nominato dal Consiglio di amministrazione, sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto, ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di questi ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

Al direttore generale (la carica è stata rinnovata nel luglio del 2009) è corrisposto un trattamento economico annuo lordo pari ad € 225.584 (€ 223.622 nel 2011), incremento da riferire al rinnovo del contratto integrativo dei dipendenti e all'aumento del premio di risultato aziendale.

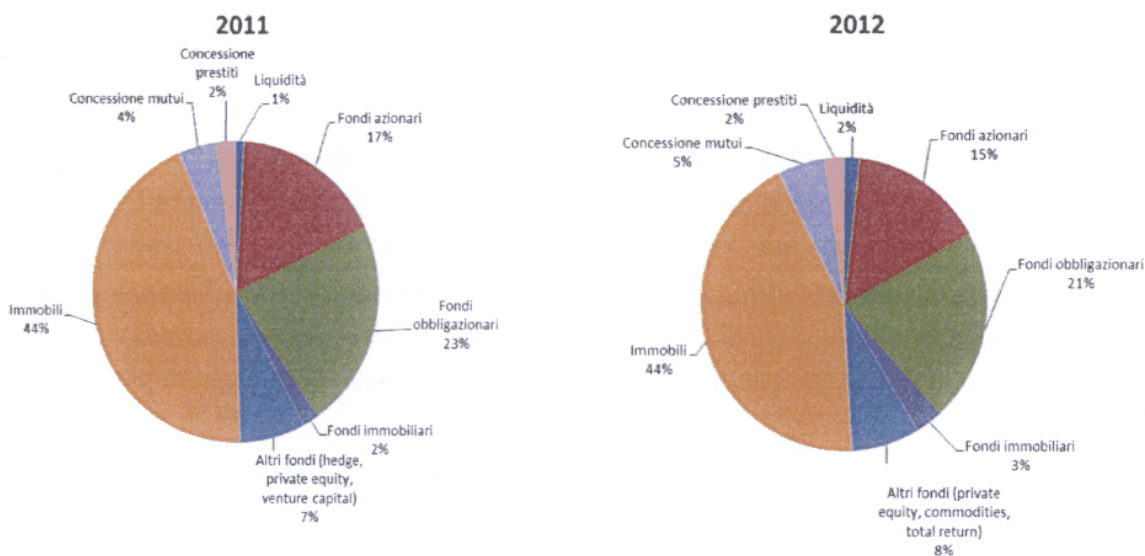
5. I bilanci consuntivi e tecnici

I bilanci consuntivi redatti, sia per la Gestione sostitutiva che per la Gestione separata, secondo la normativa civilistica, sono composti da: il conto economico, nel quale sono indicate distintamente le risultanze della gestione previdenziale (ed anche assistenziale per la Gestione sostitutiva) e della gestione patrimoniale; lo stato patrimoniale; la nota integrativa; le relazioni illustrative (del Presidente e del Direttore generale dell'INPGI per la Gestione sostitutiva e del Comitato amministratore per la Gestione separata), la relazione del Collegio dei sindaci e quella di revisione contabile e certificazione ad opera della società cui, per entrambe le Gestioni, l'INPGI ha affidato l'incarico in ottemperanza alla norma di cui all'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

Nelle relazioni concernenti i bilanci consuntivi dell'esercizio oggetto del presente referto il Collegio dei revisori, unico per le due Gestioni, si è pronunciato in senso favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi.

Le relazioni della Società di revisione esprimono il giudizio che i consuntivi per il medesimo esercizio, sia della Gestione sostitutiva, sia della Gestione separata, sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché l'avanzo economico al termine di ciascun esercizio.

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano sia le percentuali degli investimenti mobiliari e di quelli immobiliari, sia la ripartizione per tipologia degli investimenti finanziari.



Nel 2012 il patrimonio della Gestione sostitutiva, ai valori di bilancio, è, dunque, costituito per il 44 per cento da investimenti in beni immobili (stessa percentuale nel 2011)⁶; per il 3 per cento in fondi immobiliari (2 nel 2011); per il 15 per cento in fondi azionari (17 nel 2011); per il 21 per cento in fondi obbligazionari (23 nel 2011) e per l'8 per cento in altri fondi⁷ (7 nel 2011); per il 2 per cento da liquidità (1 nel 2011); per il 5 per cento in concessione mutui (4 nel 2011); per il 2 per cento in concessione prestiti (come nel 2011).

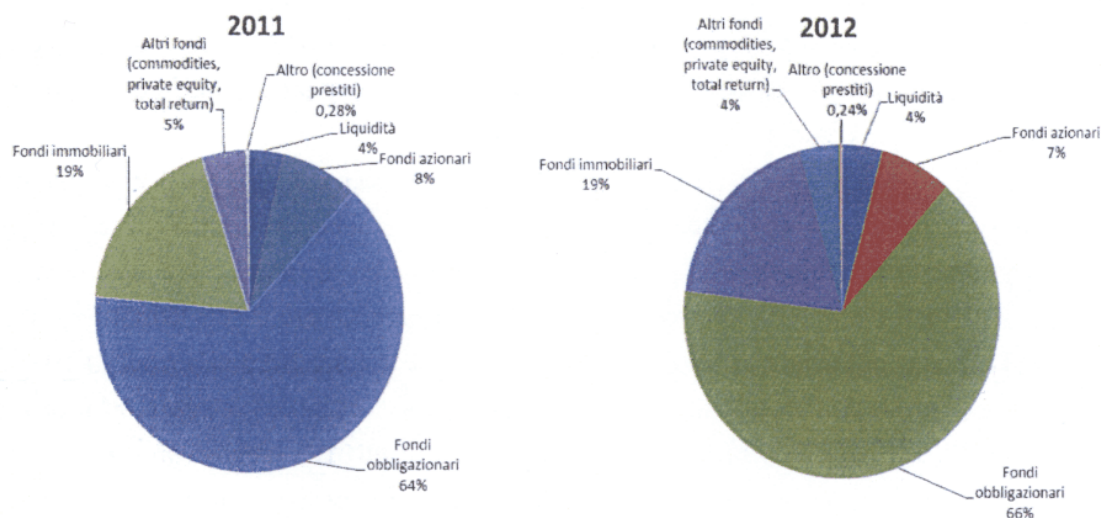
Nel 2012 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 1, ai valori di bilancio, è pari a 49,321 milioni (64,908 milioni nel 2011); quello conseguente alla gestione previdenziale è negativo per 7,391 milioni (-1,303 milioni nel 2011). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 11,098 milioni (12,741 nel 2011).

Il patrimonio della Gestione separata è costituito per il 19 per cento in fondi immobiliari (come nel 2011); per 7 per cento in fondi azionari (8 nel 2011); per il 66 per cento in fondi obbligazionari (64 nel 2011); per il 4 per cento in altri fondi⁸ (5 nel 2011) e per lo 0,2 per cento in concessione di mutui e prestiti (0,3 nel 2011). I grafici seguenti illustrano la composizione degli investimenti patrimoniali della gestione separata per gli anni 2011 e 2012.

⁶ Considerati al lordo degli ammortamenti.

⁷ I fondi nell'attivo circolante sono comprensivi delle rettifiche da svalutazione di fine esercizio per €/mgli 1.116.

⁸ I fondi nell'attivo circolante sono comprensivi delle rettifiche da svalutazione di fine esercizio per €/mgli 192.



Nel 2012 il risultato della gestione del patrimonio di INPGI 2, ai valori di bilancio, è pari a 5,279 milioni (6,588 nel 2011); quello conseguente alla gestione previdenziale è positivo per 48,421 milioni (50,310 nel 2011). Il risultato complessivo della gestione è positivo per 47,561 milioni (46,106 nel 2011).

Entrambe le gestioni provvedono, poi, periodicamente ad affidare ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito, in base a quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative, a un arco di tempo di cinquant'anni.

I dati attuariali contenuti nel bilancio tecnico della Gestione sostitutiva – su base 2009 – acquisiti dall'INPGI nel luglio del 2011, tenevano già conto degli effetti della riforma approvata dall'ente sia sul versante delle prestazioni, sia su quello dei contributi. L'andamento della gestione mostrava nell'arco temporale 2009-2059 la crescita del patrimonio da 1.678 milioni a 16.189 milioni (secondo una valorizzazione del patrimonio al costo storico: ipotesi A) e da 2.264 milioni a 19.124 milioni (secondo una valorizzazione conseguente a un prudente apprezzamento del patrimonio immobiliare ai valori di mercato: ipotesi B).

Nell'ipotesi A, l'indice di garanzia (costituito da cinque annualità delle prestazioni correnti rispetto al patrimonio a fine esercizio) di poco inferiore all'unità (0,92) sino al 2013, era superiore o pari all'unità da tale ultimo anno sino al 2025, per poi decrescere sino al 2042 e mostrare successivamente un progressivo incremento (con un + 1,71 nel 2059).

Nella diversa ipotesi, che considerava il patrimonio ai valori di mercato, l'indice di garanzia (1,24 nel 2009) era superiore all'unità sino al 2031 e si attestava su valori inferiori (ma sempre prossimi all'unità sino al 2047) per poi tornare ad incrementarsi sino a un 2,02 del 2059.

Quanto al saldo previdenziale – espressamente considerato dall'art. 24, comma 24, del decreto legge "Salva Italia" – costituito dalla differenza tra entrate per contributi e uscite per prestazioni, esso, in entrambe le ipotesi, era positivo sino al 2022. Mostrava valori negativi dal 2023 al 2040 (con un picco di – €/mgl 143.150 nel 2031), per poi tornare in territorio positivo e attestarsi nel 2059 su €/mgl 763.195.

Con riguardo alla Gestione separata i dati attuariali contenuti nel bilancio tecnico (con base 2009 ed elaborato nel novembre 2010) mostravano – nel periodo 2009-2059 – un valore del patrimonio sempre crescente e un indice di garanzia sempre superiore all'unità. Anche il saldo della gestione previdenziale vedeva la prevalenza delle entrate contributive sulle prestazioni, salvo l'arco temporale compreso tra il 2046 e il 2053 in cui la gestione mostrava un temporaneo squilibrio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.24, comma 24, del decreto legge n. 201 del 2011, l'Istituto in data 12 settembre 2012, ha provveduto ad acquisire un nuovo bilancio tecnico per la gestione sostitutiva dell'AGO al 31.12.2010, riferito all'arco temporale 2011-2060.⁹

Occorre premettere che il Ministero del lavoro con circolari in data 22 maggio 2012 e 18 giugno 2012, in sede di istruzioni sulla redazione dei bilanci tecnici, ha disposto che il tasso di redditività del patrimonio non possa superare, come già detto, l'1 per cento in termini reali e che la verifica dell'equilibrio tra entrate contributive e spese per prestazioni pensionistiche possa tener conto, in caso di disavanzi annuali di natura contingente e di durata limitata, come fattore di compensazione, dei rendimenti annuali del patrimonio, come sopra determinati.

Il documento attuariale dell'Inpgi 2011-2060 espone le proiezioni nel corpo della relazione e in due distinte appendici.

I risultati delle valutazioni attuariali, a loro volta, fanno riferimento ad un prospetto, che considera la redditività del patrimonio pari al 3% (tasso di inflazione al 2% più tasso annuo di rendimento del patrimonio all'1%) – in linea con quanto previsto dalle circolari sopra richiamate – basato sulla valorizzazione del patrimonio al mercato.

⁹ E' da rilevare come Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con lettera dell'aprile 2013, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze – tenuto conto dei bilanci tecnici acquisiti dagli enti previdenziali (al 31.12.2011) ai sensi dell'art. 24, comma 24 del d.l. n. 201/2011 ha dato indicazioni perché la prossima verifica attuariale venga effettuata assumendo come base i consuntivi al 31.12.2014.

In questa ipotesi è da porre in evidenza come il patrimonio passi da 2.333 milioni nel 2010 a 14.942 milioni nel 2060; il documento evidenzia, inoltre, che il saldo tra entrate contributive ed uscite per prestazioni risulta negativo nel 2011 e dal 2024 al 2039, con una ridotta incidenza media sul patrimonio atteso, pari a -1,2 per cento. Squilibri, questi, pur modesti che non si rinvengono nel saldo corrente - che considera quale componente positiva anche i rendimenti del patrimonio - positivo per tutto il periodo considerato. E' da porre in evidenza, inoltre, come l'indice di garanzia, che esprime il rapporto tra il patrimonio e cinque annualità di prestazioni correnti, risulti superiore all'unità fino al 2025 e dal 2052 al 2060.

Sulla base dei dati innanzi esposti, il giudizio dell'attuario risulta essenzialmente positivo, in quanto l'Istituto risponderebbe alle prescrizioni dei ministeri vigilanti, utilizzando i rendimenti del patrimonio per coprire gli squilibri del saldo previdenziale solo per un numero minoritario di anni. A tale giudizio concorre anche l'andamento del patrimonio che risulta sempre crescente nel cinquantennio con un indice di garanzia che chiude in forte crescita il periodo di proiezione.

Un'appendice espone, poi, valutazioni a patrimonio storico, e mostra, pur non cambiando i valori relativi al saldo previdenziale, come il patrimonio passi da 1.747 milioni del 2010 a 12.373 milioni del 2060. La valorizzazione del patrimonio al costo di carico, influenza anche il saldo corrente, che, pur essendo sempre positivo nel periodo considerato, risulta inferiore rispetto all'ipotesi precedente.

La relazione contiene poi una proiezione al patrimonio di mercato con un rendimento annuo pari al 4 per cento, nonché, in appendice le risultanze del bilancio tecnico neutrale o standard, redatto in osservanza dei parametri indicati nella lettera del ministero del lavoro del 5 luglio 2010, considerato sia al patrimonio storico che al patrimonio di mercato.

Con riguardo alla Gestione separata, i dati attuariali contenuti nel più recente bilancio tecnico (settembre 2012) redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge sopra richiamato, mostrano - nel periodo 2011-2060 - un valore del patrimonio sempre crescente e un rapporto tra il patrimonio e la riserva legale sempre superiore all'unità. Anche il saldo della gestione previdenziale vede la prevalenza delle entrate contributive sulle prestazioni.

Le valutazioni dell'attuario portano a concludere come la Gestione separata dell'Istituto risponda pienamente alle prescrizioni dei ministeri vigilanti, non presentando problemi in termini di tenuta prospettica e solvibilità attesa.

PARTE SECONDA – La Gestione sostitutiva dell'AGO**1. La gestione previdenziale e assistenziale**

Nel periodo oggetto del presente referto la Gestione vede ancora in crescita la platea dei propri iscritti, ammontanti a 33.475 di cui 5.500 pensionati diretti. Se, rispetto al 2011, aumenta, da una parte il numero dei pensionati (tabella 5), diminuisce, dall'altra, quello degli iscritti attivi non titolari di pensione.

Gli iscritti in attività, sono, infatti, nel 2012 – come esposto nella tabella 4 – 17.364, con una diminuzione di 543 unità sui dati del 2011 (-3,0 per cento).

Il 2012, dunque, sembra ulteriormente consolidare l'inversione di tendenza, registrata già dal 2010, di un andamento che, sia pur con percentuali d'incremento via via decrescenti (3,2; 1,9; 1,3; 1,4 per cento) aveva visto aumentare tra il 2006 e il 2009 il numero degli iscritti attivi.

La diminuzione tra il 2011 e il 2012 degli iscritti attivi rappresenta la somma della flessione del numero dei professionisti (-403 iscritti), dei pubblicisti (-54 iscritti), e dei praticanti (-86 iscritti); categoria, quest'ultima, che interrompe così la crescita registrata tra il 2010 e il 2011.

Nelle scorse relazioni si era osservato, quanto alla situazione occupazionale, come i rapporti di lavoro in essere ammontassero nel complesso (somma dei rapporti a tempo indeterminato e di quelli a termine) a fine 2010 a 18.190, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 377 unità (pari al 2,03 per cento).

Nel 2011 i rapporti di lavoro si contano in 18.051, con uno scostamento sul 2010 di -139 unità, pari a -0,76 per cento. Il 2012 fa registrare in modo ancor più marcato il trend in diminuzione: a fine anno i rapporti di lavoro sono 17.547, con un decremento di 504 unità pari al 2,79 per cento. La maggiore contrazione dei rapporti di lavoro continua a riguardare i contratti stipulati ai sensi del CNLG Fieg/Fnsi (-398 tra il 2012 e il 2011; -221 nel 2011 sul 2010; -598 nel 2010 sul precedente esercizio).

Tabella 4

Iscritti attivi *	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Professionisti	14.454	14.772	15.094	14.739	14.504	14.101
Pubblicisti	2.419	2.562	2.710	2.721	2.771	2.717
Praticanti	1.063	829	612	590	632	546
Totale	17.936	18.163	18.416	18.050	17.907	17.364

* I dati sono riferiti agli iscritti rilevati nell'ultimo mese dell'anno.

A fronte dell'evidenziata consistenza annua degli iscritti attivi risulta gravare sulla Gestione sostitutiva, a fine di ciascun esercizio, il seguente numero di trattamenti pensionistici obbligatori IVS (tabella 5), ripartito tra le varie tipologie, che ha complessivamente registrato, tra il 2007 e il 2012, un aumento di 1.644 unità, di cui 343 tra il 2011 e il 2012. L'incremento annuale rappresenta il saldo tra le nuove pensioni liquidate (cfr. la successiva tabella 7) e quelle venute a cessare in ciascun esercizio.

Tabella 5

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
PENSIONI DIRETTE						
- Vecchiaia	2.789	2.823	2.874	2.905	2.903	2.974
- Prepensionamenti ex l. 416/81*	354	363	394	638	785	866
- Anzianità	795	931	1.077	1.254	1.374	1.508
- Invalidità	136	139	140	140	144	152
Totale pensioni dirette	4.074	4.256	4.485	4.937	5.206	5.500
PENSIONI AI SUPERSTITI						
- Indirette	496	503	511	520	530	535
- Reversibilità	1.432	1.471	1.499	1.535	1.567	1.611
Totale pensioni superstiti	1.928	1.974	2.010	2.055	2.097	2.146
TOTALE GENERALE	6.002	6.230	6.495	6.992	7.303	7.646
Variazione % rispetto esercizio precedente	3,6	3,8	4,3	7,7	4,4	4,7

(*) di cui 467 (379 nel 2011) prepensionamenti con oneri a carico dello Stato in essere al 31.12.2012.

Dai dati esposti nelle tabelle 4 e 5 si ricava che il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (evidenziato nella tabella 6) ha subito nel 2012 un'ulteriore flessione, ciò dopo aver registrato un lento, ma continuo miglioramento sino al 2006.

Tabella 6

Anno	Iscritti attivi	Pensioni	Rapporto
2007	17.936	6.002	2,99
2008	18.163	6.230	2,92
2009	18.416	6.495	2,84
2010	18.050	6.992	2,58
2011	17.907	7.303	2,45
2012	17.364	7.646	2,27

Nella successiva tabella sono riportati i dati di flusso di nuove pensioni nel periodo esaminato, dai quali emerge che la quantità complessiva dei trattamenti - già

in consistente crescita nel 2006 rispetto all'esercizio precedente, e venuto a ridursi nel 2007 per effetto del diminuito numero di pensioni dirette, solo in parte compensato da un leggero aumento delle pensioni ai superstiti - torna ad incrementarsi nel 2008 e, sia pure con un minore tasso di crescita, nel 2009, per effetto, soprattutto, dei trattamenti diretti. Nel 2010 il numero dei nuovi trattamenti subiva un'impennata per l'effetto determinante dei prepensionamenti ex l. n 416 del 1981 e delle pensioni di anzianità. Nel 2011 il totale delle nuove pensioni segna una diminuzione del 13,5 per cento per il minor numero di trattamenti diretti liquidati, solo in parte controbilanciato dall'aumento delle pensioni ai superstiti. Nel 2012, infine, il numero dei nuovi trattamenti diminuisce ancora del 12,1 per cento per effetto del decremento di entrambe le tipologie di pensione.

Tabella 7

NUOVE PENSIONI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Pensioni dirette	276	323	358	598	475	424
Pensioni superstiti	103	121	102	137	161	135
Totale	379	444	460	735	636	559

L'ammontare complessivo annuo degli oneri sostenuti dalla Gestione per le prestazioni IVS e del gettito delle correlate entrate contributive è indicato nella tabella 8 contenente, altresì, i dati relativi all'aliquota contributiva in vigore e alla massa retributiva imponibile, nonché al rapporto pensioni/contributi.

Tabella 8

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Pensioni IVS (A)	305.084	321.830	346.390	369.272	392.667	409.680
Contributi IVS (B)	352.220	378.989	374.611	376.288	372.240	373.796
-correnti (C)	337.925	364.496	362.660	365.161	363.222	367.097
-relativi ad anni precedenti	14.295	14.493	11.951	11.127	9.018	6.699
Aliquota IVS %:						
-quota a carico lavoratore*	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69	8,69
-quota a carico datore	20,28	20,28	20,28	20,28	20,28	21,28
Totale aliquota	28,97	28,97	28,97	28,97	28,97	29,97
Monte retrib. imponibile	1.141.359	1.235.758	1.237.578	1.230.796	1.210.338	1.187.535
Incidenza%:						
A/B	86,6	84,9	92,5	98,1	105,5	109,6
A/C	90,3	88,3	95,5	101,1	108,2	111,6

* La legge n. 438/1992 ha previsto inoltre a carico del giornalista un'aliquota contributiva aggiuntiva, pari all'1% sulla quota di retribuzione mensile eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile (fascia fissata per il 2012 in € 43.228, a fronte di € 42.049 nel 2011).

Dai dati esposti nella tabella 8 si ricava che dal 2007 al 2009 l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive correnti, sempre di poco superiore all'unità, registrava nel 2009 una flessione attestandosi su 1,05 contro il valore di 1,13 del 2008, accentuando l'andamento decrescente rilevato tra il 2005 e il 2007 (1,15 nel 2005, 1,12 nel 2006 e l'1,11 nel 2007) e che l'ammontare del saldo positivo tra dette entrate e spesa, passava da €/mgl 32.841 del 2007, a €/mgl 42.666 del 2008, per attestarsi nel 2009 su €/mgl 16.270.

Nel 2010 l'indice di copertura scendeva, per la prima volta, sotto l'unità (0,99), con un conseguente saldo negativo tra contributi correnti e pensioni IVS di €/mgl 4.111. Nel 2011 il cennato andamento si consolida al di sotto dell'unità (0,92), con un saldo negativo che si attesta su €/mgl 29.445, per peggiorare ulteriormente nel 2012 con un indice di copertura di 0,90 e un saldo negativo di €/mgl 42.583.

Si trae altresì dal prospetto, che, alla fine del periodo preso in esame, gli oneri per le pensioni sono aumentati del 34,3 per cento (con un tasso d'incremento sull'esercizio precedente del 4,3 nel 2012, del 6,34 nel 2011 e del 6,61 per cento nel 2010, a fronte del 7,63 per cento nel 2009, del 5,49 per cento nel 2008, del 6,01 per cento nel 2007). Il gettito contributivo IVS, per parte sua ha, nel complesso (contributi correnti + quelli relativi ad anni precedenti) registrato una crescita ben inferiore che si attesta sul 6,1 per cento (con un aumento dello 0,4 nel 2012 sul 2011; una diminuzione dell'1,08 per cento nel 2011 sul 2010; un incremento dello 0,45 per cento tra il 2010 e il 2009, un decremento dell'1,16 per cento tra il 2009 e il 2008 ed aumenti, nel biennio precedente, pari rispettivamente al 7,60 e al 5,03 per cento).

Come già segnalato nelle precedenti relazioni a determinare i risultati degli anni più recenti - sul versante della mancata copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle correlate entrate contributive - hanno concorso, in misura determinante, la crisi del settore, con il ricorso delle aziende ai contratti di solidarietà, a esodi incentivanti e prepensionamenti, l'innalzamento della fascia retributiva annua per il versamento del contributo integrativo con conseguente calo del relativo flusso, oltre che - dal lato della spesa - l'incremento dei trattamenti pensionistici liquidati.

Nel 2012 peggiorano ulteriormente, dunque, tutti gli indicatori riferibili all'andamento della gestione previdenziale di INPGI. L'entrata da contributi IVS mostra, infatti, soltanto un modestissimo incremento in ragione di una ulteriore diminuzione degli iscritti attivi, di una riduzione complessiva dei rapporti di lavoro e del ricorso ai prepensionamenti, cui corrisponde l'incremento del numero delle

pensioni e l'aumento dell'importo medio delle pensioni erogate (che passa da euro 55.971 del 2011, a € 56.264, per effetto della perequazione annuale che varia dall'1,6 per cento del 2011, al 2,7 per cento del 2012).

Un cenno va riservato alla liquidazione dei prepensionamenti ex legge n. 461 del 1981 con onere a carico dello Stato. Nel 2012 l'INPGI ha autorizzato le relative spese, per 12,670 milioni (15,899 milioni nel 2011), che saranno rimborsate nel corso del 2013.

È da aggiungere, infine, che secondo le informazioni fornite dall'Amministrazione, relativamente a 958 pensioni liquidate nel 2012 è stato applicato il contributo di perequazione (per la parte eccedente i 90.000 euro) di cui all'art. 18, comma 22 *bis*, del decreto legge n. 98 del 2011, per un importo complessivo di €/mgl 456. Questa disposizione, peraltro, è stata dichiarata incostituzionale dalla Consulta con sentenza n. 116 del 2013.

È precisato che la trattenuta viene contabilizzata su una voce di debito verso lo Stato e mensilmente girata alla Tesoreria.

Oltre alle pensioni IVS, che costituiscono la parte preponderante delle prestazioni istituzionali, la Gestione sostitutiva eroga, come già ricordato, una serie di altre prestazioni di carattere obbligatorio, quali indicate, con i corrispondenti costi annui, nella tabella 10.

Gli altri contributi obbligatori (esclusi cioè quelli IVS) ed il rispettivo gettito annuo sono evidenziati nella tabella 9, dalla quale risulta che il loro gettito complessivo nel 2012 non presenta variazioni di rilievo rispetto al 2011.

Tabella 9*(in migliaia di euro)*

ALTRI CONTRIBUTI OBBLIGATORI*	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi Disoccupazione	19.459	20.353	20.019	20.136	19.867	19.429
Contributi TBC anni precedenti	1	0	0	0	0	0
Contributi assegni familiari	583	611	597	600	593	579
Contributi assicurazione infortuni	2.278	2.303	2.655	2.648	2.621	2.558
Contributi mobilità	2.343	2.446	2.329	2.302	2.196	2.154
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	1.124	871	717	761	672	660
Contributi di solidarietà	4.212	3.439	3.340	3.423	3.253	3.229
Quote indennità mobilità a carico datore di lavoro	0	0	0	0	9	3
Totale	30.000	30.023	29.657	29.869	29.211	28.612

* Gli importi indicati nel prospetto comprendono sia le entrate contributive correnti che quelle riferite ad anni precedenti, ad eccezione dell'ammontare della contribuzione TBC, il cui gettito si riferisce solamente ad esercizi pregressi (il contributo dello 0,05% per la TBC è stato soppresso dall'1/1/2000 ai sensi dell'art.3 della L. 448/1998).

Tabella 10

(in migliaia di euro)

ALTRE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Liquidazione in capitale	17	51	29	61	125	181
Pensioni non contributive	164	166	144	131	113	99
Assegni familiari	312	377	384	470	588	619
Trattamenti disoccupazione	9.568	9.161	10.010	10.346	10.630	11.588
Trattamento tubercolosi	0	6	7	2	0	0
Gestione infortuni	1.600	2.162	999	1.088	1.907	1.639
Trattamento fine rapporto iscritti	537	212	427	408	1.286	816
Assegni per cassa integrazione	248	680	492	1.162	2.843	3.648
Indennità cassa integrazione per contratti solidarietà	0	0	227	2.099	2.708	7.937
Indennità di mobilità	8	7	1	0	0	0
Totale	12.453	12.822	12.721	15.767	20.200	26.527

Con riferimento alla tabella 10 è da porre in rilievo come il perdurare della crisi del settore editoriale ha determinato anche per l'esercizio in esame un importante ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali da cui ne è derivato, quale naturale effetto, l'incremento complessivo della spesa previdenziale.

L'ammontare globale delle prestazioni obbligatorie diverse dai trattamenti IVS segna, infatti, nel 2012 un incremento del 31,3 per cento sul 2011 e, più in generale, sui valori dei cinque anni precedenti.

Più nel dettaglio e limitando il commento alle variazioni di maggiore rilievo, è da dire che l'aumento dell'onere per cassa integrazione (+ €/mgl 805 nel 2012 sul 2011), è da ricondurre al maggior numero di adesioni a tale trattamento e agli effetti derivanti dall'attuazione dei decreti ministeriali sul pagamento della CIGS.

Ma è soprattutto l'indennità della cassa integrazione per contratti di solidarietà – ammortizzatore sociale, assimilabile alla CIG, che consiste nella riduzione dell'orario di lavoro, con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati – a segnare una forte crescita della spesa pari, nel confronto tra 2011 e 2012, a €/mgl 5.229. Questo incremento è da riferire all'aumento del numero delle aziende che hanno attivato tale forma di ammortizzatore sociale, tra le quali alcune di rilevanti dimensioni¹⁰.

Gli oneri per il trattamento di fine rapporto iscritti in diminuzione per €/mgl 470 sul 2011, sono dovuti al decremento delle relative richieste, che passano dalle 90 del

¹⁰ E' sottolineato nella Relazione al bilancio come l'INPGI con delibera dell'ottobre 2012 - al fine di contenere i costi relativi - abbia introdotto un tetto all'integrazione salariale del 60 per cento della retribuzione persa dai lavoratori posti in contratto di solidarietà, pari al massimale previsto per la CIGS.

2011 alle 67 del 2012. In aumento invece (€/mgl 958) è, nel 2012, la spesa per trattamento di disoccupazione.

In nota integrativa è specificato come la dimensione assunta dal ricorso agli ammortizzatori sociali e, in generale, a tutti gli interventi di integrazione e sostegno al reddito non siano sufficientemente supportati dal gettito delle aliquote contributive per i trattamenti di disoccupazione e mobilità. L'INPGI, pertanto, ha convenuto di destinare il 90 per cento del fondo "Conto gestione copertura indennizzi", alimentato dall'ammontare del gettito contributivo dello 0,60 versato dalle aziende (di cui già s'è fatto cenno nel capitolo due della parte prima), per un importo di €/mgl 15.051 all'incremento delle risorse per il finanziamento degli interventi in parola.

Con riguardo alla gestione infortuni (l'assicurazione infortuni per i giornalisti, istituita per la prima volta con il contratto nazionale di lavoro giornalistico del 1955 e poi confermata da tutti i successivi contratti collettivi, viene gestita dall'INPGI in base a convenzione con la FNSI) è da dire che il relativo fondo, iscritto nel passivo dello stato patrimoniale, si incrementa, rispetto al 2011, di €/mgl 816, aumento derivante dal saldo positivo tra totale delle entrate e delle uscite, queste ultime, a loro volta, in diminuzione per il minor numero di trattamenti liquidati (90 contro i 105 dell'anno precedente).

Sul complesso delle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'Istituto limitata è l'incidenza di quelle di carattere non obbligatorio, elencate nella tabella 11.

Tabella 11*(in migliaia di euro)*

PRESTAZIONI FACOLTATIVE	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Sovvenzioni assistenziali varie	196	202	300	279	235	233
Assegni "Una-tantum" ai superstiti	309	367	296	357	391	409
Assegni di superinvalidità	1.191	1.196	1.221	1.215	1.292	1.187
Accert. sanitari superinvalidità	29	29	35	26	27	43
Case di riposo per i pensionati	834	803	762	802	882	1.050
Totale	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922

L'onere complessivo per le prestazioni facoltative non ha registrato nel periodo considerato variazioni di particolare rilievo, pur mostrando nell'arco temporale preso in considerazione un progressivo incremento dei relativi costi. Tra le voci più rilevanti di questa categoria sono da segnalare gli oneri per assegno di superinvalidità (1,2 milioni) e il rimborso rette ricoveri pensionati (1 milione).

Riassuntivamente, l'ammontare in ciascun esercizio di tutte le prestazioni obbligatorie e delle entrate contributive aventi la stessa natura è indicato nella tabella 12 in cui sono, altresì, esposti i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Tabella 12*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Contributi obbligatori (compresi IVS):	382.220	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409
- di cui riferiti ad anni precedenti	15.272	15.638	12.686	11.992	9.561	7.205
Prestazioni obbligatorie (comprese IVS)	317.538	334.651	359.111	385.037	412.866	436.208
Differenza contributi/prestazioni	64.681	74.362	45.157	21.121	-11.414	-33.799
Incidenza % prestazioni/contributi	83,1	81,8	88,8	94,8	102,8	108,4

Mostra la tabella che il saldo tra contributi e prestazioni - sempre di segno positivo e in aumento nel biennio 2007-2008 - fletteva considerevolmente nel 2009 e, ancor più, nel 2010. Nel 2011 in maggior misura nel 2012 il risultato in parola, in ragione degli andamenti di cui prima s'è detto, si consolida e segna un saldo negativo tra contributi e prestazioni per 33,800 milioni di euro.

L'ultima tabella (13) dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale offre, infine, il quadro di sintesi di tutte le entrate^{11/12} e le uscite¹³ della gestione medesima, dalla quale risulta che i ricavi ed i costi complessivi sono aumentati dal 2007 al 2012 gli uni del 5,3 per cento, gli altri del 37,4 per cento, con andamento del rispettivo tasso annuo, riguardo ai ricavi, in crescita nel 2008 del 5,7 per cento, in flessione nel 2009 per il 2,8 per cento, ancora in diminuzione nel 2010 dello 0,04 per cento, nel 2011 dell'1,64 per cento e nel 2012 di nuovo in crescita del 4,3 per cento. Negli stessi esercizi l'incremento dei costi è risultato del 5,3 per cento (2008), dell'8 per cento (2009), del 7,1 per cento (2010), del 6,7 per cento (2011) e del 5,7 per cento nel 2012. Per effetto di questo diverso andamento, il saldo della gestione (che, già nel 2009, registrava un'importante flessione di €/mgl 39.098, corrispondente al 40,2 per cento, sulla quale influiva, oltre alla diminuzione del gettito contributivo, un maggior

¹¹ Le entrate, oltre che dai contributi obbligatori, sono essenzialmente costituite da: contributi non obbligatori (per riscatto, prosecuzione volontaria e ricongiunzione di periodi assicurativi non obbligatori); sanzioni ed interessi derivanti da inadempienze e dilazioni contributive; recuperi a vari titoli (per indennità di disoccupazione e CIGS, rivalsa verso terzi per prestazioni relative ad infortuni, rimborsi rette case di riposo, indennità fine rapporto, etc.). Nel 2012, inoltre, figura, tra i ricavi l'utilizzo del fondo copertura indennizzi.

¹² L'aliquota contributiva complessiva posta a carico delle aziende (IVS, disoccupazione, mobilità, TFR, assegni familiari) è calcolata in misura pari al 22,54 per cento.

¹³ Le uscite, oltre che da quelle relative a prestazioni obbligatorie e a prestazioni non aventi tale carattere, sono costituite da varie voci di spesa, tra le quali la più consistente risulta quella per trasferimenti di contributi previdenziali ad altri enti a seguito di domande presentate ai sensi della legge n. 29/1979.

tasso d'incremento della spesa per prestazioni), continua a flettere nel 2010 di ulteriori 26,3 milioni fino a raggiungere il risultato negativo del 2011 pari a -€ 1,303 milioni di euro e quello ancor peggiore dell'esercizio in esame di -7,391 milioni.

Tabella 13

(in migliaia di euro)

RICAVI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
- Contributi obbligatori	382.220	409.013	404.268	406.158	401.452	402.409
- Contributi non obbligatori	19.153	15.464	13.574	9.341	8.879	10.991
- Sanzioni e interessi	10.311	10.732	5.110	6.590	4.940	4.459
- Altri ricavi gestione	995	856	1.027	1.725	1.081	1.960
- Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	15.051
TOTALE	412.679	436.065	423.979	423.814	416.849	434.601
COSTI						
- Prestazioni obbligatorie	317.538	334.651	359.111	385.038	412.866	436.208
- Prestazioni non obbligatorie	2.559	2.597	2.614	2.679	2.827	2.922
- Altri costi gestione	1.613	1.609	4.144	4.289	2.459	2.861
TOTALE	321.710	338.857	365.869	392.006	418.152	441.991
Risultato gest. prev. e assist.	90.969	97.208	58.110	31.808	-1.303	-7.391
Incidenza % costi/ricavi	78,0	77,7	86,3	92,5	100,3	101,7

2. La gestione patrimoniale

2.1 *La gestione immobiliare* – Secondo le risultanze di bilancio, gli immobili di proprietà dell'INPGI (costituiti, oltre che da quelli di carattere strumentale, da fabbricati d'investimento destinati, in larga quota, a uso abitativo¹⁴) continuano a rappresentare parte significativa delle attività patrimoniali complessive della Gestione sostitutiva, con un'incidenza su quest'ultime, però, continuamente declinante, attestatasi nel 2012 sul 37,8 per cento.

In relazione a quanto disposto dal decreto legge n. 78 del 2010 sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti che gestiscono forme di previdenza obbligatoria, l'INPGI ha adottato in data 15 novembre 2011 il piano triennale degli investimenti immobiliari (2012-2014), approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con quello del lavoro e delle politiche sociali.

Dal 2011 al 2012 il complessivo valore di libro degli immobili (€/mgl 713.257) ha registrato variazioni in diminuzione per effetto della parziale dismissione di un immobile sito in Collegno (cui è conseguita una plusvalenza di €/mgl 49). L'Istituto ha, inoltre, proceduto ad alcune, limitate variazioni afferenti alla destinazione degli immobili di proprietà¹⁵.

Di tale andamento, e di quello che si riferisce ai precedenti cinque anni, offre un quadro sintetico la tabella 15.

Tabella 14

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valore immobili:						
-lordo (A)	700.651	709.669	709.669	713.052	713.363	713.257
-al netto fondo ammor.to (B)	696.336	704.851	704.348	707.228	707.035	706.426
Totale attivo (C)	1.565.780	1.619.899	1.718.846	1.814.003*	1.842.528	1.866.540
Incidenza % (B/C)	44,5	43,5	41,0	39,0	38,4	37,8

* Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati iscritti nei bilanci 2010-2011, l'importo dell'attivo per l'anno 2010, pari a € 1.806.258, è stato riclassificato per la migliore rappresentazione della voce creditoria relativa agli oneri a carico dello Stato per i prepensionamento ex art. 37 L. 416/1981.

¹⁴ Il valore lordo di bilancio degli immobili destinati a prevalente uso abitativo è di €/mgl 462.528, quello degli immobili a prevalente uso diverso è di €/mgl 233.958. Il valore degli immobili a uso struttura è di €/mgl 16.771.

¹⁵ Tra i conti d'ordine figura il valore di vendita di due immobili (€/mgl 3.490) relativamente ai quali sono stati stipulati contratti preliminari di vendita.

E' da aggiungere, a mero titolo informativo, come una stima interna sul patrimonio dell'Istituto al 31.12.2012 ha definito in circa 1.244 milioni il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, ivi comprese le sedi di struttura.

I dati concernenti la redditività annua, lorda e netta, del patrimonio immobiliare destinato a locazione sono esposti nella tabella 15, nella quale vengono altresì evidenziati il valore contabile medio annuo dello stesso e l'ammontare complessivo delle entrate derivanti dai canoni di locazione e degli oneri a carico dell'Istituto.

Come si ricava dalla tabella l'ammontare dei proventi da locazione (di poco variato dal 2005 al 2006) era fortemente cresciuto nel 2007 (+4.361 €/mgl, con un incremento del 16,3 per cento, rispetto all'esercizio precedente), risultato che si consolida nel 2008 e nel 2009 (+2,6 per cento sull'esercizio precedente), grazie anche ai buoni risultati del comparto immobiliare destinato a uso commerciale. Se nel 2010 è la flessione dei redditi di tali ultimi immobili ad incidere negativamente sul risultato complessivo, nel 2011 e nel 2012 all'incremento delle entrate da canoni di locazione (rispettivamente del 3,3 per cento e del 5,01), concorre l'aumento dei proventi sia degli immobili ad uso abitativo, sia di quelli commerciali. Circostanza da ricondurre agli aumenti per rinnovi contrattuali, agli effetti dell'adeguamento ISTAT e all'entrata a regime del canone per un immobile di nuova acquisizione.

Nel 2012 si incrementa, dunque, pur lievemente, la redditività lorda (riferita al valore contabile degli immobili), mentre quella netta passa dal 2,70 del 2011 e al 2,26 del 2012¹⁶. Redditività che, se rapportata al presunto valore di mercato degli immobili stimato, al netto del valore delle sedi, in €/mln 1.245,8 nel 2010, in €/mln 1.246,7 nel 2011 e in €/mln 1.210,0 nel 2012, risulta in quest'ultimo esercizio del 2,93% (lorda) e dell' 1,30% (netta), rispetto al 2,71 (lorda) e all'1,51 per cento (netta) dell'esercizio precedente.

¹⁶ Per quanto attiene alle spese di manutenzione degli immobili, esse nel 2012 mostrano una diminuzione di €/mgl 988 (da €/mgl 4.952 del 2011 a €/mgl 3.964 del 2012).

Tabella 15

(in migliaia di euro)

REDDITIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE	2008	2009	2010	2011	2012
Valore medio di bilancio immobili destinati a locazione	688.778	693.549	696.649	697.009	697.171
Canoni di locazione	32.379	33.208	32.702	33.797	35.489
Redditività lorda	4,70%	4,79%	4,69%	4,85%	5,09%
Costi netti di gestione	6.631	8.290	7.580	8.539	8.352
Margine operativo lordo	25.747	24.918	25.122	25.258	27.137
Redditività contabile prima delle imposte	3,74%	3,59%	3,61%	3,62%	3,89%
Totale imposte	6.251	6.407	6.351	6.453	11.393
Margine operativo al netto delle imposte	19.497	18.511	18.771	18.805	15.744
Redditività netta contabile	2,83%	2,67%	2,69%	2,70%	2,26%

Sempre con riguardo al settore immobiliare, è da considerare come l'Istituto abbia incrementato nel 2011 di circa 21 milioni l'investimento in quote di fondi immobiliari, di cui si dirà anche nel paragrafo seguente.

2.2 La gestione mobiliare – Nella tabella 16 è sinteticamente riportata la composizione, al valore contabile, del portafoglio titoli (sia immobilizzati che appartenenti all'attivo circolante, gestiti in gran prevalenza presso terzi) a fine di ciascun esercizio¹⁷.

Mostra il prospetto che nel periodo in considerazione si è registrato – sino al 2011 – un continuo aumento del valore contabile del portafoglio, la cui incidenza sul complesso delle attività patrimoniali, è passata dal 37,2 per cento nel 2007, al 39,6 per cento nel 2008 e al 40,9 per cento nel 2009, per attestarsi nel 2010 al 42,3 per cento e nel 2011 sul 42,8 per cento. Nel 2012 diminuisce, sia pure di poco, il totale degli investimenti, con una conseguente sua incidenza sulle attività patrimoniali del 41,7 per cento.

Nel 2012 diminuiscono, in particolare, tutte le linee di investimento dell'attivo circolante, mentre si incrementa la componente immobilizzata, con riguardo, in modo

¹⁷ Come riferito già nella precedente relazione, il Consiglio Generale dell'Istituto con delibera del 26 novembre 2009, approvata dai Ministeri vigilanti nel giugno 2010, ha adottato modifiche al Regolamento degli investimenti mobiliari, con il quale sono stabiliti i criteri generali per l'espletamento delle attività connesse agli investimenti medesimi. Il regolamento prevede, tra l'altro, che le azioni possedute dall'Istituto non possano superare il 20 per cento, su base media annua, del valore del patrimonio.

più significativo, sia ai Fondi Private Equity, sia all'investimento in Fondi immobiliari.¹⁸ Con riguardo a tale ultima componente è precisato in nota integrativa come la differenza tra valore contabile e valore di mercato (negativa per €/mgl 6.075) non sia ritenuta significativa di perdita durevole di valore dei beni medesimi agli effetti delle disposizioni del codice civile sul valore di iscrizione dei titoli in bilancio.

Quanto ai titoli iscritti nell'attivo circolante la tabella 16 mostra, nel 2012, il decremento, più o meno marcato, di tutte le linee di investimento per un totale di €/mgl 40.445 nel raffronto con il 2011¹⁹.

Tabella 16

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titoli immobilizzati						
Obbligazioni	7.281	7.292	0	0	0	0
Fondi private equity				11.708	21.985	32.120
Fondi total return	-	80.000	80.302	80.786	51.079	51.357
Fondi immobiliari			2.500	25.000	30.356	51.354
TOTALE (A)	7.281	87.292	82.802	117.494	103.420	134.831
Titoli attivo circolante						
Fondi obbligazionari	334.095	88.640	18	379.177	364.470	348.910
Fondi azionari	130.188	76.534	-	252.695	273.635	251.872
Fondi comuni investimento	110.796	388.569	619.740	14.987	18.702	18.241
Fondi total return					27.642	24.980
TOTALE (B)	575.079	553.743	619.757	646.858	684.449	644.003
TOTALE (A+B)	582.361	641.035	702.559	764.352	787.869	778.835

Emerge dall'ulteriore tabella che il risultato economico della gestione del portafoglio mostra risultati sempre positivi ed in deciso incremento rispetto al 2011. Ciò in diretta relazione con il miglior andamento dei mercati finanziari che ha contraddistinto l'anno oggetto di questo referto e che ha avuto riflessi positivi su molte classi di investimento e, in particolare sulle obbligazioni a più elevato rischio quali gli high yield bond, il debito dei Paesi emergenti e sugli investimenti che nel precedente esercizio avevano subito i maggiori ribassi come i titoli governativi italiani e le azioni europee.

Nel 2012, il saldo tra proventi e perdite della negoziazione è positivo per 37,149 milioni, con un risultato economico a bilancio di +25,284 (+13,463 milioni nel 2011; +35,835 milioni 2010), in conseguenza del saldo tra rivalutazioni e svalutazioni operate in corso di esercizio. In particolare nel 2012, sono da rilevare, quanto ai ricavi,

¹⁸ Nei conti d'ordine sono iscritti per €/mgl 106.361 gli importi ancora da versare - a fronte delle quote "richiamate" e iscritte tra le immobilizzazioni - relativi alla sottoscrizione di quote dei fondi immobiliari per €/mgl 53.646 (si tratta del Fondo chiuso Hines fund, e del Fondo investimento abitare - social housing) e di impegni afferenti ai Fondi Private Equity per €/mgl 52.715.

¹⁹ Il valore contabile rappresentato in tabella è rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio (€/mgl 1.116) al fine della iscrizione di ciascun titolo al minore tra il valore di bilancio e quello di mercato.

una rivalutazione del portafoglio titoli di 6,195 milioni (0,130 milioni nel 2011); quanto ai costi, da una parte, perdite da negoziazioni inferiori a quelle del precedente esercizio (20,948 milioni, a fronte di 21,334 del 2011), dall'altra una minore svalutazione del portafoglio circolante (1,116 milioni contro 20,536 milioni), conseguente all'iscrizione in bilancio dei titoli al minore tra il valore di mercato e quello di bilancio. In nota integrativa è, poi evidenziato (come mostra anche la tabella 17), un risultato netto del portafoglio 2012 positivo per milioni 79,537 (25,203 milioni nel 2011), per effetto dei ricavi iscritti in conto economico e del valore dato dalla differenza tra le plusvalenze implicite degli investimenti dell'attivo circolante (60,329 milioni) e le minus degli investimenti (non svalutati) iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (6,075 milioni).

Ai valori di bilancio il rendimento mobiliare, determinato tenendo conto della giacenza media dei titoli (773,657 milioni), è pari nel 2012 al 3,27 per cento, contro l'1,68 per cento del 2011. Dalle informazioni fornite in nota integrativa risulta che nel 2012 il rendimento netto degli investimenti mobiliari ai valori di mercato, è stato del 10,28 per cento, a fronte di un risultato del 2011 pari al 3,14 per cento. Ove si consideri il risultato reddituale dei flussi di cassa depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, il risultato del portafoglio ha generato un risultato netto del 2,61 per cento (4,23 per cento nel 2011), dato quest'ultimo, influenzato dalle maggiori imposte capital gain rilevate.

Tabella 17

(in migliaia di euro)

RICAVI	2008	2009	2010	2011	2012
Proventi da negoziazioni e capitalizzazioni	22.368	39.973	74.249	55.819	58.097
Prov. interessi, cedole, dividendi	14.137	2.574	1.513	0	0
Prov. straordinari e rivalutaz. portafoglio	155	7	696	130	6.195
Totale Ricavi (A)	36.660	42.554	74.947	55.949	64.292
COSTI					
Perdite da negoziazione	34.228	9.308	35.452	21.334	20.948
Oneri spese gestione, commiss. e imposte	3.632	1.302	948	616	16.944
Oneri straordinari e per svalutaz. portafoglio	37.457	802	2.713	20.536	1.116
Totale Costi (B)	75.317	11.412	39.112	42.486	39.008
Risultato economico (A-B)	-38.656	31.142	35.835	13.463	25.284
Plusv/Minus implicite non realizzate	-9.329	13.778	31.141	11.739	54.253
Utilizzo fondo rischi su titoli	-6.119	0	0	0	
Risultato del portafoglio	-54.104	44.920	66.976	25.203	79.537

In relazione all'andamento degli investimenti mobiliari dell'Istituto e ai risultati, pur nel 2012 sostanzialmente positivi, resta attuale l'invito agli organi di amministrazione della Cassa a valutare sempre attentamente i fattori di rischio afferenti alle singole linee di investimento, al fine di evitare – a fronte di un andamento dei mercati finanziari non certo stabilizzato – di incorrere in perdite durevoli che si rifletterebbero negativamente sul patrimonio, con effetti sugli stessi equilibri della gestione.

Gli altri proventi di maggior peso della gestione patrimoniale, dopo quelli derivanti dalla locazione degli immobili e dal portafoglio titoli, ma di ammontare molto meno consistente rispetto a questi ultimi, risultano, infine, costituiti dagli interessi attivi sulla concessione di mutui ipotecari (con un ammontare che passa dai 3,428 milioni del 2011, ai 3,973 milioni del 2012) e sui prestiti concessi a giornalisti e dipendenti (per un importo pari nel 2011 a 2,183 milioni e nel 2012 a 2,262 milioni).

Quanto al risultato complessivo della gestione patrimoniale (49,3 milioni nel 2012; 64,9 milioni nel 2011) essa segna un arretramento di 15,6 milioni sul 2011, da riferire, in misura determinante, ai maggiori oneri tributari della gestione mobiliare 2012.

3. Il conto economico

La precedente relazione rilevava come la gestione economica del 2011 si fosse chiusa con un saldo positivo di 12,7 milioni, ma con un decremento sul 2010 di oltre 55 milioni. Questa importante flessione s'era determinata per il risultato negativo della gestione previdenziale, che registrava, tra i due esercizi, un decremento di oltre 33 milioni (con un saldo negativo a fine 2011 di 1,3 milioni). Il saldo della gestione patrimoniale – pur mostrando nel complesso risultati di una qualche rilevanza se contestualizzati alla difficile situazione economica – era anch'esso in diminuzione per 3,5 milioni, risultato in larga quota da ricondurre ai minori proventi della gestione mobiliare.

Il risultato finale della gestione 2012 fa registrare un avanzo pari a 11,1 milioni, inferiore per 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, da ricondurre alle dinamiche sia della gestione previdenziale, sia di quella patrimoniale, che hanno registrato, la prima un risultato pari a -7,4 milioni, peggiore di quello del 2011 per 6,1 milioni, la seconda un risultato di 49,3 milioni, inferiore per 15,6 milioni all'esercizio precedente. Il saldo della gestione straordinaria (-4,4 milioni nel 2012), per contro, pur rimanendo in territorio negativo, chiude l'esercizio 2012 con perdite inferiori all'esercizio precedente (-25,2 milioni nel 2011).

Il risultato delle componenti straordinarie, nel confronto con l'anno precedente, è determinato in misura prevalente dalla minore svalutazione dei titoli in portafoglio, che passa dai 20,5 milioni del 2011 a 1,1 milioni del 2012 e dalle riprese di valore dei titoli oggetto di svalutazione nei passati esercizi.

Per un'analisi di maggior dettaglio in merito alle due aree del conto economico costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, e sui loro andamenti nel periodo considerato, si fa rinvio a quanto già ampiamente riferito nei paragrafi ad esse dedicati.

Quanto alle altre componenti del conto economico va evidenziato che tra i "costi di struttura" (ammontanti complessivamente a 24,5 milioni nel 2012, a fronte dei 23,9 nel 2011, con un incremento di 0,6 milioni) preponderante è l'incidenza delle spese per il personale, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (+1,6 per cento), mentre l'incremento più consistente riguarda la spesa per gli organi, che passa da 1,6 milioni a 1,9 milioni (+20,9 per cento); costi quest'ultimi, il cui aumento è da ricondursi alle complesse operazioni di rinnovo degli organi statutari. In diminuzione risulta la spesa per l'acquisto di beni e servizi (-4,5 per cento).

Nella categoria "altri proventi ed oneri" le voci di maggior consistenza tra i proventi (i quali hanno raggiunto nel 2012 l'ammontare complessivo di 3,9 milioni) sono rappresentate per 3,2 milioni dal riaddebito alla Gestione separata di una quota dei costi dei servizi comuni alle due Gestioni e per 0,5 milioni, dal recupero delle spese generali di amministrazione per la gestione del Fondo di Previdenza integrativa dei Giornalisti e del Fondo Infortuni.

Gli "oneri straordinari e svalutazioni" (ammontanti complessivamente nel 2012 a 10,7 milioni, contro 25,5 milioni del 2011) risultano in prevalenza costituiti dalla svalutazione di crediti verso aziende editoriali e dalla svalutazione di titoli.

Tabella 20

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	2011	2012
RICAVI		
Contributi obbligatori	401.452	402.409
Contributi non obbligatori	8.879	10.991
Sanzioni e interessi	4.940	4.459
Altre entrate contributive	1.081	1.691
Utilizzo fondi	496	15.051
TOTALE RICAVI	416.849	434.601
COSTI		
Prestazioni obbligatorie	412.866	436.208
Prestazioni non obbligatorie	2.827	2.922
Altre uscite previdenziali e assistenziali	2.459	2.861
TOTALE COSTI	418.152	441.991
RISULTATO DELLA GESTIONE PREVID. E ASS. (A)	-1.303	-7.391
GESTIONE PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Proventi immobiliari (compresi recuperi e interessi)	38.697	40.225
Proventi su mutui	3.428	3.973
Proventi su prestiti	2.183	2.262
Proventi finanziari	56.091	58.330
TOTALE PROVENTI	100.399	104.789
COSTI		
Oneri gestione immobiliare	13.519	17.518
Oneri gestione commerciale	23	58
Oneri portafoglio titoli	21.950	37.892
TOTALE COSTI	35.491	55.468
RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE (B)	64.908	49.321
COSTI DI STRUTTURA		
Spese per gli organi	1.572	1.902
Costi complessivi per il personale	15.169	15.411
Spese acquisto beni e servizi	2.987	2.854
Contributi Associazioni di Stampa	2.300	2.437
Altri costi	901	876
Oneri finanziari	147	158
Ammortamenti	820	846
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	23.896	24.483
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi (p)	3.514	3.880
Oneri (o)	118	156
DIFFERENZA (p-o) (D)	3.396	3.724
COMPONENTI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI		
Oneri (o)	25.511	10.670
Proventi (p)	265	6.266
SALDO (p-o) (E)	-25.247	-4.404
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.118	5.669
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	12.741	11.098

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS, dalla riserva generale e dall'avanzo di gestione dell'anno, ha raggiunto nel 2012 l'ammontare di 1.748 milioni, con un tasso di crescita dello 0,64 per cento (nel 2011 +0,7 per cento sul 2010; in quest'ultimo esercizio +4,05 per cento sul 2009).

La riserva di garanzia IVS (Tabella 21), che costituisce la riserva tecnica, è risultata superiore, anche nel 2012, alla riserva legale minima (€/mgl 746.192), ammontare questo corrispondente a cinque annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994, secondo quanto stabilito dalla legge n. 449 del 1997.

Dai dati esposti nella tabella si ricava che il rapporto tra la riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione (vedasi, a riguardo, l'annotazione in calce alla tabella 22) e una annualità di pensione al 31 dicembre 1994 è passato da 10,37 annualità nel 2008, a 10,99 nel 2009, per attestarsi a 11,44 nel 2010, a 11,53 nel 2011 e a 11,69 nel 2012.

Se, però, il confronto è effettuato con l'ammontare delle pensioni in essere a fine di ciascun esercizio (come del resto considerato nei bilanci tecnici acquisiti dall'Istituto) il valore del rapporto tra la riserva IVS (sempre dopo la destinazione dell'avanzo) e il detto ammontare risulta pari a 4,23 annualità nel 2012, 4,38 nel 2011, a 4,62 nel 2010, a 4,74 nel 2009 e a 4,81 nel 2008.

Tabella 21

(€/mgl)

Riserva IVS	2008	2009	2010	2011	2012
a bilancio	1.485.738	1.547.641	1.641.014	1.707.380	1.720.120
con destinazione avanzo	1.547.641	1.641.014	1.707.380	1.720.120	1.731.218
pensioni al 31/12/1994	149.238	149.238	149.238	149.238	149.238
pensioni a fine esercizio	321.830	346.390	369.272	392.667	409.670

E' da aggiungere che l'avanzo di gestione del 2012, pari a 11,098 milioni, è destinato per 10,486 milioni a riserva IVS e per 0,251 milioni al fondo di garanzia indennità di anzianità.

In ordine alle componenti (e loro variazioni) dell'attivo patrimoniale costituite dai beni immobili di proprietà dell'Istituto e dal portafoglio titoli (immobilizzati ed appartenenti all'attivo circolante) già si è detto nei paragrafi dedicati alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo va evidenziato che tra le immobilizzazioni finanziarie, voci di particolare consistenza sono rappresentate dai crediti nei confronti di iscritti e dipendenti per le complessive somme da essi dovute in relazione ai mutui ipotecari ed ai prestiti concessi dall'Istituto [somme ammontanti, per i mutui, a 86,626 milioni (68,100 nel 2011), e, per i prestiti, a 36,230 milioni (36,072 nel 2011)].

Riguardo ai crediti dell'attivo circolante, la voce più rilevante è rappresentata da crediti contributivi e per sanzioni e interessi verso aziende editoriali, per un ammontare complessivo nel 2012 di 274,424 milioni (270,158 nel 2011) e - al netto del relativo fondo di svalutazione - di 174,920 milioni (175,040 nel 2011).

Come specificato nella nota integrativa una quota importante (circa 55 milioni) dell'ammontare lordo di tale specie di crediti riguarda contributi afferenti agli ultimi periodi di paga di ciascun anno, il cui incasso da parte dell'Istituto è avvenuto nel gennaio dell'esercizio successivo, mentre la parte più consistente è rappresentata dai crediti derivanti da accertamenti ispettivi (148 milioni del 2012, a fronte dei 145 milioni del 2011, dei 141 milioni del 2010, dei 154 milioni del 2009 e dei 148 del 2008) e dai crediti riferiti ad aziende fallite (per circa 26 milioni).

Le disponibilità liquide (giacenti sui vari conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Istituto), pari nel 2010 a 32,701 milioni, si attestano nel 2011 su 15,476 milioni e nel 2012 su 27,921 milioni.

Quanto alle passività è da evidenziare:

- l'andamento dei fondi per rischi ed oneri che passa dai 18,6 milioni del 2011 (17,6 milioni del 2010), ai 18,8 del 2012; costituisce la componente di maggior peso dei fondi, quello di garanzia indennità di anzianità (per un importo di 17,5 milioni invariato rispetto all'ultimo esercizio);
- l'aumento dal 2011 al 2012 della posta costituita dai debiti (da 84,6 milioni a 97,2), le cui maggiori componenti nell'ultimo esercizio sono rappresentate dai debiti relativi al fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla legge n. 416 del 1981 (ammontanti complessivamente a 31,2 milioni nel 2012 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per 7,057 milioni); l'incremento dei debiti tributari, pari nel 2012 a 36,414 milioni (19 milioni nel 2011) e relativi, in parte preponderante, alle ritenute operate sui trattamenti pensionistici, è attribuibile anche all'imposta sostitutiva sul capital gain maturata sul portafoglio titoli; i debiti afferenti al fondo assicurazione infortuni che ammontano a 6,7 milioni (5,9 milioni nel 2011), con la destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno; i debiti per contributi da ripartire e accertare nell'anno successivo pari a 4,3 milioni (5,3 milioni nel 2011); i debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza

sociale pari, come nei due esercizi precedenti, a 3,2 milioni riferiti a trattenute previdenziali e assistenziali di legge, versate poi nell'esercizio successivo; i debiti relativi al fondo contributi contrattuali pari, come nei due esercizi precedenti, a 2,9 milioni, utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; i debiti verso fornitori per 2,03 milioni (2,3 milioni nel 2011), di cui 1,8 milioni per fatture ricevute ed ancora da liquidare; quelli verso personale dipendente e verso iscritti (per un ammontare, rispettivamente, di 2,2 milioni e 1,6 milioni e, nel 2011, di 2 milioni e di 1,3 milioni).

E' da porre, poi, in evidenza come il "Fondo di perequazione", costituito nel 2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensioni di reversibilità, fosse classificato nella categoria altri debiti, mentre nell'esercizio in esame, a seguito della definizione del relativo regolamento, è stato iscritto in una sezione apposita dello stato patrimoniale. A fine esercizio il fondo ammonta a 2,442 milioni (1,639 nel 2011).

La voce altri debiti, pari a 2,303 milioni, risultava pari, nel 2011, al netto del sopra citato fondo di perequazione, a 1,353 milioni.

STATO PATRIMONIALE

Tabella 22

(in migliaia di euro)

ATTIVO	2011	2012
Immobilizzazioni:		
- Immobilizzazioni immateriali	464	544
- Immobilizzazioni materiali	707.464	706.818
- Immobilizzazioni finanziarie	207.845	257.919
Totale Immobilizzazioni	915.773	965.281
Attivo circolante:		
- Crediti	226.630	229.191
- Attività finanziarie non immobilizzate	684.449	644.003
- Disponibilità liquide	15.476	27.921
Totale Attivo circolante	926.554	901.116
Ratei e risconti	201	144
TOTALE ATTIVO	1.842.528	1.866.540
PASSIVO		
Patrimonio netto:	1.736.548	1.747.646
- Riserva IVS	1.707.380	1.720.120
- Riserva generale	16.427	16.427
- Avanzo di gestione*	12.741	11.098
Fondi per rischi ed oneri	18.555	18.835
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	2.784	2.887
Debiti	84.641	97.172
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	1.842.528	1.866.540
Conti d'ordine	138.612	113.502

* La destinazione dell'avanzo di gestione di ciascuno dei due esercizi, quale approvata, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, dal Consiglio di amministrazione (con delibera poi ratificata dal Consiglio generale), risulta essere la seguente:

	alla Riserva IVS	al Fondo garanzia indennità anzianità
Avanzo 2010	€/mgl 66.366	€/mgl 1.417
Avanzo 2011	€/mgl 12.741	€/mgl 0
Avanzo 2012	€/mgl 10.846	€/mgl 251

Da ultimo un riferimento specifico è da riservare alla sostenibilità nel medio lungo termine della gestione INPGI.

Quest'analisi non può che fare riferimento ai dati contenuti nei bilanci tecnici periodicamente sempre acquisiti dall'Istituto e alle valutazioni formulate dall'attuario a commento dei dati forniti.

L'ultimo studio attuariale, con base 31 dicembre 2010 e riferito all'arco temporale 2011-2060 considera la redditività del patrimonio pari al 3%, in coerenza con le indicazioni del Ministero del lavoro in ordine alla redazione dei bilanci tecnici.

Il documento evidenzia come il saldo tra entrate contributive ed uscite per prestazioni, negativo per un numero minoritario di anni, risulti sempre in equilibrio ove si considerino i rendimenti del patrimonio. Il giudizio dell'attuario è essenzialmente positivo anche in ordine alla valutazione del patrimonio, sempre crescente nel periodo considerato.

Sulla base dei dati innanzi esposti, l'Istituto risponderebbe alle prescrizioni dei ministeri vigilanti, utilizzando i rendimenti del patrimonio per coprire gli squilibri del saldo previdenziale solo per un numero minoritario di anni. Al giudizio dell'attuario concorre, come già accennato, l'andamento del patrimonio che risulta sempre crescente nel cinquantennio con un indice di garanzia che chiude il periodo di proiezione con valori superiori all'unità.

È, infine, da dire che nella nota integrativa vi è l'analisi degli scostamenti tra le risultanze del bilancio consuntivo al 31.12.2012 e le previsioni per il medesimo esercizio, quali risultanti dall'ultimo bilancio tecnico. Per l'anno in riferimento i diversi valori stimati dal bilancio tecnico rispetto a quello consuntivato sono da riferire: all'andamento delle entrate contributive, con una differenza nell'ordine del +1 per cento rispetto al bilancio al 31.12.2012; alla performance dei rendimenti del patrimonio (+7 per cento); alle prestazioni -2,4 per cento e, infine, alla valutazione del patrimonio, superiore del 3 per cento rispetto alla consistenza a fine anno.

5. Considerazioni finali

Nell'esercizio oggetto del presente referto le risultanze finali, economiche e patrimoniali della Gestione sostitutiva - sempre di segno positivo - mostrano, nel complesso, ancora una flessione rispetto ai risultati degli esercizi precedenti.

Non difformemente da quanto rilevato nella relazione al Parlamento del precedente esercizio, l'andamento del 2012 conferma gli elementi di preoccupazione legati sia all'andamento demografico, sia agli effetti di una perdurante crisi economica con pesanti riflessi sulla situazione occupazionale che investe anche il settore dell'editoria.

Nel 2012, infatti questo settore è interessato da un decremento non lieve dei rapporti di lavoro (-2,8 per cento sul 2011) e da un ricorso più esteso al sistema di ammortizzatori sociali. Situazione che non può non avere riflessi sulla gestione previdenziale e, in particolare, sulle dinamiche del rapporto tra contributi e prestazioni e, quindi, in definitiva, sugli equilibri della gestione.

Ancorché l'andamento della gestione previdenziale non mostri nel medio-lungo periodo - giusta quanto esposto nel bilancio attuariale - profili di criticità, nel 2012 il saldo tra prestazioni IVS e contributi IVS correnti è negativo per ben 42,6 milioni, pur in presenza di un lieve aumento di questa categoria di entrate.

Quanto ai dati economici, nel 2011 l'avanzo economico era di 12,7 milioni (in diminuzione dell'81,2 per cento sul 2010), mentre il patrimonio netto si attestava su 1.736,5 milioni, in incremento dello 0,7 per cento sul 2010. Nell'esercizio in esame l'avanzo della gestione è di 11,1 milioni, mentre il patrimonio netto raggiunge i 1.747,6 milioni.

L'ammontare della riserva di garanzia IVS è risultato, anche nel 2012, sempre superiore a quello della riserva legale minima prevista dalla legge n. 449 del 1997 ed ha raggiunto nell'esercizio medesimo una consistenza (dopo la destinazione dell'avanzo di gestione) pari a 11,69 annualità delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Ben diverso valore, però, assume il medesimo indice con riguardo alle prestazioni correnti, attestandosi nel 2012 su 4,23 annualità dell'onere delle pensioni a fine dell'esercizio medesimo, con un ulteriore flessione dell'indice rispetto al precedente triennio (4,38 nel 2011; 4,62 nel 2010; 4,74 nel 2009).

Delle due principali aree del conto economico, costituite dalla gestione previdenziale e assistenziale e dalla gestione patrimoniale, quest'ultima ha registrato

nel 2012 un risultato positivo e, quanto ai proventi, più favorevole di quello del 2011, anno in cui già si registrava un miglioramento sui precedenti esercizi. Se poi il saldo della gestione patrimoniale (+49,321 milioni) mostra una flessione di 15,586 milioni sul 2011, esso è essenzialmente da ricondurre agli oneri tributari degli investimenti mobiliari.

La redditività netta del patrimonio immobiliare (al valore di libro) si attesta nel 2012 sul 2,26 per cento, contro il 2,70 per cento del 2011. In aumento, invece, il rendimento netto degli investimenti mobiliari, pari, ai valori di bilancio, al 3,27 per cento (contro l'1,68 per cento del 2011). Il rendimento netto contabile degli investimenti medesimi, ove depurato del saldo tra componenti straordinarie e da rivalutazione/svalutazione, è invece pari al 2,61 per cento (4,23 nel 2011).

Dei risultati della gestione previdenziale già si è fatto cenno. Si accentua, ancora, nel 2012 il trend negativo del precedente esercizio, con un saldo della gestione che chiude in negativo per 7,391 milioni (-1,3 milioni nel 2011; +31,8 milioni del 2010), cui corrisponde un tasso di incremento dei ricavi del 4,3 per cento e dei costi del 5,7 per cento.

Sempre con riferimento alla medesima gestione è da rilevare - e questi sono forse i dati cui riservare specifica attenzione - come il gettito contributivo IVS, in aumento tra il 2012 e il 2011 dello 0,4 per cento (373,8 milioni, contro i 372,2 milioni nel 2011), faccia registrare complessivamente tra il 2007-2012 una crescita del 6,1 per cento, ben inferiore a quella della spesa pensionistica.

La spesa per pensioni IVS è, infatti, nel 2012 di 409,680 milioni, con un tasso di aumento del 4,3 per cento sull'esercizio precedente, la cui spesa in valori assoluti era di 392,667 milioni. Nel periodo 2007-2012 gli oneri pensionistici si incrementano complessivamente del 34,3 per cento.

Va inoltre evidenziato che nel 2012: gli iscritti attivi non titolari di pensione hanno raggiunto, a fine esercizio, il numero di 17.364 (-543 unità rispetto al 2011); il rapporto tra iscritti attivi e pensioni (queste ultime, passate complessivamente dalle 7.303 del 2011, alle 7.646 dell'esercizio in esame) è pari a 2,27 (2,45 nel 2011); l'indice di copertura della spesa pensionistica IVS da parte del correlato gettito contributivo (entrate correnti e entrate relative a esercizi precedenti) si attesta su un valore di 0,90 (0,92 nel 2011); l'incidenza delle uscite complessive della gestione previdenziale e assistenziale sul complesso delle entrate della medesima gestione è stata del 101,7 per cento, meno favorevole di quella del 2011 (100,3 per cento).

I risultati di cui si è appena dato conto – ancor meno favorevoli di quelli del 2011 – impongono che rimanga costante l'attenzione degli organi di amministrazione ai saldi previdenziali, il cui equilibrio è ritenuto dallo stesso legislatore elemento imprescindibile per la valutazione circa la sostenibilità della gestione complessiva.

Guardando al futuro è, comunque, da rilevare come gli interventi riformatori adottati dall'Istituto già lo scorso esercizio sono risultati avere effetti positivi nel medio e lungo periodo. Il più recente bilancio tecnico (che copre il periodo 2011-2060) adottato dall'INPGI, in attuazione di quanto previsto dall'art. 24, comma 24, del d.l. n. 201 del 2011 mostra, infatti, dati confortanti ed ha superato la verifica di sostenibilità di lungo periodo operata dai Ministeri vigilanti.

L'invito della Corte è quindi nel senso di un severo monitoraggio degli effetti della riforma previdenziale e, sotto altro profilo, di un'attenzione particolare al settore mobiliare per evitare che investimenti contraddistinti da rischi troppo elevati possano in prospettiva tradursi, in un mercato finanziario non certo stabilizzato, in perdite patrimoniali. L'invito è, altresì, a dare attuazione, nei tempi prescritti dalle norme, alle misure di contenimento della spesa che vincolano tutti gli enti, la cui natura sia pubblica o privata, inclusi dall'Istat nell'elenco delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 1 della legge n.196 del 2009.

PARTE TERZA – La Gestione separata

1. La gestione previdenziale

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, a decorrere dall'esercizio 2008 il sistema previdenziale della Gestione separata, già strutturato sotto il profilo tecnico-finanziario come sistema a capitalizzazione, si è allineato per effetto delle intervenute modifiche regolamentari a quello della Gestione principale e cioè a un sistema a ripartizione.

Sono fonti di finanziamento della Gestione separata la contribuzione degli iscritti e i redditi degli investimenti patrimoniali.

Le entrate contributive da lavoro libero professionale sono, a norma del regolamento, costituite da contributi obbligatori e da una contribuzione facoltativa, rappresentati, i primi, da:

- il contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito professionale netto di lavoro autonomo (fino a un reddito massimo pari nel 2012 a € 96.149);
- il contributo integrativo, pari al 2 per cento di tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica;
- il contributo di maternità la cui misura è pari nel 2012 a € 33;

e, la seconda, dal contributo soggettivo aggiuntivo che gli iscritti possono versare (con aliquota minima pari al 5 per cento del reddito professionale).

Il regolamento di previdenza – delle cui modifiche si è detto nella parte prima, capitolo due di questa relazione - contiene, poi, specifiche disposizioni riguardo al regime contributivo dei giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio del 2009, l'obbligo di versamento dei contributi è esclusivamente a carico dei committenti sia per la quota da essi dovuta, sia per quella a carico del lavoratore (pari, rispettivamente, a 2/3 e a 1/3).

Nella tabella che segue (23) sono esposti i dati relativi alla consistenza degli iscritti al termine di ciascun esercizio.

Tabella 23

ISCRITTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Professionisti	7.864	8.501	9.891	10.818	11.742	12.626
Praticanti	68	64	109	108	129	135
Pubblicisti	15.893	16.681	19.676	20.949	21.916	23.116
Pubblicisti/praticanti	552	569	518	517	549	537
TOTALE	24.377	25.815	30.194	32.392	34.336	36.414

Si ricava dal prospetto che nel periodo considerato il numero complessivo degli iscritti continuamente aumentato sino al 2011, fa registrare un ulteriore incremento di 2.078 unità.

A determinare l'evoluzione della platea dal 2007 al 2012 hanno contribuito sia la categoria dei pubblicisti, aumentata di 7.223 unità, sia quella dei professionisti (+4.762 assicurati). Sulle variazioni del numero complessivo, limitata rilevanza assumono le altre due categorie professionali costituite dai praticanti e dai pubblicisti/praticanti (pubblicisti iscritti anche nel Registro dei praticanti).

Tra gli iscritti nel 2012, risultano "obbligati"²⁰ 28.906 giornalisti (27.693 nel 2011), di cui 13.810 lavoratori co.co.co. e 15.096 liberi professionisti. Alla medesima categoria ("obbligati") erano iscritti 26.797 giornalisti nel 2010, 24.999 nel 2009, 21.617 nel 2008 e 20.786 nel 2007.

La categoria dei lavoratori autonomi continua ad evidenziare redditi contenuti, sebbene in aumento rispetto al 2011; in particolare, per l'anno 2012, i liberi professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a €/mgl 13,252 (su una massa retributiva di €/mgl 197.664), mentre i co.co.co una retribuzione media di €/mgl 8,973 (su una massa retributiva imponibile di €/mgl 88.361).

Quanto alla gestione previdenziale, occorre premettere come sin dal bilancio 2008, la base di calcolo dei contributi non è più data da una stima prudenziale del gettito contributivo, bensì è rappresentata dai redditi fiscalmente dichiarati dai giornalisti liberi professionisti (riferentisi, quindi, ai redditi conseguiti nell'anno precedente).

Ciò premesso, si riportano nelle tabelle 24 e 25 i dati relativi ai proventi della gestione previdenziale e assistenziale nel 2012, posti a raffronto con quelli

²⁰ Sono "obbligati", ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, i giornalisti che abbiano svolto attività professionale nell'anno di riferimento e contestualmente non abbiano chiesto alla Gestione separata di essere sospesi dalla contribuzione.

dell'esercizio precedente. Nella tabella 26, infine, si dà conto del complesso dei proventi derivanti dalla gestione previdenziale e assistenziale nei periodi considerati.

Tabella 24

(in migliaia di euro)

PROVENTI da lavoro libero professionale	2009	2010	2011	2012
Contributi soggettivi	21.828	16.293	15.975	14.755
Contributi integrativi	5.697	4.455	4.432	4.167
Contributi maternità	639	562	562	479
Contributi aggiuntivi	311	234	303	445
Tot. contributi dell'anno	28.476	21.544	21.272	19.845
Contributi anni precedenti	326	1.764	2.445	2.209
Totale Contributi	28.802	23.308	23.717	22.054

Tabella 25

(in migliaia di euro)

PROVENTI da collaborazioni coordinate e continuative	2009	2010	2011	2012
Contributi IVS	14.371	20.744	23.883	23.549
Contributi prest. Ass. temp.	432	503	516	507
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925	1.891
Contributi anni precedenti	0	1.544	1.004	1.194
Tot. contributi	14.804	23.240	27.328	27.141

Tabella 26

(in migliaia di euro)

PROVENTI complessivi della gestione previdenziale e assistenziale	2009	2010	2011	2012
Contributi obbligatori	43.605	46.099	49.121	47.303
Contributi non obbligatori	0,5	449	1.925	1.891
Sanzioni e interessi	1.961	1.521	1.339	1.510
Utilizzo fondo maternità	26	195	146	151
Totale	45.593	48.264	52.530	50.856

Dai dati esposti nelle tre tabelle si evince come i ricavi della gestione previdenziale - in controtendenza rispetto all'andamento dei precedenti esercizi - segnino un decremento tra il 2011 e il 2012, pari, in valori assoluti, a 1,674 milioni e, in percentuale, al 3,2 per cento. Diminuzione da ricondurre alla flessione dei proventi da contributi obbligatori che passano dai 49,121 milioni del 2011 ai 47,303 del 2012.

Come ricordato nella precedente relazione, la Gestione separata ha iniziato a corrispondere trattamenti pensionistici nel 2001, dato che solo a partire da tale anno si è potuta avverare la condizione del versamento minimo di 60 contributi mensili, necessaria per il conseguimento da parte degli iscritti del diritto alla prestazione.

Le pensioni IVS in essere a fine 2012 sono 1.239 contro le 1.051 del 2011, le 899 del 2010, le 794 del 2009, le 671 del 2008, le 529 del 2007, con un onere complessivo pari, nel 2012, a €/mgl 1.213 e, negli anni precedenti, rispettivamente a €/mgl 893, 703, 549, 455 e 338²¹.

Nella tabella 27 sono evidenziati il numero e la tipologia dei nuovi trattamenti liquidati in ciascuno degli esercizi considerati.

Tabella 27

Anno	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale
2007	114	2	15	131
2008	131	4	17	152
2009	115	1	17	133
2010	111*	3	25	139
2011	149*	1	17	167
2012	191	1	18	210

* Ivi compresi 2 trattamenti di totalizzazione (vecchiaia).

Si espongono nella tabella che segue (28) i dati relativi agli oneri e ai proventi e, quindi, ai saldi della gestione previdenziale.

²¹ Questi dati e quelli esposti nella tabella 26 si riferiscono all'iscritto contribuente (c.d. "nucleo origine").

Tabella 28

(in migliaia di euro)

ONERI	2009	2010	2011	2012
Pensioni IVS	549	703	893	1.213
Prestazioni assist. temp.	679	1.028	1.073	1.003
Totale prestazioni obbligatorie	1.228	1.731	1.966	2.216
Acc. Fondo prestazioni assistenziali	419	278	181	183
Altri costi	-	-	72	37
Totale oneri	1.647	2.009	2.219	2.435
Totale proventi	45.593	48.264	52.530	50.856
Saldo gestione previdenziale	43.946	46.255	50.311	48.421

E' infine da dire che l'importo medio della pensione corrisposta nel 2012 agli assicurati si attesta su € 919, con un lieve aumento - pur nell'assoluta modestia dell'importo della prestazione - sul 2011 in cui l'entità della pensione media era di € 808.

2. La gestione patrimoniale

Nella Gestione separata, che non possiede beni immobili, l'attività patrimoniale consiste prevalentemente nella gestione del portafoglio titoli, con una limitata rilevanza delle altre forme d'impiego della liquidità (depositi bancari e postali; questi ultimi, pari a 15 milioni nel 2012, contro gli 11 milioni del 2011).

Del portafoglio titoli si riportano, nelle due tabelle seguenti, i dati annuali concernenti, rispettivamente, la composizione ai valori di bilancio degli investimenti mobiliari e il risultato della relativa gestione.

Come emerge dalla tabella 29 la consistenza complessiva degli investimenti, continuamente aumentata dal 2005 al 2007 e in flessione per 9,4 milioni nel 2008, registrava nel 2009 un aumento pari, in valori assoluti a 63,8 milioni e, in percentuale, al 42,7. Nel 2010 il valore degli investimenti si attestava su 257,8 milioni, con un incremento sul 2009 di 44,5 milioni (+ 20,9 per cento). Nel 2011 gli investimenti della Gestione separata raggiungono l'importo di 303,5 milioni (cui vanno aggiunti gli importi relativi alla concessione di prestiti, pari nell'anno a 0,893 milioni) con un incremento di 45,7 milioni (pari al 17,7 per cento) sul precedente esercizio.

Nel 2012, infine, il portafoglio aumenta ancora e si attesta su 350,9 milioni con un incremento del 15,6 per cento pari, in valori assoluti, a 47,363 milioni. Come per l'esercizio precedente questi importi vanno incrementati con quelli relativi alla concessione di prestiti per 0,873 milioni.

Nel 2012 la composizione del portafoglio immobilizzato, costituito non solo da fondi *hedge* e da fondi *private equity*, ma anche dagli importi versati per l'acquisizione di quote di fondi immobiliari, non presenta variazioni di particolare rilevanza, salvo porre in evidenza l'incremento dell'investimento in fondi immobiliari per 9,2 milioni. A tale proposito è da segnalare come nei conti d'ordine figurino l'importo di 4,578 milioni relativi, quanto a 2,4 milioni a quote dei fondi immobiliari ancora da "richiamare" e a 2,2 milioni a impegni assunti per la sottoscrizione di fondi *private equity*.

La consistenza dei titoli dell'attivo circolante (iscritti al minor valore tra quello di costo e quello di mercato alla chiusura di esercizio), pari a 270,1 milioni, registra un incremento di 37,4 milioni sul 2011, riconducibile all'aumento dei fondi obbligazionari e azionari.

Sempre nel 2012, la composizione degli investimenti della gestione separata è composta, nei valori di bilancio, da fondi obbligazionari per il 66 per cento (64 per cento nel 2011), da fondi azionari per il 7 per cento (8 per cento nel 2011), da fondi

immobiliari per il 19 per cento (come nel 2011) e, per le restanti percentuali, da fondi di diversa natura (*commodities, total return, private equity, prestiti*) e da liquidità.

Tabella 29

(in migliaia di euro)

INVESTIMENTI	2008	2009	2010	2011	2012
Titoli immobilizzati					
- fondi immobiliari	-	-	-	59.233	68.450
- obbligazioni immobilizzate	2.744	-	-	-	
- fondi private equity	-	-	1.213	2.076	2.822
- fondi total return	9.500	9.500	9.500	9.500	9.500
Totale (A)	12.244	9.500	10.713	70.809	80.772
Titoli attivo circolante					
- fondi obbligazionari	89.779	-	193.786	203.865	240.025
- fondi azionari	27.494	-	21.980	25.912	27.196
- fondi commodities	19.987	174.086	2.809	2.904	2.859
- fondi immobiliari	0	29.743	28.534	0	0
Totale (B)	137.261	203.829	247.110	232.681	270.081
Totale (A+B)	149.505	213.329	257.822	303.490	350.853

La tabella 30 mostra che il risultato della gestione del portafoglio segna nel 2012 – per ragioni analoghe a quelle di cui v'è cenno a commento dei rendimenti della Gestione principale – ricavi per 15,911 milioni (nel 2011 12,372 milioni), con un risultato a conto economico di 6,218 milioni. Il risultato netto della gestione ai valori di mercato è di 28,601 milioni (17,508 nel 2011), avuto riguardo anche al saldo positivo tra plusvalenze implicite dell'attivo circolante per +24,342 milioni (derivanti dalle differenze del valore di mercato rispetto a quello iscritto in bilancio) e minus da immobilizzazioni per -1,959 milioni (investimenti, questi ultimi, non svalutati perché non ritenute perdite durevoli).

Ai valori di bilancio, il rendimento mobiliare, rapportato alla giacenza media dei titoli per 312,813 milioni, è pari nel 2012 al 2 per cento contro l'1,32 per cento del 2011. Dalle informazioni fornite in nota integrativa, il risultato del portafoglio ha determinato un rendimento del 9,14 per cento (6,29 nel 2011). Ove si consideri il risultato reddituale dei flussi di cassa depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, il risultato del medesimo portafoglio ha generato un rendimento netto dell'1,58 per cento (2,31 per cento nel 2011), dato quest'ultimo, influenzato dalle maggiori imposte sul capital gain rilevate.

Tabella 30

(in migliaia di euro)

PROVENTI PORTAFOGLIO	2008	2009	2010	2011	2012
RICAVI					
Proventi da negoziazione e capitalizzazioni	6.257	10.824	9.460	12.193	14.434
Proventi da cedole interessi e dividendi	5.529	953	0	0	0
Proventi straordinari da rivalutazione	64	0	21	179	1.478
Totale ricavi	11.850	11.777	9.481	12.372	15.911
COSTI					
Perdite da negoziazione	14.459	4.116	4.197	5.054	4.517
Oneri spese gestione, commissioni e imposte	519	688	736	713	4.984
Oneri straordinari per svalutazione portafoglio	8.960	93	458	2.920	192
Totale costi	23.938	4.898	5.391	8.687	9.693
Risultato a c. economico	-12.088	6.879	4.089	3.685	6.218
<i>Plus/Minusvalenze implicite</i>	<i>-1.147</i>	<i>4.079</i>	<i>11.733</i>	<i>13.823</i>	<i>22.383</i>
<i>Risultato portafoglio</i>	<i>-13.235</i>	<i>10.958</i>	<i>15.822</i>	<i>17.508</i>	<i>28.601</i>

3. Il conto economico

I dati esposti nel conto economico e riassunti nella tabella 31 mostrano che il 2012 registra un avanzo di gestione di 47,561 milioni, quando nel 2011 il risultato finale era stato di 46,106 milioni, con un incremento di 1,455 milioni sull'esercizio precedente.

La gestione previdenziale fa registrare un saldo positivo per 48,421 milioni (-1,890 milioni sul 2011) mentre il risultato della gestione patrimoniale ammonta, per il 2012, a 5,279 milioni (-1,309 milioni rispetto all'esercizio precedente).

Tali variazioni negative sono controbilanciate dal minor importo per oneri straordinari e svalutazioni, pari a 3,050 milioni nel 2012 (contro i 7,154 milioni del 2011). Importo, questo, da ricondurre (in prevalenza) alla diminuzione delle sopravvenienze passive per la sistemazione di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori autonomi, consistenti in rettifiche negative di accertamenti contributivi effettuati in via presuntiva (-1,478 milioni rispetto al 2011) e alla minore svalutazione dei titoli in portafoglio (-2,719 milioni sul 2011) necessaria per ricondurre al valore di mercato gli importi iscritti in bilancio.

Per quanto, infine, attiene ai costi di struttura, in aumento del 19,77 per cento sull'esercizio precedente, è da rilevare l'incremento di quelli che si riferiscono all'addebito alla Gestione principale degli oneri sostenuti in favore della Gestione separata (da 2,734 milioni del 2011 a 3,194 milioni del 2012) e relativi a spese per gli organi, che passano da €/mgl 219 del 2011 a €/mgl 580 del 2012, incremento da ricondursi agli oneri sostenuti per lo svolgimento delle elezioni degli organi statuari. In lieve aumento (1,09 per cento sul 2011) risultano, infine, i costi per il personale, anche in conseguenza del rinnovo, a inizio anno, del contratto integrativo aziendale.

Tabella 31

(migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO

	2011	2012
GESTIONE PREVIDENZIALE		
Ricavi		
Contributi obbligatori	49.121	47.303
Contributi non obbligatori	1.925	1.891
Sanzioni e interessi	1.339	1.510
Utilizzo fondi	146	151
TOTALE	52.530	50.856
Costi		
Prestazioni obbligatorie	1.966	2.216
Accantonamento ai fondi prestazioni assistenziali	181	183
Altre uscite	72	37
TOTALE	2.219	2.435
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	50.311	48.421
GESTIONE PATRIMONIALE		
Proventi		
Proventi su prestiti	64	63
Proventi finanziari (proventi portafoglio titoli, interessi bancari e postali)	12.291	14.737
TOTALE	12.355	14.800
Oneri		
Oneri sulla concessione di prestiti	0	20
Oneri portafoglio titoli	5.276	4.777
Oneri tributari gestione titoli	491	4.724
TOTALE	5.767	9.521
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	6.588	5.279
COSTI DI STRUTTURA		
Spese organi ente	219	580
Costo del personale	588	594
Spese acquisto beni e servizi	209	156
Riaddebito costi da INPGI	2.734	3.194
Oneri finanziari	36	28
Ammortamenti	9	8
Altri costi	24	14
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	3.819	4.574
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Proventi	3	9
Oneri (riaddebito altri costi da INPGI)	2	2
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	1	7
COMPONENTI STRAORDINARI		
Oneri straordinari e svalutazioni	7.154	3.050
Proventi straordinari e rivalutazioni	179	1.478
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI (E)	-6.974	-1.572
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	46.106	47.561

4. Lo stato patrimoniale

Il patrimonio netto, costituito dal fondo di riserva ex art. 53 del nuovo regolamento e dall'avanzo di gestione, tocca (tabella 33) nel 2012 i 381,721 milioni, contro i 334,160 del 2011, per effetto dei migliori risultati della gestione economica.

La tabella 32 espone i movimenti del patrimonio netto nell'esercizio 2012.

Tabella 32

(in euro)

	Fondo di riserva	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2011	288.054.780	46.105.649		334.160.428
Destinazione avanzo al fondo di riserva	46.105.649	-46.105.649	0	0
Avanzo esercizio	0	0	47.561.024	47.561.024
Patrimonio netto al 31.12.2012	334.160.428	0	47.561.024	381.721.452

Con la destinazione dell'avanzo di esercizio 2012 al Fondo di riserva, il patrimonio netto raggiunge, dunque, la già indicata consistenza di 381,721 milioni.

Come già posto in evidenza nelle precedenti relazioni, nel nuovo assetto di bilancio della Gestione separata, residua, tra i Fondi rischi, il Fondo maternità liberi professionisti – il cui saldo è di 0,933 milioni – cui si aggiunge il Fondo per le prestazioni assistenziali temporanee ai co.co.co., il cui valore è di 1,061 milioni.

Sempre dal lato del passivo, s'incrementa l'importo totale dei debiti che passano da 9,722 milioni del 2011, a 15,648 milioni del 2012. Questa variazione è prevalentemente da riferire alla voce "debiti tributari" che comprende oneri relativi all'imposta sostitutiva sul capital gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito. L'importo più consistente resta anche nel 2012 quello relativo ai debiti verso iscritti per i contributi accertati la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo per 5,5 milioni.

L'attivo patrimoniale registra, tra il 2011 e il 2012, variazioni sia per quanto attiene alle immobilizzazioni, sia ai valori dell'attivo circolante. Le prime passano da 71,717 milioni del 2011, a 81,662 milioni del 2012. Si tratta, peraltro, di variazioni, da ricondurre in misura del tutto preponderante all'andamento delle immobilizzazioni finanziarie, di cui già s'è detto nel capitolo due. Quanto all'attivo circolante, si registra, nel medesimo periodo, un incremento di 43,489 milioni, anch'esso da ricondurre alle

variazioni del portafoglio finanziario (cui ampi cenni sono stati dedicati nel medesimo capitolo due). Con riguardo ai crediti, è da dire che questa voce, pari a 30,156 milioni nel 2011, si attesta nel 2012 su 32,513 milioni ed è prevalentemente costituita da crediti a breve (verso gli iscritti) derivanti dalle denunce contributive pervenute e relative ai redditi dei professionisti conseguiti nell'anno 2011 e precedenti. La voce che si incrementa maggiormente rispetto all'esercizio 2011 è quella riferita ai "crediti verso banche", che passa da €/mgl 73 a €/mgl 1.367 ed è relativa, in misura prevalente, alla giacenza di liquidità temporanea sui conti bancari presso il gestore cui è affidata la gestione dei titoli.

Tabella 33

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2011	2012
Immobilizzazioni		71.717	81.662
Attivo circolante:		274.249	317.738
- Crediti		30.156	32.513
- Attività finanziarie non immobilizzate		232.680	270.081
- Disponibilità liquide		11.413	15.145
Ratei e risconti		1	6
	TOTALE	345.967	399.406
PASSIVO			
Patrimonio netto:		334.160	381.721
- Riserva		288.055	334.160
- Avanzo di gestione		46.106	47.561
Fondi per rischi ed oneri		1.962	2.037
Trattamento di fine rapporto		122	0
Debiti		9.722	15.648
Ratei e risconti		0	0
	TOTALE	345.967	399.406

Un riferimento, infine, è da fare all'ultimo bilancio tecnico redatto per la Gestione separata che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2010 e abbraccia l'arco temporale dal 2011 al 2060.

Dalle proiezioni emerge come il patrimonio risulti sempre crescente nel periodo considerato e la riserva legale si mantenga sempre su valori superiori all'unità. Il saldo della gestione previdenziale risulta sempre positivo nel cinquantennio. Le valutazioni dell'attuario portano a concludere come la gestione separata dell'INPGI risponda pienamente alle prescrizioni dei Ministeri vigilanti, non presentando problemi in termini di tenuta prospettica e solvibilità attesa.

5. Considerazioni finali

La Gestione separata chiude il 2012 con un avanzo di 47,561 milioni, contro i 46,106 milioni del 2011.

Questo risultato ampiamente favorevole è, comunque da ricondurre al saldo delle componenti straordinarie, in quanto sia il saldo della gestione previdenziale, sia quello della gestione patrimoniale mostrano nel 2012 risultati meno positivi nel confronto con il precedente esercizio, rispettivamente del 3,8 per cento e del 19,9 per cento. In valori assoluti il saldo della gestione previdenziale è positivo per 48,421 milioni, quello della gestione patrimoniale per 5,279 milioni.

Il risultato a conto economico del portafoglio titoli, in ragione di un saldo positivo tra ricavi e costi degli investimenti mobiliari comprese le svalutazioni del portafoglio circolante, si attesta su 6,218 milioni contro i 3,685 del 2011.

Al 31.12.2012 il patrimonio netto della gestione raggiunge i 381,721 milioni, di cui 334,160 iscritti a riserva legale e 47,561 derivanti dal risultato della gestione economica.

Può, inoltre, essere evidenziato come nel 2012:

- è ammontato a 36.414 - di cui 28.906 "obbligati" - il numero complessivo degli iscritti (pubblicisti e professionisti, rimanendo modesto il numero dei praticanti e dei pubblicisti/praticanti), con un tasso di crescita del 6,1 per cento sul 2011;

- i trattamenti pensionistici IVS in essere a fine esercizio hanno raggiunto il numero di 1.239, con un onere complessivo di €/mgl 1.213 (a fronte di 893 del 2011; di 703 del 2010 e di 549 nel 2009) e il totale delle prestazioni obbligatorie l'importo di €/mgl 2.216 (€/mgl 1.966 nel 2011);

- le entrate da contributi obbligatori sono pari nel 2011 a €/mgl 47.303, con un decremento di €/mgl 1.818 sul precedente esercizio.

Restano, a fronte della sostanziale sostenibilità della gestione anche nelle proiezioni attuariali di lungo periodo, le criticità costituite dall'adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a tassi di sostituzione molto contenuti soprattutto per i giornalisti che esercitano esclusivamente attività libero professionale.

Come già anticipato nella precedente relazione, sotto il profilo ordinamentale è da segnalare come siano state deliberate una serie di modifiche regolamentari - approvate dai Ministeri vigilanti nel gennaio del 2013 in esito al recepimento delle osservazioni da essi formulate - finalizzate ad aggiornare e semplificare alcuni aspetti di natura tecnica e formale della disciplina vigente per adeguarli al contesto normativo e alle mutate esigenze della platea degli iscritti. Un cenno particolare è da riservare alle disposizioni che prevedono l'innalzamento dei requisiti di età e contribuzione per l'accesso alla pensione di vecchiaia e l'obbligo per i soggetti già pensionati, ma che continuano a svolgere l'attività giornalistica dopo il pensionamento, di iscriversi e versare i contributi alla Cassa (nella misura ridotta del 5 per cento).

A handwritten signature in black ink, appearing to be the initials 'C.M.' followed by a flourish.

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI « GIOVANNI AMENDOLA » (INPGI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

Gestione Previdenziale Separata

Bilancio Consuntivo 2012



PAGINA BIANCA

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio
Consuntivo
Gestione Previdenziale Separata

ANNO 2012

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione del Comitato Amministratore

Schemi del Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

Allegati

Conto economico confrontato con assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COMITATO AMMINISTRATORE**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE

L'avanzo economico di gestione per l'esercizio 2012 è risultato pari a 47.561 migliaia, in aumento del 3,16% rispetto a quello registrato nell'anno precedente, determinatosi prevalentemente dal risultato della gestione previdenziale.

L'avanzo della Gestione Previdenziale è risultato pari a 48.421 migliaia, in flessione per il 3,76% rispetto all'anno precedente per effetto della minore contribuzione confluita nell'esercizio.

Il totale dei ricavi della Gestione Previdenziale, pari a 50.856 migliaia (-3,19%), risulta influenzato sia dalla diminuzione della contribuzione da lavoro libero professionale (in riduzione per 1.664 migliaia, -7,02%) che, in misura minore, dalla contrazione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa, in riduzione per 154 migliaia (-0,60%).

La composizione degli iscritti è così rappresentata: 36.414 di cui 14.585 iscritti anche alla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. e 21.829 iscritti alla sola Gestione Previdenziale Separata.

La Gestione è stata caratterizzata, anche quest'anno, da un incremento degli iscritti (+6,0%), da imputare prevalentemente alla crescita dei parasubordinati che al 31 dicembre 2012 risultano essere 13.810 (9,9%), mentre restano in linea i lavoratori libero professionisti 15.096 (-0,2%). Tuttavia si registra anche un aumento di coloro che hanno sospeso, per l'anno in oggetto, l'obbligo di presentazione della denuncia 7.508 (+13%).

La categoria dei lavoratori autonomi continua nel complesso ad evidenziare redditi contenuti, seppure per l'anno 2012 i Libero professionisti hanno denunciato un reddito medio pari a 13.252 euro, in aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente (12.546 euro) ed i Co.co.co. una retribuzione media di 9.720 euro, in linea con l'anno precedente (9.703 euro).

A fronte di una completa sostenibilità finanziaria del sistema, permangono le problematiche di adeguatezza dell'assegno pensionistico atteso in relazione a medie reddituali non sufficienti a costituire un risparmio previdenziale idoneo.

I costi della Gestione Previdenziale risultano complessivamente pari a 2.435 migliaia (+9,72%) riferiti prevalentemente alla spesa per pensioni IVS, pari a 1.213 migliaia, in aumento per 320 migliaia rispetto all'anno precedente (+35,84%) ed alle prestazioni assistenziali temporanee, pari a 1.003 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente per 70 migliaia (-6,55%).

L'avanzo della Gestione Patrimoniale, pari a 5.279 migliaia, è riferito prevalentemente al risultato economico ottenuto dal portafoglio mobiliare.

A tale proposito, i mercati finanziari nel 2012 hanno mostrato segnali di ripresa favoriti principalmente dalle efficaci misure adottate dalla BCE che si sono tradotte in andamenti positivi degli investimenti obbligazionari, sia per i titoli governativi sia per quelli corporate; anche i mercati azionari hanno fatto registrare performance positive mediamente superiori al 10%. In tale contesto, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ed orientata alla minimizzazione del rischio, ha permesso di ottenere risultati positivi in linea a quelli registrati nell'esercizio precedente realizzando un rendimento netto contabile pari al 9,14%.

Dal lato dei finanziamenti agli iscritti, nel corso dell'esercizio non si sono registrate particolari variazioni economiche rispetto all'esercizio precedente, fatto salvo l'onere di 20 migliaia riferito all'accantonamento del costituito fondo di garanzia sulle concessioni di crediti per prestiti.

Per quanto concerne i Costi di Struttura pari a 4.574 migliaia, una quota pari al 69,82% è riferita al riaddebito dei costi indiretti sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O..

Tali costi hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente del 16,79% per effetto soprattutto dell'aumento delle attività ispettive sostenute dal personale ispettivo, verso le aziende contribuenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, dopo la destinazione dell'avanzo di gestione pari a 47.561 migliaia, il patrimonio netto ammonterà a 381.721 migliaia e coprirà abbondantemente le annualità di riserva previste dalla legge.

Il Comitato Amministratore

Andrea Camporese
Paolo Serventi Longhi
Andrea Mancinelli
Fiorella Kostoris Padoa Schioppa
Massimo Marciano
Ezio Ercole
Stefania Di Mitrio
Antonio Armano
Laura Antonini

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

PAGINA BIANCA

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
ATTIVO					
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		81.661.821		71.717.004	9.944.816
I - Immobilizzazioni immateriali		12.873		9.600	3.273
1 costi di impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brev.in.d.le e diritti util.opere d'ingegno		12.873		9.600	3.273
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		3.380		5.794	-2.415
1 terreni e fabbricati		0		0	0
2 impianti e macchinario		0		0	0
3 attrezzature industriali e commerciali		0		0	0
4 altri beni	66.014		67.506		
- fondo ammortamento	62.634	3.380	61.711	5.794	-2.415
5 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		81.645.568		71.701.610	9.943.958
1 partecipazioni in:					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti:					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
per prestiti					
entro i 12 mesi	293.626		273.106		
oltre i 12 mesi	579.289	872.915	619.809	892.915	-20.000
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri		0		0	0
3 altri titoli		80.772.653		70.808.695	9.963.958
4 azioni proprie, con indic.del val.nomin.compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		317.737.927		274.248.888	43.489.039
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		32.512.503		30.155.912	2.356.591
1 verso Contribuenti:					
a) iscritti da lavoro libero professionale					
entro i 12 mesi	26.565.900		26.534.607		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.525.280	25.040.620	1.404.570	25.130.037	-89.417
b) Aziende editoriali per le collab.coord.cant.					
entro i 12 mesi	6.384.858		4.933.098		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	880.301	5.504.557	536.000	4.397.098	1.107.459
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 verso altri					
a) per prestiti					
entro i 12 mesi	86.099		67.217		
oltre i 12 mesi	0	86.099	0	67.217	18.882
b) verso banche					
entro i 12 mesi	1.366.701		73.278		
oltre i 12 mesi	0	1.366.701	0	73.278	1.293.423
c) verso poste					
entro i 12 mesi	52		66		
oltre i 12 mesi	0	52	0	66	-13
d) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
e) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	1.839		0		
oltre i 12 mesi	0	1.839	0	0	1.839
f) verso altri					
entro i 12 mesi	512.635		488.217		
oltre i 12 mesi	0	512.635	0	488.217	24.418
III - Attività finanziarie		270.080.621		232.680.434	37.400.187
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 altre partecipazioni		0		0	0
4 azioni proprie, con indic.del val.nomin.compl.		0		0	0
5 altri titoli		270.080.621		232.680.434	37.400.187
IV - Disponibilità liquide		15.144.802		11.412.541	3.732.261
1 depositi bancari e postali		15.144.802		11.412.541	3.732.261
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		0	0
D RATEI E RISCONTI		6.445		960	5.485
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		6.445		960	5.485
TOTALE ATTIVO		399.406.192		345.966.852	53.439.341

**INPGI Gestione Previdenziale Separata
Stato Patrimoniale**

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		381.721.452		334.160.428	47.561.024
IV - Fondo di Riserva		334.160.428		288.054.780	46.105.649
IX - Avanzo/Disavanzo di gestione		47.561.024		46.105.649	1.455.375
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.036.742		1.962.316	74.426
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		2.036.742		1.962.316	74.426
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		122.133	-122.133
D DEBITI		15.647.998		9.721.975	5.926.023
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	67.662		57.948		
oltre i 12 mesi	0	67.662	0	57.948	9.713
5 debiti verso altri finanziatori		0		0	0
6 accanti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	29.728		17.610		
oltre i 12 mesi	0	29.728	0	17.610	12.119
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	4.241.181		39.284		
oltre i 12 mesi	0	4.241.181	0	39.284	4.201.897
13 debiti verso istituti di previd. e sicur. sociale					
entro i 12 mesi	0		121.379		
oltre i 12 mesi	0	0	0	121.379	-121.379
14 altri debiti					
a) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	5.502.326		5.070.894		
oltre i 12 mesi	0	5.502.326	0	5.070.894	431.432
b) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	69.848		77.244		
oltre i 12 mesi	0	69.848	0	77.244	-7.396
c) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	1.975.151		1.268.753		
oltre i 12 mesi	0	1.975.151	0	1.268.753	706.397
d) altri					
entro i 12 mesi	3.762.103		3.068.862		
oltre i 12 mesi	0	3.762.103	0	3.068.862	693.240
E RATEI E RISCONTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti Passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		399.406.192		345.966.852	53.439.341
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Acquisto di immobilizzazioni immateriali		460.000		0	460.000
Investimenti finanziari		4.577.841		12.324.348	-7.746.508

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.754.596	15.974.561	-1.219.965
Contributo Integrativo	4.166.622	4.431.937	-265.315
Contributo Maternità	478.639	562.261	-83.622
Contributo Aggiuntivo	444.871	303.378	141.493
Totale	19.844.728	21.272.137	-1.427.409
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.643.022	1.853.284	-210.263
Contributo Integrativo	476.290	484.043	-7.753
Contributo Maternità	74.753	102.539	-27.785
Contributo Aggiuntivo	14.757	5.497	9.260
Totale	2.208.822	2.445.363	-236.541
Totale contribuzione libero/professionale	22.053.550	23.717.500	-1.663.950
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	23.549.249	23.882.916	-333.667
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	506.510	516.143	-9.633
Totale	24.055.759	24.399.059	-343.300
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.163.278	975.466	187.812
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	30.615	28.737	1.878
Totale	1.193.893	1.004.203	189.690
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	25.249.652	25.403.262	-153.610
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	47.303.203	49.120.762	-1.817.560
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	10.721	4.119	6.602
Riscatto periodi contributivi	277.904	255.210	22.694
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.602.516	1.665.299	-62.783
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.891.141	1.924.628	-33.487
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	1.139.816	1.100.151	39.664
Totale	1.139.816	1.100.151	39.664
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	370.611	238.432	132.180
Totale	370.611	238.432	132.180
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.510.427	1.338.583	171.844

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
4 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	151.085	145.862	5.223
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd. ed assist. temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	151.085	145.862	5.223
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	50.855.855	52.529.836	-1.673.981
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.212.786	892.820	319.966
Totale Pensioni IVS	1.212.786	892.820	319.966
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	648.420	709.663	-61.242
Totale	648.420	709.663	-61.242
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	302.845	312.429	-9.584
Assegni nucleo familiare	37.936	33.091	4.845
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.683	17.962	-4.278
Totale	354.464	363.482	-9.018
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.002.884	1.073.144	-70.260
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2.215.670	1.965.964	249.706
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento Indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ. COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz. assist. temporanee	182.661	181.399	1.262
Totale	182.661	181.399	1.262
TOTALE ACCANT. FONDI PREST. ASSISTENZIALI	182.661	181.399	1.262
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	36.714	71.695	-34.981
Altri costi gestione previdenziale	0	270	-270
TOTALE ALTRI COSTI	36.714	71.965	-35.251
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	2.435.046	2.219.328	215.718
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	48.420.809	50.310.507	-1.889.698

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	55.603	55.592	11
Interessi di mora e rateizzo	1.399	445	954
Recupero spese gestione prestiti	6.226	7.643	-1.417
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	63.228	63.680	-452
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	14.433.642	12.192.553	2.241.088
Totale proventi gestione Mobiliare	14.433.642	12.192.553	2.241.088
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	303.220	98.316	204.905
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	303.220	98.316	204.905
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	14.736.862	12.290.869	2.445.993
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	14.800.090	12.354.548	2.445.542
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	0	20.000
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	0	20.000
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	4.517.518	5.054.259	-536.741
Spese e commissioni	259.854	221.812	38.042
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.723.724	490.860	4.232.864
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	9.501.096	5.766.931	3.734.165
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	9.521.096	5.766.931	3.754.165
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	5.278.994	6.587.617	-1.308.624
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	137.792	132.260	5.533
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.062	26.014	1.048
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	34.051	37.465	-3.414
Spese di funzionamento commissioni	0	0	0
Elezioni organi statutari	357.011	0	357.011
Oneri previdenziali ed assistenziali	23.670	23.722	-52
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	579.587	219.461	360.126

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	380.055	378.079	1.976
Straordinari	10.651	11.886	-1.234
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	3.632	6	3.625
Oneri previdenziali ed assistenziali	108.422	110.118	-1.696
Accantonamento trattamenti quiescenza	15.548	13.743	1.806
Corsi per il personale	640	0	640
Interventi assistenziali per il personale	18.018	16.909	1.109
Altri costi del personale	23.640	23.066	574
Trattamento fine rapporto	33.666	34.037	-371
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	594.273	587.844	6.428
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	3.606	4.520	-914
Manutenzione e assist. attrezz. tecniche e informatiche	8.997	26.394	-17.397
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	94	88	5
Premi di assicurazione	3.248	0	3.248
Godimento di beni di terzi	1.199	1.098	102
Spese postali e telematiche	41.746	71.689	-29.943
Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	24.067	16.830	7.237
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	44.208	50.786	-6.578
Spese notarili	4.588	0	4.588
Altre spese	24.462	37.596	-13.133
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	156.216	209.002	-52.786
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.193.611	2.734.466	459.145
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.193.611	2.734.466	459.145
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	387	579	-192
Interessi vari	8.985	12.890	-3.906
Altri costi	18.673	22.098	-3.426
TOTALE ONERI FINANZIARI	28.044	35.568	-7.523
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento beni strumentali	8.108	9.414	-1.306
TOTALE AMMORTAMENTI	8.108	9.414	-1.306
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	14.453	23.598	-9.145
TOTALE ALTRI COSTI	14.453	23.598	-9.145
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.574.291	3.819.352	754.940

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	9.175	2.696	6.479
Altri proventi	143	189	-47
TOTALE PROVENTI	9.317	2.885	6.432
2 ONERI			
Oneri vari	2.125	1.815	310
TOTALE ONERI	2.125	1.815	310
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	7.193	1.070	6.123
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	450	65	385
Rivalutazione titoli	1.477.939	179.406	1.298.533
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	1.478.389	179.471	1.298.918
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	2.321.934	3.799.735	-1.477.802
Svalutazione crediti	515.807	443.000	72.807
Svalutazione titoli	192.329	2.910.930	-2.718.601
Accantonamento ai fondi rischi	20.000	0	20.000
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	3.050.070	7.153.666	-4.103.596
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-1.571.681	-6.974.195	5.402.514
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	47.561.024	46.105.649	1.455.375

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio del presente esercizio, riferito ai giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione e giornalisti che esercitano attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Gestione ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Nella redazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura della Gestione.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti attivi

Le voci del **Passivo** sono invece :

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti passivi

Il **Conto Economico** in oggetto, il cui schema è stato adottato alle esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE

Ricavi

Contributi obbligatori

Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Accantonamenti ai fondi prestazioni assistenziali temporanee
Altri costi

Ricavi – Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi su finanziamenti di prestiti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri su finanziamenti di prestiti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'ente
Per il personale
Per l'acquisto di beni e servizi
Riaddebito costi indiretti da Inpgi
Oneri finanziari
Ammortamenti
Altri costi

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Proventi
Oneri

Differenza fra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso dei software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI PER CONCESSIONE DI PRESTITI**

I crediti in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio.

Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, quote di fondi private equity e quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO ISCRITTI, AZIENDE EDITORIALI ED ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso criterio è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Riserva di cui all'art. 53 del Regolamento e dall'Avanzo di Gestione rilevato nell'esercizio.

Il Patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un'entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica.

L'Inpgi ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDO PER RISCHI ED ONERI

La voce include il Fondo indennità di maternità relativo ai lavoratori liberi professionisti, il Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, il Fondo di Garanzia sulle concessioni di prestiti agli iscritti ed infine il Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata, incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo, che espone la passività maturata alla data di chiusura esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro, non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dagli iscritti e dalle aziende editoriali.

I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto vengono imputati al conto economico al momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengo imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio non sono rilevate direttamente all'interna della Gestione Previdenziale Separata poiché sostenute interamente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in qualità di soggetto unico imponibile. La quota parte a carico della Gestione Previdenziale Separata risulta addebitata a quest'ultima nella precedente sezione del riaddebito costi indiretti.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B - IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2012
Programmi software	9.600	8.966	0	5.693	12.873
Totale	9.600	8.966	0	5.693	12.873

La somma risultante tra gli incrementi si riferisce agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in continuità del processo di ammodernamento degli apparati informatici in uso.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del valore intervenuta nel corso dell'esercizio:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2012
Mobili arredi	25.651	0	218	22.831	2.602
Macchine d'ufficio	41.854	0	1.273	39.804	777
Totale	67.505	0	1.491	62.635	3.379

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta le seguenti poste attive:

Crediti per prestiti – Euro 872.915 (892.915)

Ammontano complessivamente a 873 migliaia, di cui 294 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 579 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi. Tale voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto alla Gestione Previdenziale Separata dagli iscritti a fronte della concessione di prestiti personali.

Rispetto al precedente esercizio si registra un lieve decremento di 20 migliaia.

Altri titoli – Euro 80.772.653 (70.808.695)

L'importo di 80.773 migliaia rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 68.451 migliaia, da "fondi private equity" per 2.822 migliaia e da "fondi hedge total return" per 9.500 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento di 9.964 migliaia, è stata la seguente:

- incremento di 9.217 migliaia per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 747 migliaia per investimenti in "fondi private equity".

Di seguito il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<i>Titoli immobilizzati:</i>			
Fondi immobiliari	68.450.494	66.245.021	-2.205.472
Fondi private equity	2.822.159	2.839.586	17.427
Fondi total return	9.500.000	9.728.779	228.779
Totale	80.772.653	78.813.387	-1.959.266

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed i fondi di private equity, la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste:

Crediti verso iscritti per contributi accertati da lavoro libero/professionale Euro 26.565.900 (26.534.607)

Tale posta accoglie i crediti delle denunce contributive pervenute e relative ai redditi degli iscritti conseguiti nell'anno 2011 e precedenti. Il totale della voce ammonta a 26.566 migliaia (di cui incassati nel mese di gennaio 2013 circa 3.144 migliaia) e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 31 migliaia. Nella composizione del credito di fine esercizio, si segnalano 10.114 migliaia in via di recupero coattivo mediante Concessionario (8.181 migliaia anno precedente), 3.689 migliaia in via di recupero mediante la concessione di rateizzazioni (2.628 migliaia anno precedente) ed infine 3.473 migliaia sottoposti a solleciti amministrativi (3.573 migliaia anno precedente).

A tale proposito si evidenzia che sono in corso le attività di monitoraggio sull'eventuale crescita della morosità.

Fondo svalutazione crediti v/iscritti da lavoro libero/professionale – Euro 1.525.280 (1.404.570)

Il fondo svalutazione crediti da lavoro libero/professionale nel corso dell'anno è stato utilizzato per 51 migliaia a seguito della cancellazione di crediti ritenuti inesigibili.

Alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità dei crediti pregressi per 171 migliaia.

Crediti verso Aziende editoriali per contributi da collaborazioni coordinate e continuative - Euro 6.384.858 (4.933.098)

La voce in esame si riferisce ai crediti verso le aziende editoriali per i contributi da collaborazioni coordinate e continuative ancora da incassare. Alla fine dell'esercizio il credito ha registrato una variazione in aumento di 1.452 migliaia rispetto all'anno precedente. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2013 risulta incassato l'importo di circa 2.470 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre dell'anno 2012.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2011, risultano 894 migliaia per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (350 migliaia anno precedente) e 300 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (266 migliaia anno precedente).

Fondo svalutazione crediti v/aziende da collaborazioni coordinate e continuative Euro 880.301 (536.000)

Il fondo svalutazione crediti da collaborazioni coordinate e continuative, nel corso dell'esercizio non ha subito alcun utilizzo. Alla fine dell'esercizio è stato incrementato per 344 migliaia, a seguito della valutazione prudenziale del rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti per prestiti – Euro 86.099 (67.217)

Tale voce si riferisce ai crediti per rate scadute ed ancora da incassare alla data di fine esercizio. Si registra un aumento rispetto all'anno precedente di 19 migliaia per effetto di alcune posizioni creditorie in stato di morosità. A tale proposito si segnala che sono in svolgimento le opportune azioni per il relativo recupero.

Crediti verso Banche – Euro 1.366.701 (73.278)

Ammontano complessivamente a 1.367 migliaia e sono così composti: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 7 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale per 1.360 migliaia. L'incremento rilevato è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio, risulta sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 52 (66)

La presente voce è relativa agli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sul conto corrente intrattenuto dalla Gestione.

Crediti verso altri enti previdenziali 1.839 (0)

Ammontano complessivamente a 2 migliaia e si riferiscono agli antipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2013.

Crediti verso altri – Euro 512.635 (488.217)

I crediti in esame, in aumento rispetto all'anno precedente per 24 migliaia, vengono di seguito dettagliati:

- crediti per contributi di competenza della Gestione Previdenziale Separata, erroneamente versati dalle aziende editoriali sui conti bancari della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., saldati nel corso dell'anno successivo, per 335 migliaia;
- crediti per la rappresentazione delle disposizioni di pagamento, contabilizzate alla fine dell'esercizio (nello specifico il pagamento delle pensioni gennaio 2013) e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2013, per un ammontare di 169 migliaia;
- crediti residuali di varia natura per 9 migliaia.

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 270.080.621 (232.680.434)**

L'importo di 270.081 migliaia costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio e classificati nell'attivo circolante, in quanto considerati investimenti a breve termine.

Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 37.400 migliaia per effetto dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<u>Titoli dell'attivo circolante:</u>			
Fondi azionari	27.196.070	30.992.665	3.796.595
Fondi obbligazionari	240.025.353	260.009.993	19.984.640
Fondi commodities	2.859.198	3.420.100	560.902
Totale	270.080.621	294.422.758	24.342.137

(*) Il **valore contabile** rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è risultato pari a 192 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Depositi bancari e postali – Euro 15.144.802 (11.412.541)

Le disponibilità liquide a fine esercizio, giacenti sui conti bancari e sul conto postale intrattenuti dalla Gestione, ammontano complessivamente a 15.145 migliaia. In particolare, la somma di cui sopra è costituita per 15.134 migliaia da depositi bancari e per 11 migliaia dal deposito postale. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 3.732 migliaia.

D - RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Risconti Attivi – Euro 6.445 (960)

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2012 è pari a 381.721 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 334.160 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 47.561 migliaia. I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Saldo al 31/12/2011	288.054.780	46.105.649	0	334.160.428
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	46.105.649	-46.105.649	0	0
Avanzo esercizio	0	0	47.561.024	47.561.024
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	0	47.561.024	381.721.452

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2012 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **381.721 migliaia**.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31/12/2010	243.765.179	44.289.601	0	288.054.780
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	44.289.601	-44.289.601	0	0
Avanzo esercizio	0	0	46.105.649	46.105.649
Saldo al 31/12/2011	288.054.780	0	46.105.649	334.160.428

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2012
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi e rendimenti

Il dato aggregato delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (50,8 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (49,3 milioni) con uno scarto a vantaggio dell'Istituto dell'ordine del 3,2%. Inglobando, però, nel confronto anche i rendimenti realizzati dalla gestione finanziaria del patrimonio, a fronte del previsto valore di 60,2 milioni delle entrate totali si osserva un dato empirico di 57,4 (con uno scarto del -4,6%).

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono allineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 55 mila Euro (circa il 2%).

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (398 milioni) è sostanzialmente in linea a quello consuntivato (382 milioni) con uno scarto dell'ordine del -4% a motivo dei minori rendimenti realizzati rispetto a quelli attesi nonché per la maggiore incidenza delle spese di gestione.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 2.036.742 (1.962.316)

Tale voce comprende il Fondo per prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti, il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti ed infine il Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un incremento di 74 migliaia.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che presenta un saldo di 933 migliaia. Rispetto al precedente esercizio, risulta decrementato per 151 migliaia, in conseguenza della copertura del disavanzo d'esercizio registrato nell'anno e derivante dalla differenza tra i "contributi di maternità" accertati per 553 migliaia al netto dei costi per le indennità erogate per 648 migliaia, nonché delle rettifiche contributive degli anni precedenti, iscritte tra le sopravvenienze passive ed ammontanti a 56 migliaia.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.061 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 183 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i "contributi per prestazioni assistenziali temporanee" accertati pari a 537 migliaia ed i relativi costi pari 354 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, istituito nell'esercizio in esame a garanzia dei crediti sulle concessioni di prestiti.

La movimentazione di tale fondo è determinata, oltre che dall'onere iniziale pari a 20 migliaia per la sua costituzione, dagli incrementi per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti e dai decrementi per gli utilizzi del fondo nei casi espressamente previsti dal Regolamento.

Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini "spending review"; gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013. I risparmi

sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 20 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli "Oneri straordinari" tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo Inden. Maternità Liberi Professionisti	1.084.364	0	151.085	933.279
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	877.952	182.661	0	1.060.613
Fondo garanzia Prestiti	0	22.850	0	22.850
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	0	20.000	0	20.000
Totale	1.962.316	225.511	151.085	2.036.742

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto – Euro 0 (122.133)

Alla fine dell'esercizio in esame tale posta debitoria non presenta alcun saldo a seguito della decisione intrapresa nel corso dell'anno 2012, di unificare la procedura di rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO.

Si consideri che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali è unica.

Si consideri inoltre che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

Dal momento che l'unica necessità è quella di rappresentare contabilmente solo i costi del personale e degli organi collegiali su ambiente Gestione Separata, si è ritenuto di dover contabilizzare la totalità degli stipendi in ambiente Gestione Principale e ribaltare mensilmente i costi di riferimento, tramite procedura attualmente già utilizzata per tutti gli altri costi di struttura.

Il pagamento complessivo degli stipendi viene pertanto effettuato in unica soluzione dalla Gestione Principale che viene reintegrata finanziariamente dalla Gestione Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

A tale proposito si è provveduto a trasferire in capo alla Gestione Principale l'ammontare complessivo del debito per il trattamento di fine rapporto, mantenendo invariata la rilevazione dei costi "diretti" del personale e dell'accantonamento al fondo TFR.

La motivazione di tale scelta è riconducibile al fatto che si è voluto unificare tutto il processo degli stipendi fino ad arrivare all'emissione di un unico pagamento per tutte le ripartizioni esistenti, mantenendo comunque l'esatta attribuzione economica, tramite l'apposita procedura di ribaltamento dei costi degli stipendi.

D - DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 67.661 (57.948)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2012, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2013.

Debiti verso fornitori – Euro 29.728 (17.610)

La voce debitoria si riferisce per la gran parte a prestazioni e spese di competenza del 2012 ancora non fatturate. L'importo non presenta sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente.

Debiti tributari – Euro 4.241.181 (39.284)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2012 per 52 migliaia;
- imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito per 4.189 migliaia.

L'aumento riscontrato rispetto al dato del precedente esercizio è da attribuire esclusivamente all'imposta sostitutiva sul Capital Gain sostenuta nell'esercizio in esame.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 0 (121.379)

Alla chiusura dell'esercizio non risultano debiti riferiti alla seguente categoria.

Debiti verso iscritti – Euro 5.502.326 (5.070.894)

Tale voce si riferisce per la gran parte ai debiti quantificati nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati da lavoro libero/professionale così come previsto dal vigente Regolamento, la cui competenza economica troverà manifestazione nell'esercizio successivo.

Il dettaglio, con evidenza delle differenze rispetto all'anno precedente, è di seguito indicato:

- 3.781 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi (+ 381 migliaia);
- 798 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi (+ 92 migliaia);
- 728 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità (+ 80 migliaia).

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 195 migliaia, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 149 migliaia.

Debiti verso personale dipendente – Euro 69.848 (77.244)

La voce in esame riguarda i debiti verso il personale dipendente per le spettanze da liquidare alla data di chiusura del presente bilancio. Il dettaglio è il seguente:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2012 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 69 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2013;
- debito per emolumenti arretrati da liquidare 1 migliaio.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 1.975.151 (1.268.753)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 684 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento per 246 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 1.291 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 461 migliaia rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 3.762.103 (3.068.862)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 3.348 migliaia quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 362 migliaia relativamente alle entrate sui conti correnti della Gestione Previdenziale Separata che, alla data di chiusura di bilancio, non sono state ancora attribuite ai partitari di riferimento; 49 migliaia riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari a 3 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 693 migliaia, da attribuire prevalentemente ai maggiori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale e risultanti dalla seguente tabella:

	2012	2011
Impegni assunti		
Acquisto di immob.Immateriali	460.000	0
Investimenti finanziari	4.577.841	12.324.348

si rileva che:

- la somma di 460 migliaia si riferisce all'impegno assunto verso terzi a seguito della stipulazione del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'esercizio in esame, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 4.578 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 2.400 migliaia ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 2.178 migliaia.

Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	50.855.855	52.529.836	-1.673.981
COSTI	2.435.046	2.219.328	215.718
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	48.420.809	50.310.507	-1.889.698
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	14.800.090	12.354.548	2.445.542
ONERI	9.521.096	5.766.931	3.754.165
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	5.278.994	6.587.617	-1.308.624
COSTI DI STRUTTURA	4.574.291	3.819.352	754.940
ALTRI PROVENTI ED ONERI	7.193	1.070	6.123
COMP.STRAORDINARI, RIVALUTAZ. E SVALUTAZIONI	-1.571.681	-6.974.195	5.402.514
RISULTATO ECONOMICO	47.561.024	46.105.649	1.455.375

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale chiude con un avanzo di 48.421 migliaia, in diminuzione del 3,76% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Contributi obbligatori	47.303.203	49.120.762	-1.817.560
Contributi non obbligatori	1.891.141	1.924.628	-33.487
Sanzioni ed interessi	1.510.427	1.338.583	171.844
Utilizzo fondi	151.085	145.862	5.223
Totale	50.855.855	52.529.836	-1.673.981

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 47.303.203 (49.120.762)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso minori proventi per 1.818 migliaia rispetto all'anno precedente (-3,70%) per effetto soprattutto della diminuzione della contribuzione da lavoro libero professionale in riduzione per 1.664 migliaia (-7,02%) nonché della diminuzione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa, in riduzione per 154 migliaia (0,60%).

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.754.596	15.974.561	-1.219.965
Contributo Integrativo	4.166.622	4.431.937	-265.315
Contributo Maternità	478.639	562.261	-83.622
Contributo Aggiuntivo	444.871	303.378	141.493
Totale	19.844.728	21.272.137	-1.427.409
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.643.022	1.853.284	-210.263
Contributo Integrativo	476.290	484.043	-7.753
Contributo Maternità	74.753	102.539	-27.785
Contributo Aggiuntivo	14.757	5.497	9.260
Totale	2.208.822	2.445.363	-236.541
Totale contributi lavoro libero/professionale	22.053.550	23.717.500	-1.663.950

Contributi dell'anno – Euro 19.844.728 (21.272.137)

I contributi accertati di tale categoria, in considerazione dell'attuazione del Regolamento in essere, si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2011 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2012.

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 12.546 dell'anno precedente ad Euro 13.252, mentre la massa retributiva imponibile passa da 139.952 migliaia a 142.545 migliaia.

I contributi dell'anno registrano una diminuzione di 1.427 migliaia pari al 6,71% rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile, oltre che alla crisi in atto, al mutato criterio di accertamento delle denunce d'ufficio. Infatti, la differenza riscontrata è connessa al mancato accertamento delle contribuzioni d'ufficio nei casi di mancata denuncia annuale da parte del giornalista. Tali contribuzioni, dall'anno 2013 saranno accertate sulla base dei dati acquisiti tramite l'Anagrafe Tributaria e non più, in via presuntiva, sulla base dell'ultima denuncia pervenuta.

Contributi degli anni precedenti – Euro 2.208.822 (2.445.363)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2011, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Infatti, sono stati accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 2.209 migliaia, a fronte di rettifiche negative di 2.321 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omesso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	23.549.249	23.882.916	-333.667
Contributi per prestazioni assist.temporanee	506.510	516.143	-9.633
Totale	24.055.759	24.399.059	-343.300
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.163.278	975.466	187.812
Contributi per prestazioni assist.temporanee	30.615	28.737	1.878
Totale	1.193.893	1.004.203	189.690
Totale contributi collab.coord.continulative	25.249.652	25.403.262	-153.610

Il reddito medio pro-capite annuo passa da Euro 9.703 dell'anno precedente ad Euro 9.720. La massa retributiva imponibile complessiva passa da 98.874 migliaia dell'anno precedente a 97.832 migliaia.

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 82 aziende (anno precedente 85 aziende) e sono stati accertati 452 migliaia per contributi (anno precedente 278 migliaia) e 168 migliaia per sanzioni (anno precedente 70 migliaia).

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti":

Contributi dell'anno – Euro 24.055.759 (24.399.059)

I contributi dell'anno sono costituiti per 23.549 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 334 migliaia, pari al 1,40%, e per 506 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 10 migliaia, pari al 1,87%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.193.893 (1.004.203)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 1.163 migliaia dai **contributi IVS**, in aumento per 188 migliaia, pari al 19,25%, e per 31 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in aumento per 2 migliaia, pari al 6,54%.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.891.141 (1.924.628)

La categoria riguarda essenzialmente i riscatti dei periodi contributivi per 278 migliaia, in aumento per 23 migliaia, pari al 8,89% ed i ricongiungimenti dei periodi assicurativi per 1.603 migliaia, in diminuzione per 63 migliaia pari al 3,77%.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.510.427 (1.338.583)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso maggiori proventi per 172 migliaia rispetto all'anno precedente, pari al 12,84% e riguarda prevalentemente la contribuzione da lavoro libero/professionale per 1.140 migliaia, dove al suo interno si segnalano 71 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 1.069 migliaia per le sanzioni ed interessi di mora.

La parte residuale, ammontante a 370 migliaia, è riferita alla contribuzione delle collaborazioni coordinate e continuative, tra cui 168 migliaia derivanti dalle attività di vigilanza.

4. UTILIZZO FONDI – Euro 151.085 (145.862)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificato nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 2.435 migliaia e presentano un incremento di 216 migliaia, pari al 9,72%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Prestazioni obbligatorie	2.215.670	1.965.964	249.706
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	182.661	181.399	1.262
Altri costi	36.714	71.965	-35.251
Totale	2.435.046	2.219.328	215.718

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 2.215.670 (1.965.964)

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni IVS** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni IVS**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.213 migliaia, contro 893 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 320 migliaia, in termini percentuali del 35,84% (anno precedente 26,94%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS
(Valori in ml di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Consuntivo</i>
Costi per Pensioni IVS	0,455	0,549	0,703	0,893	1,213

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente i seguenti trattamenti, così ripartiti:

	2011	2012	diff.
pensioni di vecchiaia	149	191	42
pensioni d'invalidità	1	1	0
pensioni di anzianità in totalizzaz.	0	0	0
Totale trattamenti diretti	150	192	42
pensioni indirette	14	17	3
trattamenti di reversibilità	3	6	3
Totale trattamenti indiretti	17	23	6
Totale nuovi trattamenti	167	215	48

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.003 migliaia, contro i 1.073 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 648 migliaia, registrando minori costi rispetto all'anno precedente per 61 migliaia, pari al 8,63%, per effetto della riduzione del numero delle prestazioni erogate passate da n°119 dell'anno precedente a n° 115.

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuativi

All'interno della categoria, oltre che l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 38 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 14 migliaia, figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, riferito a n° 53 prestazioni liquidate per un ammontare di 303 migliaia, a fronte delle n° 53 prestazioni dell'anno precedente per un ammontare di 312 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 182.661 (181.399)

La categoria si riferisce agli oneri per gli accantonamenti al **Fondo Indennità di Maternità** per il lavoro libero/professionale ed al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

Riguardo l'onere per l'**accantonamento al Fondo Indennità di Maternità**, non risultano accantonamenti per effetto del disavanzo determinatosi nel corso dell'esercizio.

Riguardo l'onere per l'**accantonamento al Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee**, si rileva l'importo di 183 migliaia, derivante dall'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i contributi accertati per 537 migliaia e le prestazioni erogate per 354 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 36.714 (71.965)

La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute.

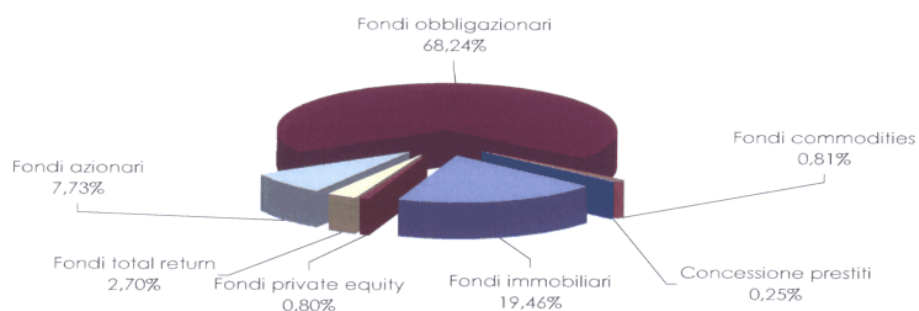
GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 5.279 migliaia, in diminuzione per 1.309 migliaia rispetto al precedente esercizio.

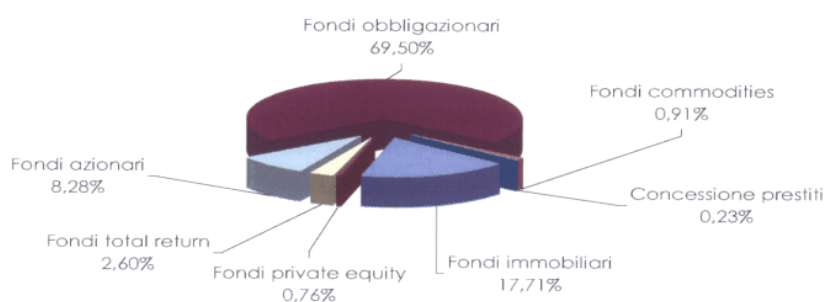
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2012 evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti			
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	68.450.494	19,461%	66.245.021	17,707%
Fondi private equity	2.822.159	0,802%	2.839.586	0,759%
Fondi total return	9.500.000	2,701%	9.728.779	2,601%
Fondi azionari	27.196.070	7,732%	30.992.665	8,284%
Fondi obbligazionari	240.025.353	68,242%	260.009.993	69,501%
Fondi commodities	2.859.198	0,813%	3.420.100	0,914%
Concessione prestiti	872.915	0,248%	872.915	0,233%
Totale	351.726.189	100,000%	374.109.060	100,000%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per 2.446 migliaia, pari al 19,79%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	2012/2011
Proventi su finanziamenti di prestiti	63.228	63.680	-452
Proventi finanziari gestione mobiliare	14.433.642	12.192.553	2.241.088
Altri proventi finanziari	303.220	98.316	204.905
Totale	14.800.090	12.354.548	2.445.542

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 56 migliaia per interessi sulle concessioni; i **proventi della gestione mobiliare** invece, si riferiscono esclusivamente alla totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Gli **altri proventi finanziari** si riferiscono totalmente agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad impiegare la liquidità temporanea anche attraverso lo strumento del Time Deposit, ricavando un valore complessivo di interessi pari a 122 migliaia.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 9.521 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori costi per 3.754 migliaia, pari al 65,10%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2012	2011	2012/2011
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	0	20.000
Oneri finanziari gestione mobiliare	9.501.096	5.766.931	3.734.165
Totale	9.521.096	5.766.931	3.754.165

Nella categoria figurano prevalentemente gli **oneri della gestione mobiliare**, al cui interno si segnala l'importo di 4.518 migliaia per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, l'importo di 260 migliaia per spese e commissioni e l'importo di 4.724 migliaia per oneri tributari. La variazione in aumento dei costi è attribuibile, per la gran parte, ai maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, determinata sul risultato realizzato nell'esercizio dal portafoglio titoli gestito.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati n° 39 prestiti agli iscritti per un totale di 396 migliaia, rispetto ai n° 37 dell'anno precedente per un totale di 377 migliaia.

Gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno ammontano a 57 migliaia e risultano pressoché in linea con quelli registrati nell'esercizio precedente.

Si ricorda altresì, come già accennato nel commento dello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria dei Fondi per Rischi ed Oneri, che dall'esercizio in esame risulta istituito il Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti agli iscritti, con un onere iniziale, per la sua costituzione, pari a 20 migliaia.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2012 è stato un ottimo anno per gli investimenti finanziari; pur permanendo una debolezza del contesto internazionale, in particolare nell'area dell'euro, le tensioni sui mercati finanziari si sono progressivamente allentate.

L'intervento costante delle banche centrali ha ridotto il pericolo di rischi estremi, ma non ha ancora fornito una soluzione alla questione della crescita economica, che in molti paesi è ancora negativa. Questo presuppone che i mercati finanziari continueranno a oscillare condizionati da una parte da iniezioni di liquidità delle banche centrali e dall'altra da delusioni sul fronte della crescita o da incertezze politiche.

Nonostante la presenza ancora attuale di molti rischi di tipo macroeconomico, il 2012 è stato un anno positivo per molte classi d'investimento, con un'inversione del trend rispetto all'anno precedente, di fatto le performance migliori sono arrivate dagli investimenti considerati più rischiosi,

come le obbligazioni high yield, il debito dei paesi emergenti o da investimenti che nel 2011 avevano subito i maggiori ribassi come i titoli governativi italiani e le azioni europee.

I mercati obbligazionari, nonostante una significativa volatilità, hanno offerto una performance rilevante dall'inizio della crisi; le chiavi di questa performance sono state la riduzione del rischio di default e fattori tecnici nei mercati del reddito fisso – entrambe determinate dall'intervento delle autorità monetarie.

I mercati azionari globali hanno registrato nel 2012 una performance positiva (16% in valuta locale), tuttavia forti differenze si notano principalmente nell'area europea dove molti paesi hanno ottenuto ritorni a due cifre: per fare alcuni esempi, la Germania è salita del 25%, Francia ed Olanda del 15%, l'Italia del 7%, mentre la Spagna e la Grecia hanno mostrato un declino rispettivamente del 5% e del 2%.

A dimostrazione del capovolgimento dei rendimenti nel 2012 rispetto all'anno precedente, le materie prime, incluso petrolio e oro, sono state tra i peggiori investimenti poiché molto sensibili sia al ciclo economico sia alle attese di crescita globale.

In questo contesto economico e finanziario, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati molto positivi rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio presentano un valore di mercato complessivo pari a 373.236 migliaia e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il portafoglio ha registrato un risultato netto pari a 28.601 migliaia, che rapportato ad una giacenza media pari a 312.813 migliaia ha determinato un rendimento netto pari al **9,14%**, contro quello dell'anno precedente pari al 6,29%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, plus/minus da cambi, oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 1,58% contro quello dell'anno precedente pari al 2,31%, risultato influenzato dalle maggiori imposte capital gain rilevate.

Il risultato contabile economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 6.218 migliaia, contro quello di 3.685 migliaia dell'anno precedente.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 22.383 migliaia, contro gli 13.823 migliaia dell'anno precedente, derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2012	2011
<u>riepilogo Ricavi:</u>		
proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differ.da cambi	14.433.642	12.192.553
proventi da cedole interessi e dividendi	0	0
proventi straordinari e rivalutazioni	1.478.030	179.406
Totale ricavi (A)	15.911.671	12.371.959
<u>riepilogo Costi:</u>		
perdite da negoziazione e minus da cambi	4.517.518	5.054.259
spese, commissioni, bolli ed imposte	4.983.578	712.672
oneri straordinari e svalutazioni	192.329	2.919.998
Totale costi (B)	9.693.425	8.686.929
Risultato a conto economico (C = A - B)	6.218.246	3.685.030
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	22.382.870	13.822.547
Risultato netto patrimonio mobiliare (C + D)	28.601.116	17.507.577

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio pari a 350.853 migliaia, si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'anno 2012 risultano aumentati rispetto all'esercizio precedente per 755 migliaia, pari al 19,77%.

La categoria dei costi di struttura, confrontata con l'anno precedente, è così ripartita:

	2012	2011	2012/2011
Per gli organi dell'ente	579.587	219.461	360.126
Per il personale	594.273	587.844	6.428
Per beni e servizi	156.216	209.002	-52.786
Riaddebito costi indiretti	3.193.611	2.734.466	459.145
Oneri finanziari	28.044	35.568	-7.523
Ammortamenti	8.108	9.414	-1.306
Altri costi	14.453	23.598	-9.145
Totali	4.574.291	3.819.352	754.940

Nel prosieguo della trattazione saranno esaminate le singole categorie.

1. COSTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE – Euro 579.587 (219.461)

I costi complessivi per i componenti del Comitato Amministratore e del Collegio Sindacale, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi, rimborsi spese e, per l'esercizio in esame, gli oneri relativi alle elezioni degli Organi Statutari, registrano un incremento di 360 migliaia.

Tale aumento è riconducibile, per la gran parte, agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento delle elezioni degli Organi Statutari, con un costo pari a 357 migliaia.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità agli Organi Collegiali per 5 migliaia pari al 4,18% e dei compensi e delle indennità al Collegio Sindacale per 1 migliaio pari al 4,03%, effetti questi derivanti sia dalla rivisitazione dei compensi spettanti che dalla perequazione;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferite per 3 migliaia pari al 9,11%.

2. COSTI DEL PERSONALE – Euro 594.273 (587.844)

I costi del personale registrano un aumento contenuto di 6 migliaia, pari al 1,09%.

Non si rilevano particolari variazioni economiche rispetto all'anno precedente. Tuttavia va rilevato che nel corso dell'esercizio sono stati introdotti i miglioramenti economici derivanti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti rinnovato agli inizi dell'anno 2012, oltre che dall'insieme dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno in favore del personale, che hanno riguardato dinamiche salariali e riconoscimenti economici.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2012 risulta pari a n° 10 unità, confermando lo stesso dato dell'esercizio precedente.

3. COSTI PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Euro 156.216 (209.002)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi si riducono per 53 migliaia, pari al 25,26%.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2012	2011	2012/2011
Cancellettria e materiale di consumo	3.606	4.520	-914
Manuf. e assist.attrezz.tecn.e informat.	8.997	26.394	-17.397
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	94	88	5
Premi di assicurazione	3.248	0	3.248
Godimenti di beni di terzi	1.199	1.098	102
Spese postali e telematiche	41.746	71.689	-29.943
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	24.067	16.830	7.237
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	44.208	50.786	-6.578
Spese notarili	4587,9	0	4.588
Altre spese	24.462	37.596	-13.133
Totale	156.216	209.002	-52.786

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame vi è stata una sostanziale diminuzione di gran parte delle spese, ad eccezione delle spese per consulenze, spese notarili ed assicurative.

4. RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI – Euro 3.193.611 (2.734.466)

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata, il cui dettaglio risulta essere il seguente:

- **costi del personale indiretto**, 2.034 migliaia, in aumento per 319 migliaia, a seguito dei maggiori costi riaddebitati del personale ispettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti co.co.co.;
- **costi generali indiretti**, 1.130 migliaia, in aumento per 139 migliaia, per effetto dell'incremento generale della quota dei costi risultati a carico della Gestione Separata;
- **utilizzo locali ed imposte**, 30 migliaia, in aumento per 2 migliaia; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio Ires ed Irap**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

5. ONERI FINANZIARI – Euro 28.044 (35.568)

Gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio, risultano in diminuzione rispetto a quelli dell'anno precedente e si riferiscono per la gran parte agli oneri sostenuti per le procedure di riscossione contributi tramite concessionario.

6. AMMORTAMENTI – Euro 8.108 (9.414)

Gli oneri per gli ammortamenti dei beni strumentali, pur registrando una lieve diminuzione, risultano pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

7. ALTRI COSTI – Euro 14.453 (23.598)

La categoria in questione si riferisce esclusivamente alle spese legali sostenute nel corso dell'anno. A fronte di tali spese sono allocati, tra gli altri proventi, recuperi legali per 9 migliaia.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 20 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli "Oneri straordinari" tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Presentano un saldo di 7 migliaia riferito essenzialmente ai proventi per i recuperi di spese legali, parzialmente contenuti da oneri vari.

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

1. PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI - Euro 1.478.389 (179.471)

La categoria si riferisce quasi totalmente alle rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio per effetto della contabilizzazione di riprese di valore al 31 dicembre 2012 dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

2. ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI - Euro 3.050.070 (7.153.666)

La categoria in questione, che registra un aumento di 4.104 migliaia rispetto all'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	2012/2011
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	2.321.934	3.799.735	-1.477.802
Svalutazione crediti	515.807	443.000	72.807
Svalutazione titoli	192.329	2.910.930	-2.718.601
Accantonamento ai fondi rischi	20.000	0	20.000
Totale	3.050.070	7.153.666	-4.103.596

Relativamente alle **sopravvenienze passive**, l'importo di 2.322 migliaia è riferito per la gran parte alle sistemazioni delle posizioni contributive riferite agli anni precedenti e relative ai lavoratori libero professionisti. Esse hanno riguardato rettifiche negative di accertamenti contributivi, effettuati in via presuntiva, fenomeno già commentato nella sezione economica dei ricavi della gestione previdenziale.

Relativamente alle **svalutazioni crediti**, l'importo di 516 migliaia si riferisce per 172 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da lavoro libero/professionale e per 344 migliaia all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi da collaborazioni

coordinate e continuative. Tali oneri si sono resi necessari al fine di garantire la copertura del rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Riguardo alle **svalutazioni titoli**, l'importo di 192 migliaia si riferisce all'allineamento al minor valore di mercato al 31 Dicembre 2012 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato.

Relativamente all'**accantonamento al fondo rischi**, si rileva l'onere pari a 20 migliaia per il versamento allo Stato relativamente alla razionalizzazione dei consumi intermedi di cui alla Legge 135 del 2012, così come accennato a margine della sezione dei "Costi di struttura".

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a 47.561 migliaia, sarà destinato interamente al Fondo di Riserva, il quale raggiungerà una consistenza pari a 381.721 migliaia, così come previsto dal Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini



ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

PAGINA BIANCA

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	14.754.596	16.500.000	-1.745.404
Contributo Integrativo	4.166.622	4.600.000	-433.378
Contributo Maternità	478.639	570.000	-91.361
Contributo Aggiuntivo	444.871	500.000	-55.129
Totale	19.844.728	22.170.000	-2.325.272
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.643.022	1.400.000	243.022
Contributo Integrativo	476.290	500.000	-23.710
Contributo Maternità	74.753	65.000	9.753
Contributo Aggiuntivo	14.757	20.000	-5.243
Totale	2.208.822	1.985.000	223.822
Totale contribuzione libero/professionale	22.053.550	24.155.000	-2.101.450
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	23.549.249	24.000.000	-450.751
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	506.510	540.000	-33.490
Totale	24.055.759	24.540.000	-484.241
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	1.163.278	800.000	363.278
Contributi per prestazioni assistenziali temporanee	30.615	25.000	5.615
Totale	1.193.893	825.000	368.893
Totale contribuzione collaboraz.coord. e continuative	25.249.652	25.365.000	-115.348
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	47.303.203	49.520.000	-2.216.797
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Contributi prosecuzione volontaria	10.721	5.000	5.721
Riscatto periodi contributivi	277.904	250.000	27.904
Ricongiungimento periodi assicurativi	1.602.516	1.600.000	2.516
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	1.891.141	1.855.000	36.141
3 SANZIONI ED INTERESSI			
DA LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Sanzioni civili ed interessi	1.139.816	1.040.000	99.816
Totale	1.139.816	1.040.000	99.816
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Sanzioni civili ed interessi	370.611	235.000	135.611
Totale	370.611	235.000	135.611
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	1.510.427	1.275.000	235.427

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
4 UTILIZZO FONDI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Copertura fondo indennità di maternità	151.085	220.000	-68.915
DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Copertura fondo prestazioni previd. ed assist. temporanee	0	0	0
TOTALE UTILIZZO FONDI	151.085	220.000	-68.915
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE	50.855.855	52.870.000	-2.014.145
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
PENSIONI			
Pensioni IVS	1.212.786	1.100.000	112.786
Totale Pensioni IVS	1.212.786	1.100.000	112.786
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI TEMPORANEE			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Indennità di maternità	648.420	780.000	-131.580
Totale	648.420	780.000	-131.580
PER LE COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE			
Indennità di maternità e paternità	302.845	300.000	2.845
Assegni nucleo familiare	37.936	40.000	-2.064
Indennità di malattia e degenza ospedaliera	13.683	18.000	-4.317
Totale	354.464	358.000	-3.536
Totale Prestazioni Assistenziali Temporanee	1.002.884	1.138.000	-135.116
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	2.215.670	2.238.000	-22.330
2 ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI ASSISTENZIALI			
PER IL LAVORO LIBERO/PROFESSIONALE			
Accantonamento Indennità di maternità	0	0	0
Totale	0	0	0
PER LE COLLABORAZ. COORDINATE E CONTINUATIVE			
Accantonamento al fondo prestaz. assist. temporanee	182.661	207.000	-24.339
Totale	182.661	207.000	-24.339
TOTALE ACCANT. FONDI PREST. ASSISTENZIALI	182.661	207.000	-24.339
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge 45/90	36.714	40.000	-3.286
Altri costi gestione previdenziale	0	11.000	-11.000
TOTALE ALTRI COSTI	36.714	51.000	-14.286
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE	2.435.046	2.496.000	-60.954
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE (A)	48.420.809	50.374.000	-1.953.191

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI			
1 PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Interessi attivi su prestiti	55.603	55.500	103
Interessi di mora e rateizzo	1.399	1.000	399
Recupero spese gestione prestiti	6.226	6.500	-274
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	63.228	63.000	228
2 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	14.433.642	13.700.000	733.642
Totale proventi gestione Mobiliare	14.433.642	13.700.000	733.642
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	303.220	260.500	42.720
Altri proventi	0	0	0
Totale altri proventi Finanziari	303.220	260.500	42.720
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	14.736.862	13.960.500	776.362
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	14.800.090	14.023.500	776.590
ONERI			
1 ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI			
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI DI PRESTITI	20.000	20.000	0
2 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	4.517.518	3.830.000	687.518
Spese e commissioni	259.854	350.000	-90.146
Oneri tributari della gestione mobiliare	4.723.724	3.150.000	1.573.724
TOTALE ONERI FINANZIARI GESTIONE MOBILIARE	9.501.096	7.330.000	2.171.096
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	9.521.096	7.350.000	2.171.096
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	5.278.994	6.673.500	-1.394.506
COSTI DI STRUTTURA			
1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed indennità di carica agli Organi Collegiali	137.792	138.500	-708
Compensi ed indennità al Collegio dei Sindaci	27.062	28.000	-938
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	34.051	33.000	1.051
Spese di funzionamento commissioni	0	3.000	-3.000
Elezioni organi statutari	357.011	357.100	-89
Oneri previdenziali ed assistenziali	23.670	25.500	-1.830
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	579.587	585.100	-5.513

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
2 PERSONALE			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	380.055	400.000	-19.945
Straordinari	10.651	13.000	-2.349
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	3.632	4.000	-368
Oneri previdenziali ed assistenziali	108.422	117.100	-8.678
Accantonamento trattamenti quiescenza	15.548	18.000	-2.452
Corsi per il personale	640	3.500	-2.860
Interventi assistenziali per il personale	18.018	18.500	-482
Altri costi del personale	23.640	26.200	-2.560
Trattamento fine rapporto	33.666	44.000	-10.334
Incentivi all'esodo e transazioni	0	0	0
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	594.273	644.300	-50.027
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	3.606	5.500	-1.894
Manutenzione e assist. attrez. tecniche e informatiche	8.997	10.000	-1.003
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	94	500	-406
Premi di assicurazione	3.248	4.000	-752
Godimento di beni di terzi	1.199	1.500	-301
Spese postali e telematiche	41.746	105.000	-63.254
Spese per consulenza fiscale, legale e previdenziale	24.067	17.000	7.067
Spese per consulenze tecniche	0	0	0
Spese per altre consulenze	44.208	42.000	2.208
Spese notarili	4.588	5.000	-412
Altre spese	24.462	18.000	6.462
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	156.216	208.500	-52.284
4 RIADDEBITO COSTI INDIRETTI DA INPGI			
Riaddebito costi da INPGI	3.193.611	2.990.000	203.611
TOTALE RIADDEBITO COSTI	3.193.611	2.990.000	203.611
5 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	387	1.500	-1.113
Interessi vari	8.985	15.000	-6.015
Altri costi	18.673	30.000	-11.327
TOTALE ONERI FINANZIARI	28.044	46.500	-18.456
6 AMMORTAMENTI			
Ammortamento beni strumentali	8.108	11.000	-2.892
TOTALE AMMORTAMENTI	8.108	11.000	-2.892
7 ALTRI COSTI			
Spese legali	14.453	28.000	-13.547
TOTALE ALTRI COSTI	14.453	28.000	-13.547
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	4.574.291	4.513.400	60.891

INPGI Gestione Previdenziale Separata Conto Economico

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 PROVENTI			
Recupero spese legali	9.175	7.000	2.175
Altri proventi	143	200	-57
TOTALE PROVENTI	9.317	7.200	2.117
2 ONERI			
Oneri vari	2.125	22.500	-20.376
TOTALE ONERI	2.125	22.500	-20.376
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	7.193	-15.300	22.493
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	450	1.000	-550
Rivalutazione titoli	1.477.939	100.000	1.377.939
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	1.478.389	101.000	1.377.389
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	0	0	0
Sopravvenienze	2.321.934	2.092.000	229.934
Svalutazione crediti	515.807	0	515.807
Svalutazione titoli	192.329	1.000.000	-807.671
Accantonamento ai fondi rischi	20.000	0	20.000
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	3.050.070	3.092.000	-41.930
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTON. E VALUTAZIONI (E)	-1.571.681	-2.991.000	1.419.319
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	47.561.024	49.527.800	-1.966.776

INPGI Gestione Previdenziale Separata conto economico civilistico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Ricavi Contributivi			
a Contributi obbligatori	46.317.171	48.271.126	-1.953.955
b Contributi non obbligatori	2.340.048	2.229.384	110.663
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	1.510.427	1.338.583	171.844
d Altre ricavi	688.210	690.743	-2.532
Totale	50.855.855	52.529.836	-1.673.981
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	0	0	0
b Proventi diversi	9.175	2.696	6.479
Totale	9.175	2.696	6.479
Totale A	50.865.030	52.532.532	-1.667.502
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	3.606	4.520	-914
7 Per servizi			
a Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
Prestazioni obbligatorie	2.215.670	1.965.964	249.706
Prestazioni non obbligatorie	0	0	0
Altre uscite	36.714	71.965	-35.251
Totale	2.252.385	2.037.930	214.455
b Servizi diversi	3.939.061	3.180.908	758.153
8 Per godimento beni di terzi	1.199	1.098	102
9 Per il personale			
a Salari e stipendi	390.706	389.964	742
b Oneri sociali	108.422	110.118	-1.696
c Trattamento di fine rapporto	33.666	34.037	-371
d Trattamento di quiescenza e simili	15.548	13.743	1.806
e Altri costi	45.930	39.982	5.948
Totale	594.273	587.844	6.428
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.693	5.454	239
b Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.415	3.960	-1.545
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	515.807	443.000	72.807
Totale	523.915	452.414	71.501
12 Accantonamenti per rischi	40.000	0	40.000
13 Altri accantonamenti	182.661	181.399	1.262
14 Oneri diversi di gestione	4.724.017	490.864	4.233.153
Totale B	12.261.117	6.936.976	5.324.141
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	38.603.913	45.595.556	-6.991.643
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	61.829	63.235	-1.406
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.674.575	0	2.674.575
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.553.491	6.489.956	1.063.535
d Proventi diversi dai precedenti	304.620	98.761	205.859
Totale	10.594.514	6.651.951	3.942.563
17 Interessi ed altri oneri finanziari	311.938	271.721	40.217
17bis Utili e perdite su cambi	-287.902	662.680	-950.582
Totale C (16-17+17bis)	9.994.674	7.042.910	2.951.764

INPGI Gestione Previdenziale Separata conto economico civilistico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.477.939	179.406	1.298.533
Totale	1.477.939	179.406	1.298.533
19 Svalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	192.329	2.910.930	-2.718.601
Totale	192.329	2.910.930	-2.718.601
Totale delle rettifiche D (18-19)	1.285.610	-2.731.524	4.017.134
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	592	254	338
21 Oneri	2.323.765	3.801.547	-1.477.782
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-2.323.173	-3.801.293	1.478.120
Risultato prima delle imposte	47.561.024	46.105.649	1.455.375
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Utile dell'esercizio	47.561.024	46.105.649	1.455.375

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012 DELL'INPGI GESTIONE PREVIDENZIALE SEPARATA**

Il bilancio esaminato è stato eseguito secondo i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono corrispondenti a quelli previsti dal Codice Civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. alla Gestione Separata Inpgi, così come previsto con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n.30.

L'elaborato è sottoposto a revisione e certificazione ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

CONTO ECONOMICO

Conto economico	2012	2011	Differenze
Risultato gestione previdenziale	48.420.809	50.310.508	-1.889.699
Risultato gestione patrimoniale	5.278.994	6.587.618	-1.308.624
Costi di struttura	4.574.291	3.819.352	754.939
Altri proventi ed oneri (saldo)	7.193	1.070	6.123
Componenti straordinari	-1.571.681	-6.974.195	5.402.514
Totale	47.561.024	46.105.649	1.455.375

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 47,561 milioni, determinato dall'avanzo della gestione previdenziale di 48,421 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale di 5,279 milioni, al netto dei costi di struttura di 4,574 milioni, dal risultato degli altri proventi e oneri per 7,193 milioni e dal risultato negativo di 1,571 dei componenti straordinari, delle svalutazioni e rivalutazioni.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, il totale dei proventi risulta pari a 50,856 milioni, contro l'importo di 52,530 milioni dell'anno precedente.

La gran parte dei ricavi è riferita alla "contribuzione obbligatoria" risultata pari a 47,303 milioni, in flessione per 1,818 milioni, pari al 3,70% rispetto all'anno precedente, per effetto prevalente della riduzione della contribuzione da lavoro libero/professionale.

Gli oneri della gestione previdenziale sono pari a 2,435 milioni con un lieve incremento della spesa, rispetto all'anno precedente di 0,216 milioni, da attribuire essenzialmente all'aumento delle Prestazioni obbligatorie, dove all'interno si rileva l'importo di 1,213 milioni per pensioni IVS (+0,320 milioni rispetto all'anno precedente).

Il Collegio Sindacale rileva che il Comitato Amministratore, a seguito delle osservazioni formulate dai Ministeri vigilanti l'Istituto in data 12 novembre 2012 ha provveduto a modificare il proprio Regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla Gestione separata regolarmente approvato ai Ministeri vigilanti.

La **Gestione Patrimoniale**, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo pari a 5,279 milioni in diminuzione per 1,309 milioni rispetto all'anno precedente.

All'interno del patrimonio mobiliare una quota è destinata al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti

dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica. Pertanto, visto il Decreto del 10/11/2010 che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti mobiliari che è stato poi trasmesso ai Ministeri vigilanti entro il termine previsto.

I proventi della gestione patrimoniale ammontano a 14,800 milioni e si riferiscono principalmente agli investimenti mobiliari che, nel corso dell'esercizio hanno raggiunto una giacenza media di circa 312,813 milioni. Detti investimenti hanno determinato un rendimento netto del 9,14%, contro quello dello scorso anno pari al 6,29%.

I prestiti erogati nel corso del 2012 hanno rilevato un lieve incremento numerico delle concessioni, e dei volumi erogati i quali si sono attestati a 0,396 milioni contro i 0,377 milioni dell'anno precedente. Gli oneri della gestione patrimoniale riguardano prevalentemente le perdite sui titoli dell'attivo circolante (4,518 milioni), le spese e commissioni del portafoglio titoli (0,260 milioni) e gli oneri tributari del portafoglio titoli (4,724 milioni).

La sezione dei Costi di Struttura dell'esercizio è pari a 4,574 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente per 0,755 milioni (+19,77%) in funzione delle operazioni di riaddebito dei costi indiretti, nonché per gli aumentati costi degli organi dell'Ente sostenuti per le elezioni degli Organi Statutari. Al suo interno non si rilevano variazioni sostanziali nella categoria dedicata ai costi del Personale i quali si mantengono pressoché in linea rispetto all'anno precedente.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una flessione di 0,053 milioni pari al 25,26% da attribuire essenzialmente alle minori spese per manutenzioni ordinarie su apparecchiature tecnico informatiche e per servizi postali e telematici.

Il riaddebito dei costi indiretti da Inpgi, si riferisce ai costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata. Tali oneri sono relativi ai costi del personale indiretto, in aumento per 0,319 milioni a seguito delle attività di vigilanza espletate nei confronti di aziende co.co.co, ai costi generali indiretti in aumento per 0,139 milioni ed infine ai costi sostenuti per l'utilizzo dei locali ed imposte, in aumento per 0,002 milioni dove figura la quota parte a carico della Gestione Separata dell'onere relativo alle imposte di esercizio Ires e Irap.

Tra i Componenti Straordinari si sono verificate sopravvenienze passive per 2,322 milioni a seguito della sistemazione di accertamenti presuntivi di posizioni contributive degli anni precedenti e riferite a lavoratori libero/professionisti.

Inoltre si evidenziano svalutazioni crediti per contributi per 0,516 milioni a seguito dell'adeguamento dei fondi svalutazione crediti all'effettiva esigibilità dei crediti e svalutazioni titoli per 0,192 milioni per l'allineamento al minor valore di mercato alla fine dell'esercizio dei titoli presenti in portafoglio.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi e versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, ha imposto una riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

A tale proposito l'Istituto ha provveduto a stimare l'ammontare dovuto, così come previsto dalla Legge, sulla base delle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 0,020 milioni risulta accantonato nella sezione degli "Oneri straordinari" tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

Il Collegio Sindacale, pur rilevando che tale accantonamento non integra il rispetto della normativa in questione, prende comunque atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2013, ha provveduto a deliberare il versamento allo Stato di quanto dovuto ottemperando, seppur in ritardo, alla normativa in questione.

STATO PATRIMONIALE

Le risultanze del conto patrimoniale della Gestione Separata sono così composte:

STATO PATRIMONIALE			
	2012	2011	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	81.661.821	71.717.004	9.944.817
ATTIVO CIRCOLANTE	317.737.927	274.248.888	43.489.039
RATEI E RISCONTI	6.444	960	5.484
TOTALE ATTIVO	399.406.192	345.966.852	53.439.340
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	381.721.452	334.160.428	47.561.024
FONDI RISCHI ED ONERI	2.036.742	1.962.316	74.426
TFR	0	122.133	-122.133
DEBITI	15.647.998	9.721.975	5.926.023
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	399.406.192	345.966.852	53.439.340

Il totale dell'**Attivo** risulta incrementato di 53,439 milioni per effetto prevalente dell'aumento del portafoglio titoli detenuto nell'attivo circolante quale conseguenza dei conferimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Si prende altresì atto che gli impegni residui degli investimenti di cui sopra ancora da richiamare risultano espressamente indicati tra i conti d'ordine.

A tale proposito si constata che il portafoglio titoli risulta pari a 350,853 milioni, di cui 80,773 milioni inclusi nelle immobilizzazioni e 270,081 milioni nell'attivo circolante.

Relativamente al **Patrimonio Netto** alla fine dell'esercizio, si rileva un incremento di 47,561 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo di gestione ottenuto nell'anno.

Tenuto conto della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010 dimostrando il raggiungimento del risultato di sostenibilità cinquantennale.

Relativamente al **Passivo** si rileva l'importo di 4,241 milioni relativo ai debiti tributari, al cui interno risulta l'importo di 4,189 per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2012

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti mobiliari per 52,200 milioni e prestiti per 0,800 milioni per un totale di 53,000 milioni.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti mobiliari per 38,700 milioni e per la concessione di prestiti per 0,396 milioni per un totale complessivo di 39,096 milioni.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione di preferire l'allocazione tattica maggiormente orientata alla liquidità.

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari ad Euro 47,561 milioni sarà destinato integralmente al Fondo

di Riserva, pari oggi a 334,160 milioni.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2012 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI
ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE
SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2012**

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Previdenziale Separata dell'INPGI.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- 4 Come descritto nel paragrafo “Criteri di valutazione – Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, il patrimonio della Gestione Previdenziale Separata, in conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari costituisce un’entità distinta rispetto a quello della Gestione Sostitutiva dell’Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito “Gestione A.G.O.”), pur essendo l’INPGI un’unica entità giuridica. Pertanto, l’INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione A.G.O. al 31 dicembre 2012 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 23 maggio 2013 alla quale si rimanda.

Roma, 23 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA


Monica Biccari
(Revisore legale)

INPGI

ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA
DEI GIORNALISTI ITALIANI
"GIOVANNI AMENDOLA"

Gestione Sostitutiva dell'A.G.O.

Bilancio Consuntivo 2012



PAGINA BIANCA

Fondazione I.N.P.G.I.

Istituto Nazionale di Previdenza
dei Giornalisti Italiani

Bilancio
Consuntivo
Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

ANNO 2012

Sede legale e amministrativa:
Via Nizza, 35
00198 Roma
sito Internet: www.inpgi.it
e-mail: posta@inpgi.it

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione del Presidente

Relazione del Direttore Generale

Schemi del Bilancio d'esercizio

Stato patrimoniale

Conto economico

Nota integrativa

Allegati

Conto economico confrontato con assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Le aspettative che molti riponevano nel 2012 come anno che potesse evidenziare una inversione di tendenza nell'andamento congiunturale dell'economia del Paese sono state disattese dai risultati non positivi che si sono registrati nel corso dell'anno.

In particolare, nel nostro settore, si è manifestata una preoccupante linea di continuità con gli anni precedenti, relativamente al perdurare della crisi economica che ha comportato l'intensificarsi dei fenomeni espulsivi dal ciclo occupazionale. I rapporti di lavoro in essere al 31 dicembre 2012 sono stati infatti pari a 17.547, con una diminuzione di ben 685 rapporti rispetto a quelli in essere all'anno precedente (18.232: - 3,8%). La maggiore contrazione continua a registrarsi nell'ambito dei quotidiani (- 292 rispetto al 2011) e delle radio tv locali (- 106).

La problematica dell'occupazione rappresenta ancora il tema centrale del dibattito relativo all'individuazione delle possibili soluzioni per superare la situazione di impasse in cui si trova oggi il mondo dell'editoria. E in tal senso si colloca lo sforzo dell'ente di promuovere misure incentivanti per l'assunzione di giornalisti disoccupati, cassaintegrati o precari, che ha portato all'adozione da parte del Consiglio di amministrazione di un provvedimento che ha previsto un consistente sgravio contributivo in favore delle aziende, i cui effetti positivi hanno comportato l'assunzione finora di circa 300 unità.

Ma l'impegno dell'ente in questo frangente continua ad essere molto consistente anche sul fronte degli interventi a sostegno del reddito (la spesa è aumentata del 43% rispetto al 2011) a favore dei propri iscritti che si trovino privi di occupazione o che vedano significativamente ridotte le loro retribuzioni a seguito di sospensione o contrazione dell'attività lavorativa. A tal proposito, si ricorda l'acquisizione di ulteriori somme, destinate a far fronte ai pesanti oneri connessi all'erogazione dei sussidi di disoccupazione, delle indennità per cigs e per contratti di solidarietà, resa possibile grazie ad un accordo con le Parti Sociali che hanno messo a disposizione dell'ente parte dei fondi contrattuali accantonati appositamente per fronteggiare le conseguenze della crisi.

Ciò si pone in linea con la più ampia *mission* dell'Inpgi consistente nel fornire una rete di protezione in favore dei propri iscritti che comprende, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, anche interventi più propriamente ispirati a principi di solidarietà e assistenza e che consente all'Istituto di svolgere appieno il ruolo sociale di supporto a coloro che si trovano in difficoltà per mitigare le pesanti ripercussioni che oggi si stanno abbattendo sui lavoratori e sulle loro famiglie.

Basti citare tra gli altri, le pensioni e assegni a carattere sociale, i ricoveri in case di riposo e assistenza degli anziani e degli invalidi attraverso strutture gestite direttamente o convenzionate (la spesa è aumentata del 19% rispetto all'anno precedente), prestiti a tassi agevolati, sussidi, interventi volti a favorire l'accesso alla casa di abitazione, ivi compresa la concessione di mutui ipotecari a tassi agevolati. Questi ultimi, in particolare, sono raddoppiati rispetto al 2011: sono stati infatti concessi mutui per 26,7 milioni di euro rispetto ai 13,3 milioni del 2011, in assoluta controtendenza rispetto ai dati nazionali, che vedono contrarsi le concessioni.

Questi, d'altronde, sono i temi su cui ci si deve sempre più confrontare per giungere a realizzare un compiuto e efficace sistema di *welfare* integrato, capace di soddisfare le reali esigenze di tutela in favore dei lavoratori.

L'azione dell'ente ha interessato anche il fronte delle entrate contributive: dal 1° gennaio 2012 è entrato in vigore l'aumento del primo punto percentuale dell'aliquota Ivs a carico dei datori di lavoro, che ha rappresentato comunque un contributo significativo nella politica del rafforzamento dei conti dell'Istituto.

L'efficacia delle misure finora adottate, supportata da una prudente e diversificata gestione patrimoniale dell'Istituto, è testimoniata dalla circostanza che anche nel 2012 il saldo contabile dell'esercizio presenta un avanzo della gestione sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, pari a 11,1 milioni di euro (- 12,9%).

~ ~ ~ ~ ~

Le entrate contributive totali accertate nel 2012 ammontano complessivamente a 434,6 milioni di euro (+ 4,3% rispetto al 2011), di cui 367,1 milioni di euro per Ivs (+1,1% rispetto al consuntivo precedente).

La massa retributiva imponibile di competenza denunciata dalle aziende, invece, è passata da 1.210,3 milioni di euro del 2011 a 1.187,5 milioni di euro, con un costante decremento di 22,8 milioni (-1,88%), in linea con quello registrato nell'anno precedente.

Il dato evidenzia, quindi, che l'incremento nel corso del 2012 delle retribuzioni derivante dal rinnovo della parte economica del CNLG Fieg - Fnsi è stato di fatto neutralizzato dalla rilevante contrazione dell'occupazione sia in termini di rapporti di lavoro che di minori giornate di lavoro, a causa del ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda, invece, le entrate contributive accertate nel corso del 2012 ma riferite agli anni precedenti, queste ammontano a 7,2 milioni di euro, di cui 4,4 milioni di euro quale risultato dell'attività ispettiva e 2,8 milioni di euro derivante da quanto recuperato in via amministrativa dal Servizio Contributi. L'azione di recupero dell'ente, peraltro, è sempre più orientata a sondare ambiti e settori di informazione diversi da quello dell'editoria intesa in senso tradizionale, per conseguire l'obiettivo di far emergere fenomeni sconosciuti all'Istituto e, soprattutto, di monitorare come evolve e si manifesta la professione.

=== ===

Il dato delle uscite previdenziali evidenzia che la spesa per i trattamenti pensionistici per lvs ammonta nel 2012 a 409,7 milioni di euro, con un incremento - rispetto al 2011 - di 17 milioni di euro. Tuttavia, raffrontando il dato con la spesa dell'anno 2011 - che è stata pari a 392,7 milioni di euro - si evidenzia un incremento percentuale del 4,3% rispetto al 6,3 dell'esercizio precedente.

La spesa si è comunque incrementata - anche se in misura inferiore - per una serie di fattori tra i quali:

- il fisiologico incremento del numero dei trattamenti pensionistici;
- l'ampliamento della platea degli iscritti;
- maggiore importo dei nuovi trattamenti;
- incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile per effetto degli indici di rivalutazione e degli scatti contrattuali.

Nel corso dell'anno sono stati liquidati complessivamente 487 nuovi trattamenti pensionistici di cui 329 per vecchiaia, anzianità e invalidità, e 158 a titolo di reversibilità. A tali trattamenti a carico dell'Istituto, vanno aggiunti i 95 prepensionamenti ex 416/81 con oneri a carico dello Stato, per cui il totale dei trattamenti pensionistici erogati nel corso dell'anno è pari a 582.

Il rapporto tra gli iscritti attivi ed i pensionati nel 2012 continua a scendere, passando dal 2,45 del 2011 al 2,27, mentre il rapporto tra uscite per pensioni lvs ed entrate per contributi lvs correnti passa dal 108,11 del 2011 al 111,6 del 2012.

=== ===

Anche il 2012 ha fatto registrare un aumento della spesa sostenuta dall'ente per far fronte all'inarrestabile, almeno finora, crisi dell'editoria, che nel totale è stata pari a 23,1 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2011 di 7 milioni di euro (+43,2%).

In particolare, la spesa ha evidenziato:

- per la disoccupazione, un aumento del 9% (11,6 milioni di euro);
- per la solidarietà, un aumento del 193% (7,9 milioni);
- per la cassa integrazione straordinaria, un aumento del 28,3% (3,6 milioni).

La gestione previdenziale e assistenziale nel suo complesso continua a registrare anche nel 2012 un avanzo negativo pari a - 7,4 milioni di euro, con un rapporto tra uscite per prestazioni ed entrate per contributi pari a 101,7 rispetto al 100,3 del 2011.

=== ===

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale nel suo complesso, l'avanzo del 2012 è pari a 49,3 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2011 di 15,6 milioni di euro (- 24%).

In particolare, l'immobiliare ha fatto registrare nel 2012 maggiori entrate pari al 3,95% in più rispetto al 2011, ma anche maggiori uscite per il 29,59%. Ciò è causato in maniera quasi esclusiva dall'impatto derivante dall'applicazione dell'Imu - rispetto all'Ici dell'anno precedente - con uno scostamento negativo tra le due imposte del 164,8%. Nonostante la crisi immobiliare, i proventi derivanti dagli affitti hanno mantenuto un trend positivo rispetto al 2011 del 5%, mentre i proventi degli immobili locati ad uso diverso hanno fatto registrare un incremento dell'11,3%.

La redditività media lorda del patrimonio immobiliare dell'Inpgi, nel 2012 si è attestata - rispetto al valore di bilancio del patrimonio - al 5,1%, in aumento rispetto al 2011 (+0,25%); mentre quella netta è stata pari al 2,26%.

Per quanto riguarda, invece, gli investimenti mobiliari, il 2012 ha mostrato segnali di ripresa favoriti principalmente dalle efficaci misure adottate dalla BCE. Ciò si è tradotto in andamenti positivi e restringimenti degli spread degli investimenti obbligazionari, sia nel mercato dei titoli governativi (paesi periferici rispetto alla Germania), sia nei mercati obbligazionari (titoli corporate verso governativi). Anche i mercati azionari hanno fatto registrare performance positive mediamente superiori al 10%. Tuttavia, sono stati caratterizzati da momenti di volatilità elevata nel corso dell'anno.

Il rendimento complessivo della gestione è stato pari al 10,28% che rappresenta il livello più alto nell'ultimo triennio, ulteriore dimostrazione della bontà delle scelte adottate di ricercare un'ampia diversificazione nell'investimento delle risorse finanziarie dell'Istituto e nell'accurata gestione e monitoraggio nel tempo.

===

La spesa complessiva sostenuta dall'Istituto per il personale nel 2012 è sostanzialmente invariata rispetto agli anni precedenti: 15,4 milioni di euro, con un lieve incremento dell'1,59%. Gli elementi della pur se lieve crescita sono ascrivibili in particolar modo alla stipula di accordi transattivi per la risoluzione di tre rapporti di lavoro, al rinnovo dei contratti integrativi aziendali sia del personale dirigente che del personale impiegatizio, alla nomina di tre quadri e all'assunzione di tre nuovi impiegati.

===

Molto è stato fatto per mettere in sicurezza i conti dell'Istituto in questi ultimi anni ma lo scenario attuale e futuro è contraddistinto da un elevato tasso di incertezza e fluidità tale da indurre a non abbassare il livello di attenzione nelle politiche di gestione dell'ente per salvaguardarne il ruolo e la funzione previdenziale e sociale svolta a tutela della categoria.

Andrea Camporese



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il bilancio 2012, come purtroppo prevedibile, non mostra segnali d'inversione del trend negativo degli ultimi anni; permangono, infatti, e si accentuano tutte le difficoltà del mercato del lavoro nel settore editoriale con evidenti ricadute sui conti dell'Istituto.

Ciò che preoccupa maggiormente è la continua perdita di posti di lavoro e la mancanza di turnover i cui effetti si ricollegano strettamente ad una riduzione delle entrate contributive e ad un incremento della spesa per ammortizzatori sociali, che negli ultimi 4 anni ha registrato una crescita esponenziale; a tutto ciò si aggiunge il costante incremento dei costi pensionistici.

Gli effetti della manovra che l'Istituto ha varato nel corso del 2011 per contrastare le crescenti difficoltà di bilancio (innalzamento dell'età di vecchiaia delle donne e aumento dell'aliquota IVS di tre punti percentuali in un quinquennio), sono stati fortemente attenuati dall'aggravarsi della situazione del mercato del lavoro. In tale contesto, per mitigare gli effetti delle minori entrate contributive, sarebbe auspicabile anticipare la decorrenza relativa agli incrementi percentuali dell'aliquota IVS, previsti a decorrere dal primo gennaio 2014 e dal primo gennaio 2016.

Il rapporto attivi/pensionati per l'anno 2012 è di 2,27 rispetto al tasso di copertura di equilibrio pari a 2,75; ciò conferma che il turnover, anche nei rari casi in cui si è verificato, non è riuscito a compensare le minori entrate contributive, in quanto le retribuzioni dei nuovi assunti sono di gran lunga inferiori rispetto a quelle dei giornalisti che accedono alla pensione per effetto di incentivi all'esodo e dei prepensionamenti.

Alla perdita dei posti di lavoro nella gestione sostitutiva dell'AGO si è contrapposta una crescita dei lavoratori autonomi nell'ambito della Gestione Separata. Quest'ultima Gestione, avendo un bilancio distinto ed autonomo, non contribuisce quindi a riequilibrare la forte riduzione delle entrate contributive della Gestione dei lavoratori dipendenti.

A fronte di tale quadro emerge la capacità dell'Istituto di avere comunque un bilancio che chiude l'esercizio con un risultato positivo grazie ad una brillante gestione del patrimonio, il cui rendimento ha consentito un avanzo di gestione complessivo di oltre 11 milioni di euro, pressoché in linea con quello realizzato l'anno precedente. Il raggiungimento di tale risultato è ancora più importante se si tiene conto dei maggiori oneri fiscali sostenuti rispetto all'anno precedente per complessivi 20,8 milioni di euro, dei quali 16,2 milioni a carico della gestione mobiliare per maggiori imposte capital gain e 4,6 milioni nell'ambito della gestione immobiliare derivanti per maggiori oneri connessi all'introduzione dell'IMU.

Dall'analisi dei principali indicatori della gestione previdenziale, si riportano di seguito le seguenti evidenze.

I giornalisti attivi rilevati a dicembre 2012 risultano pari a 17.364 rispetto ai 17.907 dell'anno precedente, con un saldo negativo di 543 unità (-3%); i trattamenti pensionistici in essere a dicembre 2012 sono pari a 7.646 contro i 7.303 del 2011 con un incremento di 343 unità (+4,7%). Il rapporto tra gli attivi e i pensionati, come già evidenziato, conferma il trend negativo derivante dalle difficoltà occupazionali del settore e dal conseguente aggravio di costi legato alla crescita dei pensionati.

Il dato più preoccupante è quello evidenziato dal rapporto Entrate per IVS ed Uscite per IVS: le entrate sono risultate pari a 367,1 milioni di euro e le uscite pari a 409,7 milioni di euro con un disavanzo pari a 42,6 milioni di euro. Il rapporto Uscite IVS/Entrate IVS determina un indice pari 111,60: ciò significa che, a fronte di 100 euro di entrata ne escono 111,6 per trattamenti pensionistici. Tale indice mostra un peggioramento rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a 108,11.

L'analisi della gestione previdenziale e assistenziale evidenzia che le uscite totali per prestazioni risultano pari a 442,0 milioni di euro e le entrate totali per contributi risultano pari a 434,6 milioni di euro, con un disavanzo pari a 7,4 milioni di euro. Il rapporto tra le due grandezze pari a 101,70, seppur leggermente negativo, risulta meno preoccupante rispetto a quello IVS.

Il risultato della gestione patrimoniale di 49,3 milioni di euro contribuisce positivamente a determinare un avanzo economico complessivo di gestione di 11,1 milioni di euro.

Nell'anno 2012 la spesa che l'Istituto ha dovuto complessivamente sostenere per gli ammortizzatori sociali (disoccupazione, cigs, contratti di solidarietà) è stata di circa 23,2 milioni di euro, registrando un aumento rispetto all'anno 2011 di circa 7 milioni di euro (+43,23%).

La spesa sostenuta per i trattamenti di disoccupazione erogati nell'anno 2012 risulta pari a 11,6 milioni di euro, con un incremento rispetto al dato rilevato nel 2011 del 9,02%.

Il fenomeno che desta preoccupazione è quello afferente l'aumento dei trattamenti di disoccupazione riconosciuti a seguito di licenziamento che nell'anno 2012 registrano un incremento del 35,1% rispetto all'anno precedente. Anche i trattamenti conseguenti alle dimissioni aumentano rispetto all'anno 2011 del 9,7%. Il consistente aumento delle indennità di disoccupazione a seguito di licenziamento è in parte riconducibile al fatto che molte aziende in crisi, dopo aver attivato le procedure di cigs o fatto ricorso ai contratti di solidarietà, in caso del perdurare dello stato di crisi, cessano la loro attività o addirittura falliscono con conseguente cessazione dei rapporti di lavoro ed attivazione della disoccupazione.

Per quanto concerne le novità normative in materia di disoccupazione, va menzionata la legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che dal 1° gennaio 2013 per l'AGO ha istituito due nuove indennità, "ASpl" e "mini ASpl", che andranno a sostituire l'indennità di disoccupazione e la mobilità.

La legge di riforma non trova un'immediata e diretta applicazione per l'Istituto in materia di disoccupazione, in quanto la stessa viene disciplinata da apposite norme regolamentari; sarà comunque opportuno valutare, tramite degli studi specifici sulla categoria, un eventuale coordinamento con le normative generali onde tener sempre presenti gli equilibri di gestione.

In materia di mobilità, viceversa, poiché anche per i giornalisti la normativa di riferimento è quella generale, l'INPGI dovrà applicare, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i nuovi dettati della legge di riforma che prevede la completa estinzione di tale ammortizzatore a far data dal 2017.

In relazione ai contratti di solidarietà, la ripresa nell'utilizzo di questo strumento di difesa dei livelli occupazionali cominciata nel 2009, si è andata sempre più rafforzando nel corso degli ultimi anni. La spesa sostenuta nell'anno 2012 per questo ammortizzatore sociale risulta pari a 7,9 milioni di euro (riferita a 56 aziende), registra dunque un'impressionante crescita del 193% rispetto al dato rilevato l'anno precedente (+ 5,2, milioni di euro). Tale incremento è da attribuirsi sia all'aumento del numero di aziende che hanno attivato il contratto di solidarietà nel 2012 (26 domande in più rispetto al dato 2011) sia al fatto che fra queste nuove aziende ne spiccano alcune di rilevanti dimensioni, per le quali sono stati attivati complessivamente n.815 contratti di solidarietà.

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPGI con delibera n.105 del 15.10.2012 approvata dai Ministeri Vigilanti il 23 gennaio 2013, ha introdotto un tetto all'integrazione salariale del 60% della retribuzione persa dai lavoratori posti in contratto di solidarietà, pari al massimale già previsto per la cigs. Tale intervento si è reso dunque necessario per contenere i costi relativi a questo ammortizzatore sociale, la cui spesa sta assumendo connotati preoccupanti considerata la forte espansione del fenomeno.

Anche la spesa per cassa integrazione guadagni straordinaria registra nell'anno 2012 un aumento rispetto al dato 2011, quantificabile in circa 805 mila Euro (+ 28,33%) attestandosi a 3,6 milioni di euro. Tale spesa è riferita complessivamente a 50 aziende con un incremento rispetto all'anno precedente di 18 unità.

Per quanto riguarda i nuovi trattamenti pensionistici, nel corso dell'anno 2012, sono stati liquidati complessivamente 582 nuovi trattamenti così ripartiti: 171 pensioni di vecchiaia, 95 prepensionamenti a carico dello Stato, 141 pensioni di anzianità, 17 d'invalidità e 158 trattamenti ai superstiti. I trattamenti pensionistici in essere al 31 dicembre 2012 risultano pari a 7.646.

Dei 424 trattamenti diretti liquidati nel 2012, ben 253 risultano anticipati rispetto all'età della pensione di vecchiaia, a conferma della tendenza da parte delle aziende in crisi ad incentivare esodi e prepensionamenti.

Nell'ambito della gestione patrimoniale risulta particolarmente brillante la gestione mobiliare che registra un rendimento netto del 10,28% rispetto al 3,14% dell'anno precedente.

Il rendimento netto del settore immobiliare registra una flessione per effetto delle nuove imposizioni fiscali (IMU) attestandosi al 2,26% contro il 2,7% dell'anno precedente, con una maggiore penalizzazione della redditività del patrimonio ad uso residenziale.

Il rendimento del settore finanziario (mutui e prestiti) risulta pari al 3,99% contro il 4,08% del 2011.

I costi di struttura aumentano del 2,5% passando da 23,9 milioni di euro del 2011 a 24,5 milioni di euro nel 2012; l'incremento è da imputare essenzialmente alle spese sostenute per il rinnovo degli organi collegiali.

Le spese del personale sono pressoché stabili con un incremento dell'1,6% rispetto all'anno precedente; la consistenza numerica del personale a dicembre 2012 è di 201 dipendenti.

Nel 2012, a seguito di un processo di analisi che ha evidenziato grosse criticità nella tenuta del sistema informatico imputabili sia alla vetustà dello stesso che ai conseguenti costi e difficoltà di adattamento alle continue necessità di aggiornamento, l'Istituto ha ritenuto opportuno procedere all'acquisto del programma software "Welfare" prodotto dalla società Skill, già in uso in diverse Casse previdenziali. Tale percorso di cambiamento, che sarà portato a compimento nell'arco di un biennio, prevede la razionalizzazione di tutti i processi lavorativi nell'ambito della gestione istituzionale al fine di garantire una maggiore efficacia ed efficienza.

Per il 2013 sarà ancora più importante un attento e continuo monitoraggio di tutti gli indicatori di bilancio affinché possano essere intraprese le iniziative più idonee a garantire gli equilibri di gestione; per raggiungere tale obiettivo sarà necessario e quindi auspicabile un serio e responsabile confronto con le Parti Sociali.

Tommaso Costantini



PAGINA BIANCA

SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato Patrimoniale

Conto economico

PAGINA BIANCA

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI		965.280.533		915.772.875	49.507.658
I - Immobilizzazioni immateriali		544.087		463.871	80.217
1 costi d'impianto e di ampliamento		0		0	0
2 costi di ricerca, sviluppo e pubblicità		0		0	0
3 diritti di brev.incl.le e diritti util.opere d'ing.		544.087		463.871	80.217
4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0	0
5 avviamento		0		0	0
6 immobilizzazioni in corso e acconti		0		0	0
7 altre		0		0	0
II - Immobilizzazioni materiali		706.817.936		707.463.928	-645.993
1 fabbricati					
a) d'investimento		696.486.066		696.592.155	-106.089
b) di struttura	16.770.629		16.770.629		
- fondo ammortam.fabbricati struttura	6.830.511	9.940.118	6.327.392	10.443.237	-503.119
2 impianti e macchinario	354.717		346.311		
- fondo ammortamento	337.214	17.504	324.914	21.397	-3.893
3 attrezzature industriali e commerciali	0		0		
- fondo ammortamento	0	0	0	0	0
4 altri beni	1.984.476		1.939.162		
- fondo ammortamento	1.610.228	374.248	1.532.023	407.140	-32.892
5 immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		257.918.510		207.845.075	50.073.434
1 partecipazioni in :					
a) imprese controllate		0		0	0
b) imprese collegate		0		0	0
c) altre imprese		0		0	0
2 crediti :					
a) verso imprese controllate		0		0	0
b) verso imprese collegate		0		0	0
c) verso controllanti		0		0	0
d) verso altri					
verso mutuatari					0
entro i 12 mesi	4.995.158		4.318.741		0
oltre i 12 mesi	81.630.499	86.625.657	63.780.824	68.099.565	18.526.092
per prestiti					
entro i 12 mesi	8.151.240		8.401.450		
oltre i 12 mesi	28.078.990	36.230.229	27.670.990	36.072.440	157.789
verso lo Stato					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
tributari					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	222.416	222.416	249.026	249.026	-26.610
anticip.L.449/97 Art.59					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
altri					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	8.808	8.808	4.408	4.408	4.400
3 altri titoli		134.831.399		103.419.636	31.411.763
4 azioni proprie, con indic.del val.nom.compl.		0		0	0
C ATTIVO CIRCOLANTE		901.115.848		926.554.166	-25.438.318
I - Rimanenze		0		0	0
1 materie prime, sussidiarie e di consumo		0		0	0
2 prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		0		0	0
3 lavori in corso su ordinazione		0		0	0
4 prodotti finiti e merci		0		0	0

**INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE**

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
5 acconti		0		0	0
II - Crediti		229.191.249		226.629.680	2.561.570
1 verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	274.423.954		270.157.642		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	99.503.914	174.920.040	95.117.091	175.040.551	-120.511
2 verso imprese controllate		0		0	0
3 verso imprese collegate		0		0	0
4 verso controllanti		0		0	0
4 bis) crediti tributari					
entro i 12 mesi	98.539		81.914		
oltre i 12 mesi	0	98.539	0	81.914	16.625
4 ter) imposte anticipate					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
5 crediti verso altri					
a) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	3.063.029		2.822.705		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	180.269	2.882.760	120.929	2.701.775	180.984
b) per prestiti					
entro i 12 mesi	1.576.599		1.548.536		
oltre i 12 mesi	0	1.576.599	0	1.548.536	28.064
c) verso locatari					
entro i 12 mesi	5.552.172		5.071.321		
oltre i 12 mesi	0		0		
- fondo svalutazione crediti	1.644.161	3.908.011	1.524.817	3.546.505	361.506
d) verso banche					
entro i 12 mesi	5.472.715		59.352		
oltre i 12 mesi	0	5.472.715	0	59.352	5.413.362
e) verso poste					
entro i 12 mesi	8.328		10.857		
oltre i 12 mesi	0	8.328	0	10.857	-2.529
f) verso lo Stato					
entro i 12 mesi	16.904.265		20.306.733		
oltre i 12 mesi	0	16.904.265	0	20.306.733	-3.402.468
g) verso altri Enti previdenziali					
entro i 12 mesi	18.793		0		
oltre i 12 mesi	0	18.793	0	0	18.793
h) verso altri					
entro i 12 mesi	23.401.199		23.333.456		
oltre i 12 mesi	0	23.401.199	0	23.333.456	67.743
III - Attività finanziarie		644.003.425		684.448.852	-40.445.427
1 partecipazioni in imprese controllate		0		0	0
2 partecipazioni in imprese collegate		0		0	0
3 partecipazioni in imprese controllanti		0		0	0
4 altre partecipazioni		0		0	0
5 azioni proprie, con indic. del val.nom.compl.		0		0	0
6 altri titoli		644.003.425		684.448.852	-40.445.427
IV - Disponibilità liquide		27.921.174		15.475.635	12.445.539
1 depositi bancari e postali		27.921.174		15.475.602	12.445.572
2 assegni		0		0	0
3 denaro e valori in cassa		0		33	-33
D RATEI E RISCONTI		143.690		201.019	-57.329
Ratei attivi		0		0	0
Risconti attivi		143.690		201.019	-57.329
TOTALE ATTIVO		1.866.540.072		1.842.528.060	24.012.012

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.
STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
PASSIVO					
A PATRIMONIO NETTO		1.747.645.697		1.736.547.803	11.097.893
IV - Riserva legale IVS		1.720.120.394		1.707.379.820	12.740.574
V - Riserva Generale		16.427.410		16.427.410	0
IX - Avanzo/Disavanzo di Gestione		11.097.893		12.740.574	-1.642.681
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		18.835.328		18.555.240	280.088
1 per trattamento di quiescenza e obbl.simili		17.466.832		17.466.832	0
2 per imposte, anche differite		0		0	0
3 altri		1.368.497		1.088.409	280.088
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.887.139		2.784.480	102.659
D DEBITI		97.171.908		84.640.536	12.531.372
1 obbligazioni		0		0	0
2 obbligazioni convertibili		0		0	0
3 debiti verso soci per finanziamenti		0		0	0
4 debiti verso banche					
entro i 12 mesi	219.436		155.148		
oltre i 12 mesi	0	219.436	0	155.148	64.288
5 debiti verso altri finanziatori					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
6 acconti					
entro i 12 mesi	0		0		
oltre i 12 mesi	0	0	0	0	0
7 debiti verso fornitori					
entro i 12 mesi	2.025.893		2.268.676		
oltre i 12 mesi	0	2.025.893	0	2.268.676	-242.783
8 debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	0
9 debiti verso imprese controllate		0		0	0
10 debiti verso imprese collegate		0		0	0
11 debiti verso controllanti		0		0	0
12 debiti tributari					
entro i 12 mesi	36.413.808		18.995.678		
oltre i 12 mesi	0	36.413.808	0	18.995.678	17.418.131
13 debiti v/istituti di previd. e sicurezza sociale					
entro i 12 mesi	3.205.461		3.180.944		
oltre i 12 mesi	0	3.205.461	0	3.180.944	24.516
14 altri debiti					
a) fondo contributi contrattuali					
entro i 12 mesi	2.899.078		2.941.302		
oltre i 12 mesi	0	2.899.078	0	2.941.302	-42.224
b) fondo assicurazione infortuni					
entro i 12 mesi	6.692.814		5.877.059		
oltre i 12 mesi	0	6.692.814	0	5.877.059	815.755
c) fondo contrattuale per finalità sociali					
entro i 12 mesi	31.247.642		38.304.621		
oltre i 12 mesi	0	31.247.642	0	38.304.621	-7.056.979
d) fondo di perequazione					
entro i 12 mesi	2.442.380		1.639.085		
oltre i 12 mesi	0	2.442.380	0	1.639.085	803.295
e) verso aziende editoriali					
entro i 12 mesi	268.865		147.565		
oltre i 12 mesi	0	268.865	0	147.565	121.300
f) debiti verso iscritti					
entro i 12 mesi	1.563.010		1.291.028		
oltre i 12 mesi	0	1.563.010	0	1.291.028	271.982
g) verso locatari					
entro i 12 mesi	634.815		636.467		
oltre i 12 mesi	0	634.815	0	636.467	-1.652
h) verso mutuatari					
entro i 12 mesi	16.147		28.294		
oltre i 12 mesi	0	16.147	0	28.294	-12.147
i) debiti verso personale dipendente					
entro i 12 mesi	2.249.571		2.020.319		
oltre i 12 mesi	0	2.249.571	0	2.020.319	229.252

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

STATO PATRIMONIALE

	Consuntivo 2012		Consuntivo 2011		differenze
	parziali	totali	parziali	totali	
l) verso Stato					
entro i 12 mesi	736.707		524.057		
oltre i 12 mesi	0	736.707	0	524.057	212.650
m) contributi da ripartire e accertare					
entro i 12 mesi	4.252.810		5.277.674		
oltre i 12 mesi	0	4.252.810	0	5.277.674	-1.024.863
n) altri debiti					
entro i 12 mesi	2.303.470		1.352.619		
oltre i 12 mesi	0	2.303.470	0	1.352.619	950.851
E RATEI E RISCONTI		0		0	0
Ratei passivi		0		0	0
Risconti passivi		0		0	0
TOTALE PASSIVO		1.866.540.072		1.842.528.060	24.012.012
CONTI D'ORDINE					
Impegni assunti:					
Concessioni di Mutui ipotecari		2.750.859		7.559.500	-4.808.641
Concessioni di Prestiti		200.200		242.900	-42.700
Vendita di Immobili		3.490.000		3.300.000	190.000
Acquisto di Immobilizzazioni immateriali		690.000		0	690.000
Investimenti finanziari		106.360.728		127.493.933	-21.133.204
Garanzie rilasciate:					
Fidejussioni rilasciate ad istituti di credito		9.864		16.027	-6.163

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	367.096.879	363.222.346	3.874.533
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.108.421	19.489.580	-381.159
Contributi assegni familiari	570.949	581.254	-10.305
Contributi assicurazione infortuni	2.501.086	2.559.775	-58.689
Contributi mobilità	2.115.450	2.174.871	-59.422
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	609.754	624.712	-14.958
Contributi di solidarietà	3.197.402	3.229.430	-32.028
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	3.162	8.719	-5.557
Totale contributi dell'anno	395.203.102	391.890.687	3.312.416
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.699.466	9.018.100	-2.318.634
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	321.070	377.598	-56.528
Contributi assegni familiari	8.451	11.603	-3.152
Contributi assicurazione infortuni	56.802	61.654	-4.853
Contributi mobilità	38.250	21.499	16.751
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	50.076	46.953	3.123
Contributi di solidarietà	31.380	23.732	7.648
Totale contributi anni precedenti	7.205.494	9.561.139	-2.355.644
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	402.408.597	401.451.825	956.771
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.379.064	1.482.009	-102.944
Riscatto periodi contributivi	891.897	897.619	-5.722
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	8.719.771	6.499.670	2.220.101
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	10.990.732	8.879.297	2.111.435
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi riscattori	4.459.084	4.940.152	-481.069
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.459.084	4.940.152	-481.069
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	477.918	175.952	301.965
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	490.414	538.619	-48.205
Altri recuperi	722.635	366.704	355.930
TOTALE ALTRI RICAVI	1.690.966	1.081.276	609.691
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	495.981	-495.981
Copertura indennizzi	15.051.248	0	15.051.248
TOTALE UTILIZZO FONDI	15.051.248	495.981	14.555.266
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	434.600.627	416.848.532	17.752.095

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	409.679.698	392.667.025	17.012.673
Liquidazione in capitale	180.982	124.746	56.236
Pensioni non contributive	99.465	113.253	-13.788
Totale pensioni	409.960.145	392.905.025	17.055.120
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	574.655	562.662	11.992
Assegni familiari pensionati	8.436	9.766	-1.331
Assegni familiari disoccupat	36.228	15.686	20.542
Totale assegni	619.319	588.115	31.204
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	11.588.362	10.629.683	958.679
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortuni	1.639.026	1.906.871	-267.844
Trattamento fine rapporto	816.137	1.285.784	-469.647
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	3.647.721	2.842.528	805.193
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	7.937.039	2.707.663	5.229.376
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale indennizzi	25.628.285	19.372.528	6.255.757
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	436.207.748	412.865.667	23.342.081
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	232.943	234.674	-1.731
Assegni "Una-Tantum" ai superstiti	409.319	391.026	18.293
Assegni di superinvalidità	1.187.364	1.291.673	-104.309
Accertamenti sanitari per superinvalidità	42.722	27.079	15.643
Casse di riposo per i pensionati	1.049.788	882.159	167.629
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.922.137	2.826.611	95.526
TOTALE PRESTAZIONI	439.129.885	415.692.278	23.437.607
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.716.347	1.142.511	573.836
Gestione fondo Infortuni	1.002.402	936.248	66.154
Altre uscite	142.719	380.489	-237.770
TOTALE ALTRI COSTI	2.861.469	2.459.248	402.220
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	441.991.354	418.151.526	23.839.828
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-7.390.727	-1.302.994	-6.087.733

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
--	--------------------	--------------------	---------------------------------------

GESTIONE PATRIMONIALE**PROVENTI****1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE**

Affitti di immobili	35.489.111	33.796.852	1.692.259
Recupero spese gestione immobili	4.618.947	4.814.595	-195.648
Interessi di mora e rateizzo	116.807	85.908	30.899
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	40.224.865	38.697.354	1.527.511

2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI**Finanziamenti di Mutui**

Interessi attivi su mutui	3.857.526	3.365.605	491.921
Recupero spese concessione mutui	90.753	31.173	59.581
Interessi di mora e rateizzo	24.719	31.594	-6.875
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	3.972.998	3.428.372	544.627

Finanziamenti di Prestiti

Interessi attivi su prestiti	2.240.883	2.175.573	65.309
Interessi di mora e rateizzo	20.715	7.047	13.668
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.261.598	2.182.620	78.978
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.234.597	5.610.992	623.605

3 PROVENTI FINANZIARI**Proventi gestione Mobiliare**

Proventi del portafoglio titoli	58.096.956	55.819.148	2.277.808
Totale proventi gestione Mobiliare	58.096.956	55.819.148	2.277.808

Altri proventi Finanziari

Interessi attivi su depositi e conti correnti	225.939	262.408	-36.469
Altri proventi	7.111	9.295	-2.184
Totale altri proventi Finanziari	233.050	271.704	-38.653
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	58.330.006	56.090.851	2.239.155

TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	104.789.468	100.399.198	4.390.270
--	--------------------	--------------------	------------------

ONERI**1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE**

Oneri gestione immobiliare	559.046	397.987	161.059
Spese condominiali a carico inquilini	4.247.813	4.031.711	216.103
Spese per il personale portierato	989.259	965.262	23.997
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	3.963.967	4.951.572	-987.605
Oneri tributari della gestione immobiliare	7.758.225	3.171.981	4.586.244
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	17.518.311	13.518.513	3.999.798

2 ONERI SU FINANZIAMENTI

Oneri per la concessione di mutui	57.706	22.602	35.104
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	57.706	22.602	35.104

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	20.947.778	21.333.836	-386.058
Spese e commissioni	700.701	616.239	84.463
Oneri tributari della gestione mobiliare	16.243.840	0	16.243.840
Totale oneri gestione Mobiliare	37.892.319	21.950.074	15.942.244
TOTALE ONERI FINANZIARI	37.892.319	21.950.074	15.942.244
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	55.468.335	35.491.190	19.977.146
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	49.321.132	64.908.008	-15.586.876

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE			
Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	778.438	756.087	22.351
Compensi ed Indennità al Collegio Sindacale	244.319	240.592	3.727
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	420.373	445.055	-24.682
Spese di funzionamento commissioni	10.311	17.406	-7.096
Spese di rappresentanza	27.036	28.695	-1.660
Elezioni organi statutari	347.641	0	347.641
Oneri previdenziali ed assistenziali	73.695	84.332	-10.636
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.901.812	1.572.167	329.645
2 PERSONALE			
Personale di struttura			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.357.670	9.019.401	338.269
Straordinari	198.630	197.464	1.167
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	499.266	454.682	44.584
Oneri previdenziali e assistenziali	2.615.665	2.604.732	10.934
Accantonamento trattamenti di quiescenza	378.949	334.553	44.396
Corsi di formazione	68.691	96.482	-27.791
Interventi assistenziali per il personale	328.524	300.193	28.331
Altre spese del personale	469.137	501.454	-32.317
Treatmento fine rapporto	819.647	775.607	44.040
Totale costi del personale di struttura	14.736.180	14.284.567	451.613
Personale gestione commerciale			
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	346.694	340.035	6.659
Straordinari	6.188	7.116	-929
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	8.698	4.974	3.725
Oneri previdenziali e assistenziali	97.356	96.732	624
Accantonamento trattamenti quiescenza	10.704	9.814	890
Corsi di formazione	2.707	3.341	-633
Interventi assistenziali per il personale	16.216	14.969	1.247
Altre spese del personale	21.780	22.771	-991

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
	Tattamento fine rapporto	30.938	29.634	1.305
	Totale costi del personale della gestione commerciale	541.282	529.385	11.898
	Altri costi del personale			
	Incentivi all'esodo e transazioni	133.500	355.300	-221.800
	Totale altri costi del personale	133.500	355.300	-221.800
	TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.410.962	15.169.252	241.710
3	BENI E SERVIZI			
	Cancelleria e materiale di consumo	209.333	205.285	4.048
	Manutenzione ed assistenza attrez. tecniche e informatiche	566.303	470.523	95.780
	Manutenzione e riparazione locali ed impianti	113.880	369.877	-255.996
	Fitto locali	28.450	0	28.450
	Utenze e spese di funzionamento sedi	714.895	608.427	106.468
	Premi di assicurazione	158.542	172.990	-14.448
	Godimento di beni di terzi	23.756	25.833	-2.077
	Spese postali e telematiche	289.063	288.574	489
	Costi delle autovetture	24.881	16.698	8.183
	Consulenze fiscali, legali e previdenziali	107.962	102.458	5.503
	Consulenze tecniche	0	0	0
	Altre consulenze	266.370	381.327	-114.956
	Spese notarili	25.391	24.638	753
	Altre spese	324.818	320.024	4.794
	TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.853.644	2.986.652	-133.008
4	SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
	Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.436.757	2.299.626	137.131
	TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.436.757	2.299.626	137.131
5	ALTRE COSTI			
	Spese legali	876.405	900.996	-24.591
	TOTALE ALTRI COSTI	876.405	900.996	-24.591
6	ONERI FINANZIARI			
	Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	26.574	17.347	9.227
	Interessi vari	35.108	21.461	13.646
	Altri oneri	96.093	108.677	-12.585
	TOTALE ONERI FINANZIARI	157.775	147.486	10.289
7	AMMORTAMENTI			
	Ammortamento immobili strumentali	503.119	503.119	0
	Ammortamento beni strumentali	342.711	316.711	26.000
	TOTALE AMMORTAMENTI	845.830	819.830	26.000
	TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.483.185	23.896.009	587.176

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze consuntivo 2012/2011
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	163.344	222.648	-59.304
Recupero spese generali di amministrazione	511.246	534.546	-23.299
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.193.611	2.734.466	459.145
Altri proventi e recuperi imposte	11.332	22.820	-11.488
TOTALE ALTRI PROVENTI	3.879.533	3.514.479	365.054
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	155.953	117.999	37.955
TOTALE ALTRI ONERI	155.953	117.999	37.955
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	3.723.580	3.396.481	327.099
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	48.911	94.342	-45.430
Soppravvenienze	22.562	39.954	-17.392
Rivalutazione titoli	6.194.848	130.274	6.064.574
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	6.266.321	264.569	6.001.752
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	1.628	4.297	-2.670
Sopravvenienze	514.380	158.184	356.196
Svalutazione crediti	8.837.929	4.869.746	3.968.183
Svalutazione titoli	1.116.060	20.478.994	-19.362.934
Accantonamento ai fondi rischi	200.000	0	200.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	10.669.997	25.511.221	-14.841.224
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	-4.403.676	-25.246.652	20.842.976
IMPOSTE DELL' ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.669.231	5.118.259	550.972
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.669.231	5.118.259	550.972
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	11.097.893	12.740.574	-1.642.681

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto seguendo i criteri fissati dalla normativa civilistica e la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è stato redatto in unità di Euro mentre i commenti della nota integrativa sono riportati in migliaia di Euro.

Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto ed il risultato economico dell'esercizio.

Nell'elaborazione del bilancio si sono seguiti i principi di redazione di cui all'articolo 2423-bis del codice civile, ossia:

- principio della continuità di gestione
- principio della costanza di applicazione nel tempo dei criteri di valutazione
- principio della competenza economica
- principio della valutazione separata delle voci.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono stati mutuati da quelli previsti dal codice civile ed adattati, per quanto necessario e possibile, alle esigenze informative e contabili legate sia all'attività di previdenza ed assistenza dell'Istituto sia a quella di controllo svolta dalle Autorità Vigilanti.

I saldi dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati per essere confrontabili con i saldi dell'esercizio corrente. Per il dettaglio delle riclassifiche effettuate si faccia riferimento a quanto più ampiamente esposto nelle note relative al "Fondo di perequazione" ed agli "Altri debiti".

Relativamente allo **Stato Patrimoniale**, lo schema adottato, conformemente all'articolo 2424 del codice civile, tiene conto della specifica natura dell'Istituto.

Le voci dell'**Attivo** sono le seguenti:

- Immobilizzazioni
 - Immateriali
 - Materiali
 - Finanziarie
- Attivo Circolante
 - Rimanenze
 - Crediti
 - Attività finanziarie
 - Disponibilità liquide
- Ratei e risconti.

Le voci del **Passivo** sono le seguenti:

- Patrimonio netto
- Fondi per rischi ed oneri
- Trattamento di fine rapporto
- Debiti
- Ratei e risconti.

Lo schema di **Conto Economico**, adattato all'esigenze gestionali dell'Istituto, evidenzia le seguenti risultanze:

- la gestione previdenziale ed assistenziale
- la gestione patrimoniale.

In sintesi lo schema di conto economico adottato è il seguente:

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE**Ricavi**

Contributi obbligatori
Contributi non obbligatori
Sanzioni ed interessi
Altri ricavi
Utilizzo fondi

Costi

Prestazioni obbligatorie
Prestazioni non obbligatorie
Altri costi

Ricavi - Costi = Risultato gestione previdenziale ed assistenziale (A)

GESTIONE PATRIMONIALE**Proventi**

Proventi della gestione immobiliare
Proventi su finanziamenti
Proventi finanziari

Oneri

Oneri della gestione immobiliare
Oneri su finanziamenti
Oneri finanziari

Proventi - Oneri = Risultato gestione patrimoniale (B)

COSTI DI STRUTTURA

Per gli organi dell'Ente
Per il personale
Acquisto di beni e servizi
Servizi delle Associazioni Stampa
Altri costi
Oneri finanziari
Ammortamenti

Totale costi di struttura (C)

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Altri proventi
Altri oneri

Differenza tra altri proventi ed oneri (D)

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Proventi straordinari
Oneri straordinari

Saldo componenti straordinari, accantonamenti e valutazioni (E)

IMPOSTE D'ESERCIZIO

Imposte sul reddito d'esercizio

Totale imposte d'esercizio (F)

Avanzo di gestione (A+B-C+D+E-F)

Oltre allo schema "scalare" sopra indicato, è allegato al presente bilancio il conto economico redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, opportunamente adattato nella descrizione delle voci alle caratteristiche della gestione previdenziale.

CRITERI DI VALUTAZIONE**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

La voce è iscritta al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori; è ammortizzata in modo diretto in un periodo di cinque anni a quote costanti (pari al 20%) ed è rappresentata dagli oneri sostenuti per l'acquisto dei diritti d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**FABBRICATI E RELATIVO FONDO AMMORTAMENTO**

Sono iscritti al costo d'acquisto aumentato degli oneri incrementativi. Il valore di bilancio include anche la rivalutazione deliberata con Atto del CDA n° 5 del 2/02/1995 e quella deliberata con Atto del CDA n°108 del 29/04/1998 sulla base delle valutazioni predisposte da tecnici interni all'Istituto e asseverate da tecnici membri del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Per i fabbricati di natura strumentale si è provveduto all'ammortamento in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione. L'aliquota d'ammortamento applicata è stata del 3%. I fabbricati civili, che invece rappresentano un'altra forma d'investimento, non sono ammortizzati coerentemente con i disposti dei principi contabili.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

Sono iscritti al costo di acquisto e ammortizzati sistematicamente in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità d'utilizzazione.

Si è ritenuto necessario indicare separatamente la voce impianti e macchinari, rispetto alla voce attrezzature industriali e commerciali, per una maggiore chiarezza di esposizione.

Le aliquote d'ammortamento applicate alle varie categorie di beni sono le seguenti:

- impianti, attrezzature e macchinario 15%
- mobili ed arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- autovetture 25%
- attrezzatura varia 15%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**CREDITI VERSO MUTUATARI, PER PRESTITI, E ALTRI**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

La voce è pari all'importo delle residue quote capitali a scadere alla fine dell'esercizio. Le rate scadute da incassare sono riportate tra i crediti dell'attivo circolante.

TITOLI IMMOBILIZZATI

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore e sono costituiti da quote di fondi immobiliari, da quote di fondi private equity e da quote di fondi total return. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI VERSO AZIENDE EDITORIALI, VERSO LOCATARI E ALTRI**

Così come richiamato nelle relative sezioni della nota, tali crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo degli stessi, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il portafoglio titoli dell'Istituto è costituito prevalentemente da fondi gestiti e promossi da gestori professionali.

Essi sono valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. La configurazione di costo prescelta è quella del costo medio ponderato per movimento. Lo stesso

criterio del costo medio ponderato è stato adottato nelle operazioni di vendita effettuate durante l'esercizio. Le eventuali svalutazioni sono ripristinate nei limiti della concorrenza del costo di acquisto.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono rilevati contabilmente secondo il principio della competenza economica e temporale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è formato dal Fondo Riserva Garanzia IVS, dalla Riserva Generale e dall'Avanzo di Gestione.

Per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l'Istituto ha costituito una Gestione previdenziale a parte (Gestione Previdenziale Separata).

In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un'entità separata rispetto al patrimonio della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., pur essendo l'Istituto un'unica entità giuridica. Pertanto, l'Istituto ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri presenti in bilancio si riferiscono al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, al Fondo Garanzia Prestiti ed al Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi. Essi accolgono la migliore stima per rischi ed oneri di natura determinata incerti nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo espone la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla fine dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine si riferiscono ad impegni assunti e garanzie rilasciate, la cui valutazione è stata effettuata sulla base del valore nominale delle transazioni.

CONTO ECONOMICO

I contributi obbligatori vengono rilevati quali ricavi ed imputati al conto economico per competenza sulla base delle dichiarazioni inviate dalle aziende editoriali. I contributi e le sanzioni rilevati a seguito dell'attività ispettiva effettuata dall'Istituto, vengono imputati al conto economico al momento dell'emissione del verbale ispettivo.

I costi per prestazioni previdenziali ed assistenziali sono imputati al conto economico nel momento in cui il beneficiario matura il diritto alla prestazione.

Gli altri costi e ricavi vengono imputati al conto economico sulla base del criterio della competenza economica.

L'avanzo economico dell'Istituto è determinato dalla sommatoria dei risultati delle due gestioni al netto dei costi di struttura, ossia di quei costi che per la loro natura non sono riconducibili direttamente alle gestioni sopra citate, oltre che da altri proventi ed oneri residuali di carattere ordinario e proventi ed oneri di carattere straordinario.

RIADDEBITO COSTI INDIRETTI

La voce si riferisce ai riaddebiti di costi sostenuti dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. in favore della Gestione Previdenziale Separata.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio vengono contabilizzate per competenza e determinate sulla base della normativa fiscale vigente applicabile all'Istituto.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti eventi tali da produrre effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****B – IMMOBILIZZAZIONI****B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	amm.diretti	31/12/2012
Programmi software	463.871	292.659	7.744	204.699	544.087
Totale	463.871	292.659	7.744	204.699	544.087

La somma risultante tra gli incrementi di tale categoria, si riferisce agli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio in continuità del processo di ammodernamento degli apparati informatici in uso.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

Si riporta di seguito la movimentazione del valore lordo intervenuta nel corso dell'esercizio espressa all'unità di euro:

Fabbricati:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2012
Fabbricati investimento	696.592.155	0	106.089	0	696.486.066
Fabbricati struttura	16.770.629	0	0	6.830.511	9.940.118
Totale	713.362.784	0	106.089	6.830.511	706.426.184

Il valore complessivo dei fabbricati d'investimento alla fine dell'esercizio è comprensivo delle seguenti rivalutazioni:

- Rivalutazione di 255.583 migliaia deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 2 febbraio 1995 con atto n. 5;
- Rivalutazione di 41.121 migliaia deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1998 con atto n. 108.

Il portafoglio immobili risulta variato rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti movimenti intervenuti sui fabbricati d'investimento:

- decremento di 106 migliaia per effetto della dismissione parziale dell'immobile sito in Collegno (TO) – Via Portalupi 6, relativamente alla vendita di un negozio e sue pertinenze da cui ne è derivata una plusvalenza per 49 migliaia così come risultante tra i proventi straordinari.

Va inoltre rilevato che una porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Apollodoro e classificato tra gli immobili di struttura, è concessa in locazione alla Casagit (Cassa Autonoma di Assistenza Integrativa dei Giornalisti Italiani) con conseguente fruizione di redditi da locazione.

Al contrario, all'interno della categoria immobili a reddito siti rispettivamente in Roma (Via Galli, Piazza Cavour, Via Flaminia e Viale Tiziano) e Perugia (Via Corcianese – Ellera Scalò), vi sono alcune porzioni adibite ad uso strumentale.

Per un maggior dettaglio si elencano gli immobili di proprietà dell'istituto, con i rispettivi valori di bilancio all'unità di euro, suddivisi tra quelli a reddito, con prevalenza di uso abitativo e prevalenza di uso diverso, e quelli di struttura:

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO DEL 31/12/2012	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
1	AOSTA VIA EDOUARD AUBERT 51		161.017	
2	AOSTA VIA PIAVE 4		495.716	
3	ARENZANO (GE) PIAZZA GOLGI 19/20	3.202.033		
4	BARI V. LENOCI 12	1.810.870		
5	BARI VIA AMENDOLA 168/5		611.950	
6	BARI VIA NENNI, 15	2.210.989		
7	BARI STRADA PALAZZO DI CITTA' 5-6		2.487.851	
8	BOLOGNA PASS.G.PALATUCCI 1-3 V.B.M.DAL MONTE 2-4	970.263		
9	BOLOGNA VIA GHIBERTI 11/13/15	2.979.819		
10	BOLOGNA VIA P.FABBRI 1	5.260.535		
11	BOLOGNA VIA SAN GIORGIO 6		929.145	
12	BOLZANO VIA DEI VANGA 22		1.375.109	
13	CAGLIARI VIA BARONE ROSSI, 29		728.114	
14	CAGLIARI PIAZZA SALENTO 8/9	2.125.121		
15	CAMPI BISENZIO (FI) VIA PRUNAIA 19	4.156.705		
16	COLLEGNO (TO) VIA PORTALUPI, 6/8/10	5.130.995		
17	FIRENZE VIA DE' MEDICI N.2		675.545	
18	GENOVA VIA FIESCHI 3		418.819	
19	GENOVA VIA G.D'ANNUNZIO 31		39.127	
20	LIVORNO VIA P. PAOLI 16	2.292.478		
21	MENDICINO LOC.ROSARIO (CS) VIA PAPA GIOVANNI XXIII	2.858.288		
22	MESSINA VIA SALITA MONTESANTO PAL.SAGITTARIO	466.440		
23	MESSINA VIALE ANNUNZIATA 109	379.802		
24	MILANO VIA FRASCHINI 7 (EX MISSAGLIA 63/10)	14.066.014		
25	MILANO VIA N.ROMEO 14 (EX MISSAGLIA 63/4)	14.116.034		
26	MILANO VIA TARANTO 2	3.732.681		
27	MONZA (MI) VIA TICINO 22	5.340.905		
28	NAPOLI S.M. A CAPPELLA VECCHIA 8B	11.818.527		
29	NAPOLI VIA CASTELLINO 159	1.549.969		
30	NAPOLI VIA DOMENICO FONTANA 7		568.103	
31	NAPOLI VIA S.G. DEI CAPRI 125 A/B/C/D/E	15.807.203		
32	NAPOLI VIA SANTACROCE 40	5.179.183		
33	NAPOLI VICOLETTO BELVEDERE 1/6	3.615.431		
34	PADOVA VIA SAN MARCO 104	1.127.735		
35	PALERMO PIAZZA IGNAZIO FLORIO 24		7.726.966	
36	PERUGIA LOC.ELLERA SCALO TORRE E/D VIA CORCIANESE		11.374.694	
37	PERUGIA VIA DEL MACELLO		381.275	
38	RENDE LOC. CANALETTE (CS) VIA MANZONI 160	3.550.071		
39	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349		2.082.736	
40	ROMA CORSO VITTORIO EMANUELE II 349 piano 1° int.3		3.382.718	
41	ROMA LARGO LAMBERTO LORIA 3		29.440.644	
42	ROMA LUNGOTEVERE CENCI 5/8		19.412.120	
43	ROMA P.ZZA DELLA TORRETTA 36 V.CAMPO MARZIO 37/38		5.120.085	
44	ROMA PIAZZA APOLLODORO, 1			6.270.120
45	ROMA PIAZZA CAMPO MARZIO 3		2.048.402	
46	ROMA PIAZZA CAVOUR 3 ANGOLO P.ZZA ADRIANA		7.991.726	
47	ROMA VIA BARZILAI 91	2.905.576		
48	ROMA VIA BRACCIANESE 52	5.102.820		
49	ROMA VIA CAMILLUCCIA 179	3.558.943		
50	ROMA VIA CAMILLUCCIA 183	3.506.096		
51	ROMA VIA CAMILLUCCIA 199	3.615.430		
52	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 189	3.501.436		
53	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 195	2.690.064		
54	ROMA VIA CAMILLUCCIA, 197	3.646.084		
55	ROMA VIA CASSIA 1190 VILL.1	1.780.456		
56	ROMA VIA CASSIA 1207/1215	2.169.621		
57	ROMA VIA CASSIA ISOL. 107 OLGIAIA L.GO OLGIAIA 15	1.249.826		
58	ROMA VIA CHINI 10/22	17.746.182		
59	ROMA VIA CICERONE 28	1.034.663		
60	ROMA VIA CLELIA 7	1.905.904		

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO DEL 31/12/2012	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
61	ROMA VIA COURMAJEUR 79 VIL.C VIL.D	6.762.278		
62	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 16	4.931.993		
63	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 18	6.995.584		
64	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21A	4.534.472		
65	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 21B	4.682.300		
66	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 27	7.838.225		
67	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 38	6.207.880		
68	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 40	6.266.588		
69	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 41	7.764.066		
70	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 52	4.554.317		
71	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53A	7.378.672		
72	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 53B	4.541.891		
73	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 55	7.254.293		
74	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 6	4.568.876		
75	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 64	4.858.622		
76	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 68	2.239.211		
77	ROMA VIA DEI GIORNALISTI 8	8.932.771		
78	ROMA VIA DEI LINCEI 125A	2.750.362		
79	ROMA VIA DEI LINCEI 125B	3.700.673		
80	ROMA VIA DEI LINCEI 125C	3.674.088		
81	ROMA VIA DEI LINCEI 125D	2.773.638		
82	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.1	3.042.906		
83	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.2	2.206.395		
84	ROMA VIA DEL CASALETTO 387 VILL.3	2.862.424		
85	ROMA VIA DEL FORNETTO 85		10.008.267	
86	ROMA VIA DELLA STELLETTA 23		4.680.000	
87	ROMA VIA G. BUCCO 60	4.039.177		
88	ROMA VIA GALBIATE CORPO "A" "B"	4.912.228		
89	ROMA VIA GALLI 71 ED.A/B	8.532.581		
90	ROMA VIA GLORI 30	2.842.930		
91	ROMA VIA I.GUIDI 13	2.698.908		
92	ROMA VIA I.GUIDI 33	2.710.265		
93	ROMA VIA I.GUIDI 7	2.696.551		
94	ROMA VIA I.GUIDI 27	2.754.468		
95	ROMA VIA LATINA 228-230-232	2.923.146		
96	ROMA VIA MENDOLA 212 VILLINI 12;13;17;18	14.888.355		
97	ROMA VIA MISURINA 56 "A" "B"	9.345.908		
98	ROMA VIA MISURINA 69	8.271.566		
99	ROMA VIA MONTE GIBERTO 1		4.441.529	
100	ROMA VIA MONTE GIBERTO 63/87		1.246.252	
101	ROMA VIA MONTESANTO 52		3.588.335	
102	ROMA VIA NIZZA 33			2.491.692
103	ROMA VIA NIZZA 35			8.008.817
104	ROMA VIA NIZZA 152, 152D, 154		8.077.007	
105	ROMA VIA NOVARO 32, ANG. VIA DURAZZO 27		17.592.530	
106	ROMA VIA NOVELLI 6	7.771.985		
107	ROMA VIA OBERTO 59	8.024.161		
108	ROMA VIA OMBONI 138	3.632.792		
109	ROMA VIA ORAZIO 21		7.333.688	
110	ROMA VIA PALESTRO 37		1.811.883	
111	ROMA VIA PARIGI 11		9.571.997	
112	ROMA VIA PASCARELLA 31		2.429.216	
113	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 149/VIA DEL QUIRINALE 21		52.855.846	
114	ROMA VIA QUATTRO FONTANE 147		6.314.314	
115	ROMA VIA S.ANTONIO DA PADOVA 55	4.030.198		
116	ROMA VIA SALARIA 1388	4.964.144		
117	ROMA VIA SANZENO 25 VILL. 15 E 16	7.332.016		
118	ROMA VIA SCINTU 72/76	10.200.539		
119	ROMA VIA TRIONFALE 6316	6.382.038		
120	ROMA VIA VALENZIANI 10A - 12		3.933.986	

N°	ELENCO IMMOBILI AL VALORE DI BILANCIO DEL 31/12/2012	USO ABITATIVO	USO DIVERSO	USO STRUTTURA
121	ROMA VIA VALLE MURICANA - VIA SARONNO 65	7.757.982		
122	ROMA VIA VALPOLICELLA 10		645.571	
123	ROMA VIA VALPOLICELLA 12	3.052.072		
124	ROMA VIA VALPOLICELLA 16	3.038.923		
125	ROMA VIA VESSELLA 26-28	4.545.264		
126	ROMA VIA VIGNE NUOVE 96	77.469		
127	ROMA VIALE G. MARCONI 57	110.211		
128	ROMA VIALE MAZZINI 96		298.512	
129	ROMA VICOLO DELLE LUCARIE 37	1.810.849		
130	ROMA VICOLO SAN CELSO 4	7.234.489		
131	ROMA VICOLO SANTA MARGHERITA 14/17/20	1.704.436		
132	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO) VIA DONNINI 17/71	2.975.363		
133	SESTO SAN GIOVANNI (MI) VIA VOLTA 37	3.416.362		
134	TARANTO VIA LAGO DI MOLVENO 7	553.759		
135	TORINO VIA FIDIA 14	5.451.560		
136	TORINO VIA PRINCIPE AMEDEO, 16 RET. "L"	5.492.382		
137	TORINO VIA VERDI 12	6.868.877		
138	TRIESTE CORSO ITALIA 13		964.851	
139	VENEZIA RIO SAN POLO 2161/62		712.759	
	Totale Immobili	462.527.663	233.958.403	16.770.629

Per un ulteriore dettaglio rappresentante la totalità del patrimonio immobiliare dell'ente, si fornisce di seguito la ripartizione contabile per posizionamento geografico e destinazione d'uso:



Ricordiamo inoltre che l'Istituto nell'anno 2005 ha proceduto ad una stima asseverata dell'intero patrimonio immobiliare, condotta sulla base del criterio comparativo che ha tenuto conto delle quotazioni di mercato.

Dall'esito di tale asseverazione è emerso che il valore di mercato del patrimonio immobiliare alla data del 31/12/2004 ammontava a 924.119 migliaia, comprese le due sedi dell'Istituto.

Una stima interna, condotta all'inizio dell'anno 2013 sul patrimonio esistente al 31/12/2012, ha definito in circa **1.243.983** migliaia il valore complessivo di mercato degli immobili di proprietà, comprese le sedi di struttura.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2011 si è programmata la vendita dell'immobile sito in Rende (CS), località Canalette - Via A.Manzoni 160, che si realizzerà non appena tutte le condizioni lo consentiranno; il valore di vendita, pari a 3.300 migliaia è rappresentato tra i conti d'ordine a margine dello stato patrimoniale.

Nel corso dell'anno 2012 si è inoltre programmata la vendita dell'immobile sito in Aosta, Via Aubert 51, che si realizzerà nel corso dell'anno 2013; il valore di vendita, pari a 190 migliaia è rappresentato tra i conti d'ordine a margine dello stato patrimoniale.

Altre immobilizzazioni:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	F.do amm.to	31/12/2012
Impianti e macchinari	346.311	8.407	0	337.214	17.504
Mobili arredi	674.097	14.825	6.337	513.538	169.047
Macchine d'ufficio	1.207.652	79.756	43.878	1.053.120	190.410
Autoveicoli	35.900	0	0	25.900	10.000
Attrezzatura varia	21.513	1.027	78	17.670	4.792
Totale	2.285.473	104.015	50.293	1.947.442	391.753

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 86.625.657 (68.099.565)

Tali crediti ammontano complessivamente a 86.626 migliaia, di cui 4.995 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 81.631 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 18.526 migliaia per effetto delle numerose richieste di finanziamento pervenute nel corso dell'esercizio.

Crediti per prestiti – Euro 36.230.229 (36.072.440)

Ammontano complessivamente a 36.230 migliaia, di cui 8.151 migliaia con scadenza entro i dodici mesi e 28.079 migliaia con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente per 158 migliaia.

Crediti tributari – Euro 222.416 (249.026)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

Altri crediti – Euro 8.808 (4.408)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 134.831.399 (103.419.636)

L'importo in questione rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 51.354 migliaia, da "fondi private equity" per 32.120 migliaia e da "fondi hedge total return" per 51.357 migliaia.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un incremento netto di 31.411 migliaia è stata la seguente:

- incremento di 20.998 migliaia per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 10.135 migliaia per investimenti in "fondi private equity";
- incremento di 278 migliaia per reinvestimento di utili realizzati dai "fondi hedge total return".

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2012 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
<i>Titoli immobilizzati:</i>			
Fondi immobiliari	51.354.399	46.488.468	-4.865.931
Fondi private equity	32.119.753	32.255.673	135.920
Fondi total return	51.357.248	50.011.885	-1.345.363
Totale	134.831.399	128.756.025	-6.075.374

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C II - CREDITI

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 274.423.954 (270.157.642)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un incremento di 4.266 migliaia rispetto all'anno precedente. Nella composizione del credito alla fine dell'esercizio risultano circa 63.424 migliaia di crediti riferiti a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2013 risulta incassato l'importo di circa 55.000 migliaia relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2012.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2012, risultano 148.000 migliaia per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (145.000 migliaia al 31/12/2011) e 26.000 migliaia per crediti riferiti ad aziende fallite (26.000 migliaia al 31/12/2011).

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 99.503.914 (95.117.091)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 3.585 migliaia a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende dichiarate fallite e crediti per contenziosi giudicati in prescrizione.

In sede di chiusura di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 7.972 migliaia, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 36% della massa creditoria, stessa percentuale dell'anno precedente.

Crediti tributari – Euro 98.539 (81.914)

Risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 16 migliaia. Sono costituiti per 48 migliaia da crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui e per 50 migliaia da crediti verso l'erario per ratei pensioni rientrati.

Crediti verso mutuatari – Euro 3.063.029 (2.822.705)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2012. L'importo registra un aumento di 240 migliaia rispetto all'esercizio precedente in linea con l'aumento delle erogazioni concesse nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 180.269 (120.929)

Il fondo presenta un incremento di 59 migliaia per effetto dell'adeguamento all'effettiva esigibilità dei crediti alla data di chiusura del bilancio.

Crediti per prestiti – Euro 1.576.599 (1.548.536)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 28 migliaia.

Crediti verso locatari – Euro 5.552.172 (5.071.321)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto. I crediti complessivi registrano un incremento di 481 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2013 si è incassato l'importo di 928 migliaia; per la

restante parte in morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota ritenuta al momento inesigibile si è provveduto ad adeguare il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.644.161 (1.524.817)

Il fondo in esame presenta un incremento di 361 migliaia rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo di 687 migliaia per la cancellazione di crediti ormai ritenuti inesigibili, incremento di 806 migliaia per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 5.472.715 (59.352)

Ammontano complessivamente a 5.473 migliaia e sono così composti: crediti per competenze maturate da accreditare per 7 migliaia e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso le gestioni patrimoniali per 5.466 migliaia. L'incremento rilevato è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza della liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio, risulta sui conti bancari presso i gestori professionali cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 8.328 (10.857)

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data di chiusura di bilancio sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito.

Crediti verso lo Stato – Euro 16.904.265 (20.306.733)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- 12.670 migliaia relativamente alle anticipazioni delle liquidazioni dei **prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81** erogate nel corso dell'anno 2012. Tale conto è stato utilizzato per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, a fronte dell'importo pari a 20.000 migliaia annualmente messo a disposizione da parte dello Stato. Il credito in esame, così come previsto, sarà rimborsato nel corso dell'anno 2013.
- 3.084 migliaia da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- 148 migliaia dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti erogati in sede di pagamento delle pensioni;
- 199 migliaia dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- 803 migliaia per i crediti relativi alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

Crediti verso altri enti previdenziali – Euro 18.793 (0)

Ammontano complessivamente a 19 migliaia e si riferiscono agli antipi di pagamento effettuati nei confronti dell'Inps per la procedura di totalizzazione contributi riferita alle pensioni del mese di gennaio 2013.

Crediti verso altri – Euro 23.401.199 (23.333.456)

Il dettaglio di tale categoria risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 333 migliaia;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione per 790 migliaia;
- crediti verso la Gestione Previdenziale Separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 3.348 migliaia;
- crediti per le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'anno 2013 per un ammontare di 18.753 migliaia, da attribuire prevalentemente al pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2013;
- crediti residuali di varia natura per 177 migliaia.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri Titoli – Euro 644.003.425 (684.448.852)**

Tale importo costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un decremento netto di 40.445 migliaia, per effetto delle vendite intervenute nel corso dell'esercizio volte al soddisfacimento delle maggiori esigenze di liquidità.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile (*)	valore mercato	differenza
<i>Titoli dell'attivo circolante:</i>			
Fondi azionari	251.871.756	275.684.141	23.812.385
Fondi obbligazionari	348.909.627	384.957.792	36.048.165
Fondi commodities	18.241.460	18.241.460	0
Fondi total return	24.980.582	25.448.964	468.381
Totale	644.003.425	704.332.357	60.328.932

(*) Il **valore contabile** rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato). L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 1.116 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione dei titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 27.921.174 (15.475.602)**

Le disponibilità liquide al 31/12/2012 ammontano complessivamente a 27.921 migliaia, di cui 26.866 migliaia per depositi bancari e 1.055 migliaia per depositi postali.

La maggiore liquidità giacente rispetto all'anno precedente è stata impiegata, nel mese di gennaio 2013, per il sostenimento dei pagamenti gestionali previsti.

Denaro e valori in cassa – Euro 0 (33)

Alla data di chiusura del presente esercizio non risulta alcuna disponibilità di denaro contante in cassa.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Risconti attivi – Euro 143.690 (201.019)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari a 1.747.646 migliaia di cui 1.720.120 migliaia costituiti dalla Riserva IVS, 16.427 migliaia costituiti dalla Riserva Generale e 11.098 migliaia dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2012 e l'anno 2011 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2011	Avanzo 2012	Totale
Saldo al 31/12/2011	1.707.379.820	16.427.410	12.740.574	0	1.736.547.804
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	12.740.574	0	-12.740.574	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	0	0	0
Avanzo esercizio	0	0	0	11.097.893	11.097.893
Saldo al 31/12/2012	1.720.120.394	16.427.410	0	11.097.893	1.747.645.697

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31/12/2010	1.641.013.700	16.427.410	67.782.816	0	1.725.223.926
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	66.366.120	0	-66.366.120	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzian.	0	0	-1.416.696	0	-1.416.696
Avanzo esercizio	0	0	0	12.740.574	12.740.574
Saldo al 31/12/2011	1.707.379.820	16.427.410	0	12.740.574	1.736.547.804

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2011**, pari a 12.741 migliaia, è stato destinato interamente alla Riserva IVS così come risultante dalla tabella sopra esposta.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2012**, pari a **11.098 migliaia**, viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva IVS** per **10.846 migliaia**, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari a 1.730.967 migliaia;
- al **Fondo Garanzia indennità di anzianità** (Legge n° 297 del 29 maggio 1982) per **251 migliaia** quale destinazione dell'avanzo della gestione economica dell'anno 2012. La consistenza di tale fondo, dopo la destinazione dell'avanzo dell'anno, sarà pari a 17.718 migliaia.

La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

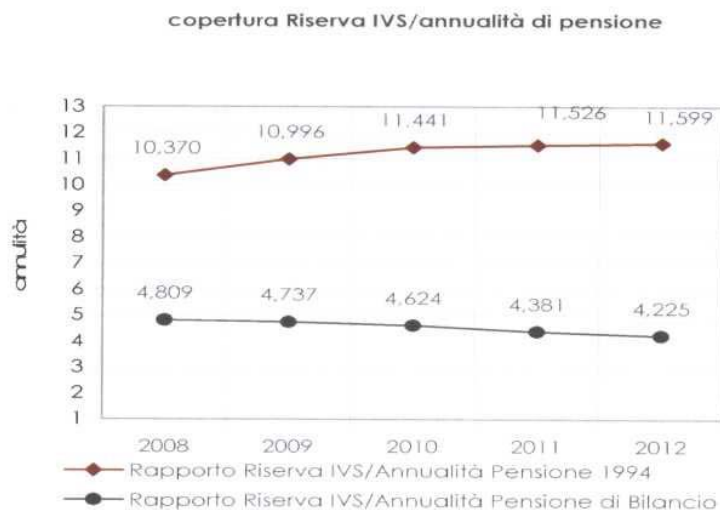
Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2012, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di 1.730.967 migliaia ed avrà una maggiore copertura di 984.775 migliaia rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari a 746.192 migliaia), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni.

Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari a 149.238 migliaia, passa da **11,526** dell'anno precedente, a **11,599** dell'anno di bilancio in esame. Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2012 pari a 409.680 migliaia), l'indice passa da **4,381** annualità dell'anno precedente, a **4,225**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:



La **Riserva Generale**, ammontante a 16.427 migliaia, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Riguardo l'anno 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

**Riconciliazione fra Bilancio Consuntivo al 31.12.2012
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Le differenze tra i contributi complessivi stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del -1%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti che prevedono platee in crescita in quanto costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia; ovviamente esse non coincidono con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI e con l'attuale mercato del lavoro dei giornalisti.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance effettiva più contenuta di quella prevista nel Bilancio Tecnico (49.6 milioni di Euro contro il 52.3 attesi con uno scarto del 7%).

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono sostanzialmente allineate al dato consuntivo con una sottostima prossima al 2.4%. La principale motivazione risiede nelle dinamiche dei prepensionamenti nel periodo sotto esame.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è abbastanza allineato a quello consuntivato con uno scarto del -3% circa.

B- FONDI PER RISCHI ED ONERI

In tale categoria risultano presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili"; il fondo garanzia per la concessione di prestiti ed il fondo rischi riduzione spese per consumi intermedi, classificati tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 17.466.832 (17.466.832)

Tale voce è composta dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, poiché non vi è stata alcuna destinazione del risultato economico della gestione di garanzia dell'indennità di anzianità, in quanto nell'anno precedente si registrò un disavanzo di gestione.

Si segnala altresì che per l'esercizio in esame, così come già commentato nella sezione dedicata al Patrimonio Netto, tale fondo si incrementerà, in sede di destinazione dell'avanzo, per effetto dell'accantonamento della somma pari a 251 migliaia, quale differenza tra la contribuzione accertata per 1.067 migliaia e le uscite della stessa natura pari a 816 migliaia.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo Garanzia Indennità anzianità	17.466.832	0	0	17.466.832
Totale	17.466.832	0	0	17.466.832

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.368.497 (1.088.409)

La voce è composta:

- dal **Fondo garanzia prestiti** che registra un incremento di 80 migliaia dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 175 migliaia, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento per 95 migliaia;
- dal **Fondo rischi per la riduzione dei consumi intermedi** di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini "spending review"; gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013. I risparmi sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 200 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli "Oneri straordinari", tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

La movimentazione è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2011	incrementi	decrementi	31/12/2012
Fondo garanzia Prestiti	1.088.409	174.862	94.774	1.168.497
Fondo rischi riduzione consumi intermedi	0	200.000	0	200.000
Totale	1.088.409	374.862	94.774	1.368.497

C - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento fine rapporto – Euro 2.887.139 (2.784.480)

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria Inps.

Si rappresenta che alla fine dell'esercizio in esame tale posta debitoria accoglie anche l'ammontare del debito per TFR maturato nei confronti dei dipendenti della Gestione Separata che, fino al precedente esercizio, confluiva nel bilancio di quest'ultima.

Nell'esercizio in esame, si è intrapreso il processo di unificazione degli stipendi, con rilevazione contabile in capo alla Gestione Principale.

Si consideri che la posizione previdenziale ed assistenziale dell'Ente a rappresentazione del proprio personale dipendente e degli organi collegiali è unica e che i pagamenti previdenziali, assistenziali e fiscali vengono di norma effettuati in unica soluzione dalla Gestione Principale.

Dal momento che l'unica necessità è quella di rappresentare contabilmente solo i costi del personale e degli organi collegiali su ambiente Gestione Separata, si è ritenuto di dover contabilizzare la totalità degli stipendi in ambiente Gestione Principale e ribaltare mensilmente i costi di riferimento, tramite procedura attualmente già utilizzata per tutti gli altri costi di struttura.

Il pagamento complessivo degli stipendi viene pertanto effettuato in unica soluzione dalla Gestione Principale che viene mensilmente reintegrata finanziariamente dalla Gestione Separata, per l'ammontare dei relativi costi di riferimento.

A tale proposito si è provveduto a trasferire in capo alla Gestione Principale l'ammontare complessivo del debito per il trattamento di fine rapporto, mantenendo invariata la rilevazione dei costi "diretti" del personale e dell'accantonamento al fondo TFR.

La motivazione di tale scelta è riconducibile al fatto che si è voluto unificare tutto il processo degli stipendi fino ad arrivare all'emissione di un unico pagamento per tutte le ripartizioni esistenti,

mantenendo comunque l'esatta attribuzione economica, tramite la sopra citata procedura di ribaltamento dei costi degli stipendi.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un incremento netto pari a 103 migliaia, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	2.784.479
TFR Gestione Separata al 1/01/2012	122.132
Liquidazioni in corso d'anno	-105.026
Prelievo previdenza complementare	-613.443
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	-265.526
Incrementi dell'anno	964.523
Consistenza fine esercizio	2.887.139

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 219.436 (155.148)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2012, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2013.

Debiti verso fornitori – Euro 2.025.893 (2.268.676)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari a 2.026 migliaia, di cui 1.821 migliaia per fatture ricevute e ancora da liquidare e 205 migliaia per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un decremento del debito pari a 243 migliaia.

Debiti tributari – Euro 36.413.808 (18.995.678)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute fiscali sui trattamenti di lavoro dipendente e sulle prestazioni previdenziali pagate nel mese di dicembre 2012 per 20.019 migliaia;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per il saldo delle imposte d'esercizio IRES ed IRAP per 106 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sulla porzione del portafoglio titoli fiscalmente detenuta a regime di risparmio gestito per 16.244 migliaia;
- altri debiti residuali di varia natura, per 45 migliaia.

Il sostanziale aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain maturata sul portafoglio titoli. Imposta non sostenuta nel precedente esercizio.

Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.205.461 (3.180.944)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, nonché dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.899.078 (2.941.302)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sul deposito della banca tesoriere, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente si registra una variazione negativa di 42 migliaia, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 879 migliaia e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 9 migliaia;

- decrementi: anticipazioni di 930 migliaia per Cassa Integrazione e Contratti di solidarietà.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 6.692.814 (5.877.059)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari a 6.693 migliaia.

Il fondo si è incrementato per 18 migliaia a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 798 migliaia quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni, avanzo determinatosi nell'anno per effetto della differenza tra il totale delle entrate per 2.641 migliaia ed il totale delle uscite per 1.843 migliaia.

Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 816 migliaia.

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 31.247.642 (38.304.621)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti, tramite l'istituzione di un Comitato Paritetico di gestione del fondo stesso.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81 eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziare a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di Solidarietà).

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 29.575 migliaia, in incremento per 3.698 migliaia rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è determinata dalla differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende contribuenti. Tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte dei datori di lavoro che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 1.672 migliaia, in decremento rispetto all'anno precedente per 10.755 migliaia. La movimentazione intervenuta nell'anno è rappresentata dagli incrementi per 4.296 migliaia a seguito della contribuzione accertata e per dall'utilizzo di 15.051 migliaia a titolo di finanziamento degli indennizzi erogati dall'Inpgi. Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà) ed è alimentato dagli accertamenti verso le Aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità, nella misura del 0,60% di ciascuna retribuzione.

In considerazione della rilevante dimensione assunta dal fenomeno del ricorso agli ammortizzatori sociali e del perdurare della crisi editoriale in atto, le parti sociali ed il Comitato paritetico del "Fondo contrattuale con finalità sociali", così come recepito con atto del CDA n° 104 del 15 ottobre 2012, hanno convenuto di destinare tale fondo, nella misura del 90% (**15.051 migliaia**) della consistenza al 31 dicembre 2012 e pari a **16.723 migliaia**, al finanziamento degli indennizzi erogati. La consistenza residua del 10% nonché l'intero gettito contributivo che affluirà nel Fondo a partire dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015, saranno destinati al sostegno degli oneri derivanti dai trattamenti di pensionamento anticipato di cui all'art.37 della legge 416/81.

Fondo di perequazione – Euro 2.442.380 (1.639.085)

Tale fondo è stato costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico nell'anno 2009, a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità. Alla fine dell'esercizio tale fondo presenta una consistenza di 2.442 migliaia, in aumento di 803 migliaia rispetto all'anno precedente per effetto sia della contribuzione accertata

nel corso dell'esercizio pari a 791 migliaia che del riconoscimento degli interessi sulla consistenza dell'anno precedente, calcolati sulla base del tasso medio annuale della banca tesoriera e pari a 12 migliaia.

Si fa presente inoltre che nell'esercizio precedente tale fondo era classificato nella successiva categoria degli "altri debiti". Dal momento che nell'esercizio in esame è stato definito il suo regolamento, quale provvedimento anticrisi per le pensioni dirette e di reversibilità, si è provveduto a classificarlo in apposita sezione per poterlo meglio rappresentare.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2011.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 268.865 (147.565)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Debiti verso iscritti – Euro 1.563.010 (1.291.028)

La voce debitoria in esame, che registra un incremento di 272 migliaia rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare. Tra questi figurano principalmente ratei di Disoccupazione, ratei di Cassa Integrazione e ratei di Contratti di solidarietà.

Debiti verso locatari – Euro 634.815 (636.467)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e rispetto all'esercizio precedente non registra particolari variazioni. L'importo si riferisce per la gran parte al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini.

Debiti verso mutuatari – Euro 16.147 (28.294)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.249.571 (2.020.319)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono composti dal saldo del premio di produzione dell'anno 2012, riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1.535 migliaia, liquidato nei primi mesi dell'anno 2013, dall'ammontare delle ferie e permessi maturati e non goduti per 536 migliaia e da altre competenze ancora da liquidare per 179 migliaia.

Debiti verso lo Stato – Euro 736.707 (524.057)

I debiti verso lo Stato riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 278 migliaia, per Contributi Asili Nido per 273 migliaia ed i debiti per Contributi Onpi per 4 migliaia, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 181 migliaia.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 4.252.810 (5.277.674)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un decremento rispetto al precedente esercizio di 1.025 migliaia.

Altri debiti – Euro 2.303.470 (1.352.619)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 951 migliaia.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 460 migliaia per il residuo del finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà, così come previsto dalla normativa vigente, per l'intervento a titolo di

copertura dell'ulteriore integrazione salariale oltre l'onere sostenuto dall'Inpgi. L'importo residuo è stato liquidato nei primi mesi dell'anno successivo;

- 398 migliaia per debiti verso iscritti ed aziende contribuenti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare e per restituzioni di somme non dovute;
- 335 migliaia per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., poi restituiti nel corso dell'anno 2013;
- 283 migliaia per somme entrate sui conti correnti bancari e postali che non sono state ancora attribuite alle relative posizioni creditorie;
- 158 migliaia per debiti verso i fondi di previdenza complementare del personale dipendente per le trattenute operate nel mese di dicembre 2012 e versate nel mese di gennaio 2013;
- 103 migliaia per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare.

La restante cifra di 566 migliaia è riferita a debiti residuali di varia natura.

In tale categoria non è più presente il *Fondo di perequazione* poiché classificato nella precedente sezione appositamente dedicata.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2011.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale e risultanti dalla seguente tabella:

	2012	2011
Impegni assunti		
Concessione di Mutui ipotecari	2.750.859	7.559.500
Concessione di Prestiti	200.200	242.900
Vendita di Immobili	3.490.000	3.300.000
Acquisto di Immobil. Immateriali	690.000	0
Investimenti Finanziari	106.360.728	127.493.933
Garanzie rilasciate		
Fidejussioni rilasciate	9.864	16.027

si rileva che:

- la somma di 2.751 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di 200 migliaia si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di 3.490 migliaia si riferisce agli impegni assunti verso terzi sottoforma di preliminari di vendita, relativamente alla cessione dell'immobile sito in Rende (CS), Località Canalette per euro 3.300 migliaia ed alla cessione dell'immobile sito in Aosta, Via Aubert 51 per euro 190 migliaia;
- la somma di 690 migliaia si riferisce all'impegno assunto verso terzi a seguito della stipulazione del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'esercizio in esame, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 106.361 migliaia per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 53.646 migliaia ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 52.715 migliaia; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- la somma di 10 migliaia si riferisce al valore residuo di una Fideiussione rilasciata nell'anno 1999 nei confronti di un istituto di credito a titolo di garanzia per la concessione a terzi di un mutuo ipotecario.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

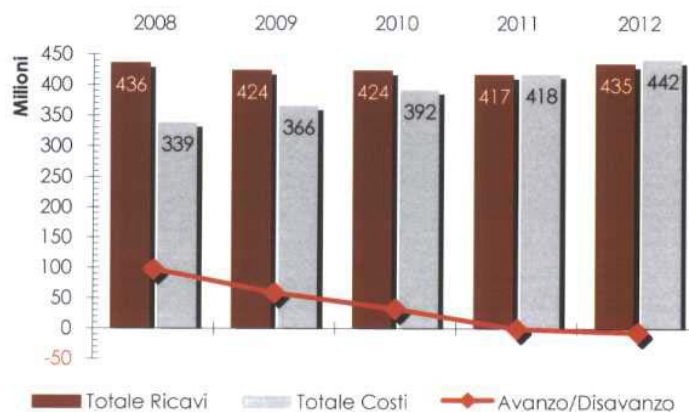
	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenze 2012/2011
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	434.600.627	416.848.532	17.752.095
COSTI	441.991.354	418.151.526	23.839.828
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	-7.390.727	-1.302.994	-6.087.733
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	104.789.468	100.399.198	4.390.270
ONERI	55.468.335	35.491.190	19.977.146
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	49.321.132	64.908.008	-15.586.876
SPESE DI STRUTTURA	24.483.185	23.696.009	587.176
ALTRI PROVENTI ED ONERI	3.723.580	3.396.481	327.099
COMP.STRAORDINARI, RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-4.403.676	-25.246.652	20.842.976
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	5.669.231	5.118.259	550.972
RISULTATO ECONOMICO	11.097.893	12.740.574	-1.642.681

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di 7.391 migliaia, contro il disavanzo di 1.303 migliaia dell'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 434.601 migliaia (+4,26%) ed oneri complessivi per 441.991 migliaia (+5,70%):

(Rapporto tra costi e ricavi della gestione previdenziale)

	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Valori all'unità di euro</i>					
Totale Ricavi	436.065.368	423.979.361	423.814.393	416.848.532	434.600.627
Totale Costi	338.856.788	365.869.561	392.006.411	418.151.526	441.991.354
Avanzo/Disavanzo	97.208.580	58.109.800	31.807.982	-1.302.994	-7.390.727
<i>Rapporti %</i>					
costi/ricavi	77,7%	86,3%	92,5%	100,3%	101,7%
avanzo/ricavi	22,3%	13,7%	7,5%	-0,3%	-1,7%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 373.796 migliaia, mentre le pensioni IVS sono pari a 409.680 migliaia con un disavanzo della gestione pari a 35.883 migliaia.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS dell'anno + anni precedenti)

	2008	2009	2010	2011	2012
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	378.988.953	374.611.137	376.288.375	372.240.446	373.796.345
Pensioni IVS	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025	409.679.698
Avanzo/Disavanzo	57.159.105	28.221.504	7.016.502	-20.426.579	-35.883.353
Rapporti %					
costi/ricavi	84,9%	92,5%	98,1%	105,5%	109,6%
avanzo/ricavi	15,1%	7,5%	1,9%	-5,5%	-9,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Particolarmente significativo è l'indice che mette in rapporto le pensioni IVS con i contributi IVS che riguardano l'anno corrente, così come di seguito esposto:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS anno corrente)

	2008	2009	2010	2011	2012
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	364.495.646	362.659.915	365.161.190	363.222.346	367.096.879
Pensioni IVS	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025	409.679.698
Avanzo/Disavanzo	42.665.798	16.270.282	-4.110.683	-29.444.679	-42.582.819
Rapporti %					
costi/ricavi	88,3%	95,5%	101,1%	108,1%	111,6%
avanzo/ricavi	11,7%	4,5%	-1,1%	-8,1%	-11,6%
totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Per l'approfondimento delle tematiche legate all'evoluzione dei contributi e delle pensioni, si rimanda a quanto riportato nella sezione del Patrimonio Netto in cui viene illustrata la nota esplicativa al Bilancio Tecnico Attuariale.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Le categorie rientranti tra i proventi della gestione previdenziale ed assistenziale sono le seguenti:

	2012	2011	variazioni
Contributi obbligatori	402.408.597	401.451.825	956.771
Contributi non obbligatori	10.990.732	8.879.297	2.111.435
Sanzioni ed interessi	4.459.084	4.940.152	-481.069
Altri ricavi	1.690.966	1.081.276	609.691
Utilizzo fondi	15.051.248	495.981	14.555.266
Totale	434.600.627	416.848.532	17.752.095

Nel prosieguo della trattazione, verranno più dettagliatamente descritti i fenomeni determinanti.

Contributi obbligatori - Euro 402.408.597 (401.451.825)

I contributi obbligatori accertati nel corso dell'esercizio hanno registrato un aumento di 957 migliaia, pari allo 0,24%.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei contributi dell'anno, ammontano complessivamente a 395.203 migliaia e derivano sia dalle quote a carico del datore di lavoro (mediamente 22,54% della retribuzione) che dalla quote a carico del lavoratore (8,69% della retribuzione).

Rispetto all'anno precedente si è registrato un lieve aumento dei ricavi per 3.312 migliaia pari allo 0,85%.

La mancata variazione sostanziale degli importi accertati nel 2012 rispetto all'anno precedente è riconducibile al perdurare degli effetti della crisi editoriale in atto. Infatti, nonostante l'aumento della contribuzione per il rinnovo CCNL FNSI/FIEG e CCNL FNSI/AERANTI-CORALLO, rinnovi altri contratti, miglioramenti per dinamiche delle carriere e scatti di anzianità per complessivi circa 10 milioni, si è assistito ad un contenimento della contribuzione a seguito della diminuzione dei rapporti di lavoro, dei contratti di solidarietà, di CIGS, esodi incentivati, prepensionamenti, congelamento delle retribuzioni nei vari comparti della Pubblica Amministrazione, per circa 5,5 milioni, oltre che per gli effetti delle agevolazioni contributive per le assunzioni di giornalisti disoccupati per ulteriori circa 1,2 milioni.

In ogni caso, va rilevato che i ricavi contributivi si sono assestati sul valore dell'anno precedente solo grazie al maggior gettito derivante dai rinnovi contrattuali.

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento di gestione dell'anno, si possono così riepilogare.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato maggiori ricavi rispetto all'anno precedente:

- rinnovo della parte economica del CNLG FIEG/FNSI che ha comportato, a partire dal mese di giugno 2012, aumenti della base imponibile contributiva;
- aumenti dei minimi retributivi di legge applicati alle figure di collaboratore e/o corrispondente ex articoli 2 e 12 del CNLG FNSI – FIEG, a decorrere dall'inizio dell'anno in esame;
- Decreto Ministero del Lavoro del 24/01/2012 con cui sono state aumentate, a decorrere dal 01/01/2012, le retribuzioni convenzionali da prendere a base per il calcolo dei contributi dovuti per l'assicurazione obbligatoria a favore dei giornalisti operanti all'estero.

Provvedimenti normativi ed iniziative che hanno comportato minori ricavi rispetto all'anno precedente:

- ricorso agli ammortizzatori sociali (CIGS, Contratti di solidarietà, prepensionamenti, esodi incentivati, ecc.), con conseguenti effetti sulla diminuzione dei rapporti di lavoro nonché sulla contrazione della massa retributiva imponibile;
- innalzamento della fascia retributiva annua, oltre la quale deve essere versato il contributo aggiuntivo dell'1% a carico del giornalista, che passa da 42.049 euro dell'anno 2011 a 43.228 euro dell'anno 2012;
- concessione dei benefici contributivi, ex articolo 8, comma 9, della legge 407/90 alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti disoccupati da lunga durata o in CIGS;
- benefici contributivi concessi alle aziende che hanno stipulato rapporti di lavoro a tempo indeterminato con giornalisti cassaintegrati e/o disoccupati ovvero privi di rapporto di lavoro da almeno 6 mesi e/o nei casi di trasformazione di rapporti di lavoro a termine o di co.co.co.

I ricavi riferiti agli accertamenti dei **contributi anni precedenti**, ammontano complessivamente a 7.205 migliaia e derivano per 4.400 migliaia (anno precedente 6.500 migliaia) dall'attività ispettiva e per 2.800 migliaia (anno precedente 3.061 migliaia) dall'attività amministrativa di recupero crediti e da denuncia.

Rispetto all'anno precedente, risultano quindi minori ricavi per 2.356 migliaia, pari al 24,64%.

La massa retributiva imponibile

La massa retributiva imponibile di competenza dell'anno è passata da 1.210.338 migliaia dell'anno precedente ad 1.187.535 migliaia, con una diminuzione di 22.803 migliaia pari al 1,88%.

La media annua delle retribuzioni della categoria, da utilizzare per il computo delle pensioni con decorrenza nell'anno 2012 (art. 7 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali), è pari ad Euro 62.459 (anno precedente Euro 62.228).

L'attività di vigilanza

L'ammontare complessivo dei contributi evasi od omessi accertati nel corso dell'esercizio è stato pari a 7.475 migliaia (anno precedente 9.879 migliaia), di cui 5.100 migliaia per contributi e 2.375 migliaia per sanzioni civili.

L'ammontare accertato nel corso dell'anno registra una flessione rispetto all'anno precedente di 2.404 migliaia, pari al 24,33%. I verbali che hanno dato luogo agli accertamenti ispettivi passano da n° 85 dell'anno precedente a n° 82 dell'anno in corso.

Gli accertamenti ispettivi hanno rilevato rapporti di lavoro per omessa denuncia di giornalisti formalmente qualificati come titolari di un rapporto di lavoro autonomo, per i quali invece è stata accertata la natura subordinata dell'attività lavorativa.

Inoltre si sono rilevati rapporti di lavoro in cui i giornalisti erano stati formalmente inquadrati con qualifiche diverse e le cui retribuzioni sono state assoggettate a contribuzioni in favore di altri enti previdenziali.

Sono state infine accertate altre somme imponibili, in conseguenza del fatto che alcune aziende non hanno assoggettato a contribuzione una parte delle retribuzioni erogate in favore del personale giornalistico dipendente regolarmente denunciato (c.d. Fringe Benefits).

Contributi non obbligatori – Euro 10.990.732 (8.879.297)

I contributi non obbligatori si suddividono in "Contributi per la prosecuzione volontaria" per 1.379 migliaia, "Riscatto di periodi contributivi" per 892 migliaia e "Ricongiungimenti contributivi non

obbligatori” per 8.720 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente si registra un aumento di 2.111 migliaia, da attribuire ai maggiori ricavi derivanti dai ricongiungimenti dei periodi assicurativi.

Sanzioni ed interessi – Euro 4.459.084 (4.940.152)

Rispetto all'esercizio precedente si riscontrano minori ricavi per 481 migliaia pari al 9,74%, per effetto della riduzione imputabile soprattutto ai minori ricavi per le sanzioni civili ed interessi connessi all'attività di vigilanza.

Per quanto riguarda le sanzioni, l'accertamento complessivo è stato pari a 4.035 migliaia (anno precedente 4.545 migliaia) di cui, come detto, 2.375 migliaia riferiti all'attività di vigilanza.

Altri ricavi – Euro 1.690.966 (1.081.276)

La categoria risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 610 migliaia pari al 56,39%, per effetto dei maggiori ricavi registrati sui recuperi delle indennità di fine rapporto, relativamente alle procedure di esecuzione dei riparti fallimentari di talune aziende editoriali, nonché altri recuperi contributivi non classificabili nelle precedenti voci.

Utilizzo fondi – Euro 15.051.248 (495.981)

L'ultima categoria dei proventi della gestione previdenziale riguarda l'utilizzo dei fondi del bilancio INPGI a copertura sia di eventuali disavanzi delle singole gestioni, nonché ad integrazione di oneri di natura previdenziale.

L'unico evento che ha riguardato tale categoria è stato quello relativo all'utilizzo del Fondo copertura indennizzi destinato al finanziamento degli interventi di integrazione e sostegno del reddito erogati dall'Inpgi (Cigs, contratti di solidarietà, disoccupazione e mobilità).

Il perdurare della crisi editoriale ha determinato un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, da cui ne è derivato un incremento significativo della spesa previdenziale in capo agli indennizzi.

Per effetto della dimensione assunta dal ricorso a tali ammortizzatori sociali e a tutti gli interventi generali di integrazione e sostegno al reddito, gli oneri complessivi in questione non sono supportati sufficientemente dal gettito assicurato dalle aliquote contributive stabilite per i trattamenti di disoccupazione e mobilità.

Pertanto, in considerazione dell'accordo sottoscritto tra la Fieg e la FNSI in data 20 settembre 2012, recepito dal CDA con atto n° 104 del 15 ottobre 2012, le parti sociali ed il Comitato paritetico di gestione del “Fondo contrattuale con finalità sociale” hanno convenuto di destinare il 90% del Fondo “Conto gestione copertura indennizzi”, cui confluisce l'ammontare del gettito contributivo dello 0,60% versato dalle aziende contribuenti, ad incremento delle risorse per il finanziamento di tali interventi previsti a sostegno ed integrazione del reddito.

Ciò per quanto riguarda il gettito affluito nel fondo e riguardante il periodo 1 aprile 2009 – 31 dicembre 2012.

La parte residuale del fondo, pari al 10%, ed il gettito afferente le retribuzioni dovute dal 1 gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2015 saranno destinati esclusivamente al sostegno degli oneri per i trattamenti di pensionamento anticipato di cui all'art. 37 della legge 416/81.

In sede di chiusura di bilancio consuntivo 2012 si è quindi provveduto, così come risultante tra i ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale, nella sezione dedicata agli “Utilizzi dei fondi” alla voce “Copertura Indennizzi”, ad utilizzare il 90% dell'ammontare incamerato dal predetto fondo per una somma pari a 15.051 migliaia.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 441.991 migliaia, con un incremento rispetto all'anno precedente di 23.840 migliaia pari al 5,70%.

Le categorie rientranti tra gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale, con i relativi importi, risultano dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Prestazioni obbligatorie	436.207.748	412.865.667	23.342.081
Prestazioni non obbligatorie	2.922.137	2.826.611	95.526
Altri costi	2.861.469	2.459.248	402.220
Totale	441.991.354	418.151.526	23.839.828

Prestazioni obbligatorie – Euro 436.207.748 (412.865.667)

La spesa sostenuta nel corso dell'anno per le **prestazioni obbligatorie** rappresenta, in termini percentuali sulla totalità della spesa previdenziale obbligatoria, una quota pari al 98,69% (anno precedente 98,74%). Tale importo, suddiviso in 14 ratei, determina un rateo medio mensile di circa 31.158 migliaia rispetto a 29.490 migliaia dell'anno precedente.

La categoria risulta così suddivisa:

	2012	2011	variazioni
Pensioni	409.960.145	392.905.025	17.055.120
Assegni	619.319	588.115	31.204
Indennizzi	25.628.285	19.372.528	6.255.757
Totale	436.207.748	412.865.667	23.342.081

Relativamente alle **pensioni**, mettendo a confronto i dati della spesa per **pensioni IVS** pari a 409.680 migliaia con quelli rilevati nel 2011 pari a 392.667 migliaia, si registra un aumento di spesa di 17.012 migliaia pari al 4,33%, inferiore all'aumento registrato nell'anno precedente in cui la spesa subì una crescita di 23.395 migliaia.

La spesa complessiva per le pensioni IVS si riassume nella tabella sottostante:

Dettaglio spesa pensionistica IVS	in migliaia
rateo medio anno 2011 (circa Euro 29.200 migliaia x 14 ratei)	408.800
perequazione annuale di legge	839
incremento trattamenti e ricalcoli	41
Totale	409.680

L'incremento di spesa del 4,33% oltre ad essere stato influenzato dall'aumento della perequazione annuale pari al 2,7% rispetto al 1,6% dell'anno precedente, è stato influenzato anche dalla crescita fisiologica dei trattamenti pensionistici, da individuare prevalentemente nell'ampliamento della platea degli iscritti e nell'accresciuto importo dei nuovi trattamenti rispetto a quelli cessati, nonché dall'incremento dei ratei già erogati a seguito del riconoscimento di arretrati, supplementi e ricalcoli di pensione.

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2011	5.206	2.097	7.303
2012	5.500	2.146	7.646
Variazione	294	49	343

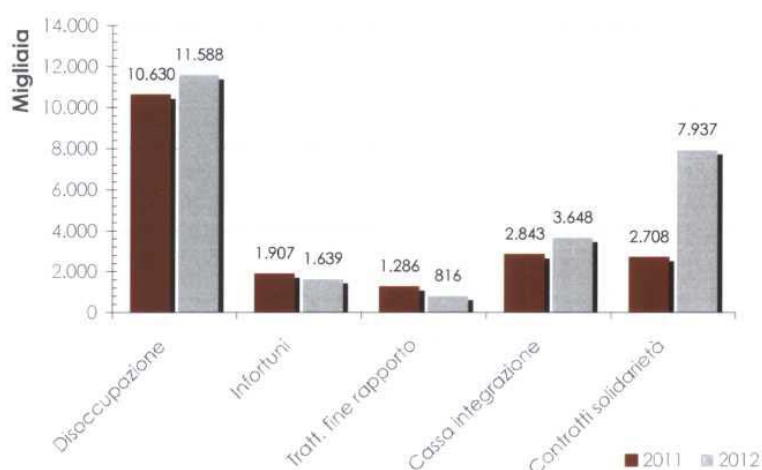
Relativamente alla spesa pensionistica, un cenno particolare va rivolto alla liquidazione dei **prepensionamenti di cui alla Legge 416/81**, che ha posto l'onere dei prepensionamenti a carico dello Stato a partire già dall'anno 2009. Alla data di chiusura del bilancio, sono stati liquidati complessivamente n° 471 prepensionamenti, di cui n° 95 nell'esercizio in esame. L'onere complessivo che ha inciso nell'esercizio in esame, anticipato dall'INPGI, è risultato pari a 12.670 migliaia, il cui rimborso avverrà nel corso dell'anno 2013, così come risultante nella precedente sezione dello Stato Patrimoniale dedicata ai crediti verso lo Stato.

Relativamente ai **costi per gli indennizzi**, nella loro globalità, raggiungono l'importo di 25.628 migliaia, in aumento per 6.256 migliaia pari al 32,29%, così come risultante dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Trattamenti disoccupazione	11.588.362	10.629.683	958.679
Trattamento tubercolosi	0	0	0
Gestione infortuni	1.639.026	1.906.871	-267.844
Trattamento fine rapporto	816.137	1.285.784	-469.647
Assegni temporanei di inabilità	0	0	0
Assegni per cassa integrazione	3.647.721	2.842.528	805.193
Contratti di solidarietà	7.937.039	2.707.663	5.229.376
Indennità di mobilità	0	0	0
Totale	25.628.285	19.372.528	6.255.757

Come già ampiamente accennato nella precedente sezione relativa all' "utilizzo fondi", il perdurare della crisi editoriale in atto ha determinato anche per l'esercizio in esame un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, da cui ne è derivato un incremento significativo della spesa previdenziale in capo agli indennizzi, così come risultante dal seguente grafico:

costi per indennizzi



Poiché gli oneri complessivi in questione non sono supportati sufficientemente dal gettito assicurato dalle aliquote contributive stabilite per i trattamenti di disoccupazione e mobilità, si è provveduto, come detto, a destinare il 90% del Fondo "Conto gestione copertura indennizzi", cui confluisce l'ammontare del gettito contributivo dello 0,60% versato dalle aziende contribuenti, ad incremento delle risorse per il finanziamento di tali interventi previsti a sostegno ed integrazione del reddito.

Si commentano di seguito le voci più rilevanti:

La spesa per **trattamenti di disoccupazione** ammonta a 11.588 migliaia, con una variazione in aumento di 959 migliaia, pari al 9,02%, da ricondurre sia all'aumento fisiologico dell'indennità giornaliera di disoccupazione che all'aumento delle giornate indennizzate a tariffa intera.

L'onere della **gestione infortuni** ammonta a 1.639 migliaia, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 268 migliaia, pari al 14,05%. La diminuzione riscontrata è da ricondurre essenzialmente al minor numero dei trattamenti liquidati (n° 90 contro i n° 105 dell'anno precedente). Il costo medio delle liquidazioni è risultato pressoché in linea con quello dell'anno precedente (18 migliaia).

L'onere per il **trattamento fine rapporto iscritti** ammonta a 816 migliaia in diminuzione di 470 migliaia, pari al 36,53%. Nell'anno in esame si è assistito ad una diminuzione delle richieste di

pagamento del TFR e delle ultime mensilità a carico del Fondo di Garanzia, rilevandosi un totale di n° 67 prestazioni erogate (n° 90 anno precedente).

Considerando comunque i contributi che alimentano tale prestazione ed i recuperi di TFR derivanti dalle procedure concorsuali, il corrispondente Fondo a garanzia di tali prestazioni, alla fine dell'esercizio, presenta una consistenza pari a 17.718 migliaia, così come già dettagliato nella precedente sezione del passivo dello Stato Patrimoniale alla voce dedicata ai Fondi per Rischi ed Oneri.

L'onere per **cassa integrazione** ammonta a 3.648 migliaia, in aumento per 805 migliaia pari al 28,33%. L'aumento della spesa è riconducibile oltre che all'accresciuto numero delle aziende che hanno attivato la cigs cui ne è derivato un maggior numero dei beneficiari (n° 554 contro i n° 508 dell'anno precedente), anche agli effetti derivanti dall'attuazione dei decreti Ministeriali di autorizzazione al pagamento della cigs.

L'onere per l'**indennità di cassa integrazione per contratti di solidarietà** ammonta a 7.937 migliaia, in aumento di 5.229 migliaia, pressoché triplicato rispetto all'anno precedente. Tale ammortizzatore sociale, assimilabile alla cassa integrazione, consiste nella riduzione dell'orario di lavoro con conseguente integrazione salariale per i giornalisti interessati. Già dall'anno 2009 si era assistito al ricorso ai contratti di solidarietà, a tutela dei livelli occupazionali, dopo che per diversi anni le aziende editoriali non ne avevano più fatto richiesta. Nei successivi anni si è poi assistito ad una considerevole crescita della spesa, sia per effetto dell'aumento dei trattamenti corrisposti, che per la tardiva emanazione dei decreti ministeriali di autorizzazione alle liquidazioni delle richieste pervenute.

Il forte incremento verificatosi nell'esercizio in esame è da attribuire all'aumento del numero di aziende che hanno attivato il contratto di solidarietà. Tra queste, tra l'altro, risultano aziende di rilevanti dimensioni, con conseguente aumento del numero dei beneficiari passati dai n° 469 dell'anno precedente ai n° 1.499 del 2012.

Prestazioni non obbligatorie – Euro 2.922.137 (2.826.611)

La categoria di spesa non presenta variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Segnaliamo, tra le voci più rilevanti, l'onere per **assegni di superinvalidità** pari a 1.187 migliaia (-8,08%) e l'onere per il **rimborso rette ricovero pensionati** pari a 1.050 migliaia (+19%).

Altri costi – Euro 2.861.469 (2.459.248)

Gli altri costi della gestione previdenziale registrano un aumento di 402 migliaia, pari al 16,36%, da attribuire, sia ai maggiori oneri per il **trasferimento contributi Legge n. 29/79**, ammontanti a 1.716 migliaia, in aumento per il 50,23%, che in misura ridotta ai maggiori costi connessi al riequilibrio della **Gestione del Fondo infortuni**, ammontanti a 1.002 migliaia, in lieve aumento per il 7,07%.

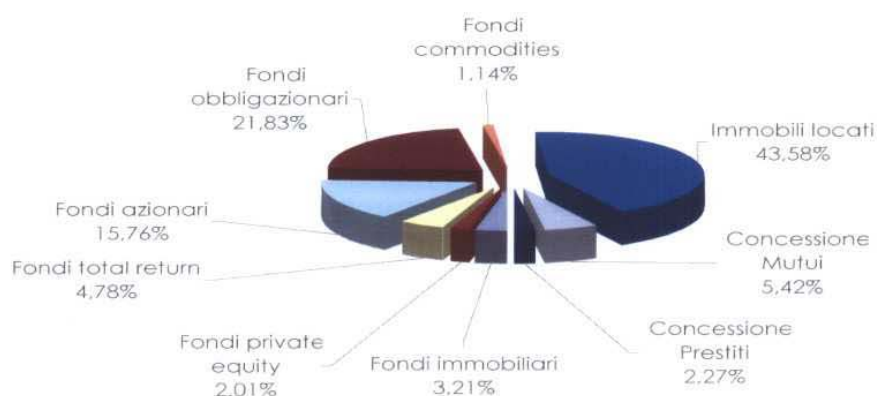
GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale si chiude con un avanzo di 49.321 migliaia in diminuzione per 15.587 migliaia, pari al 24,01% rispetto all'esercizio precedente per effetto soprattutto dei maggiori oneri fiscali sia riguardo la gestione degli immobili che la gestione del portafoglio titoli.

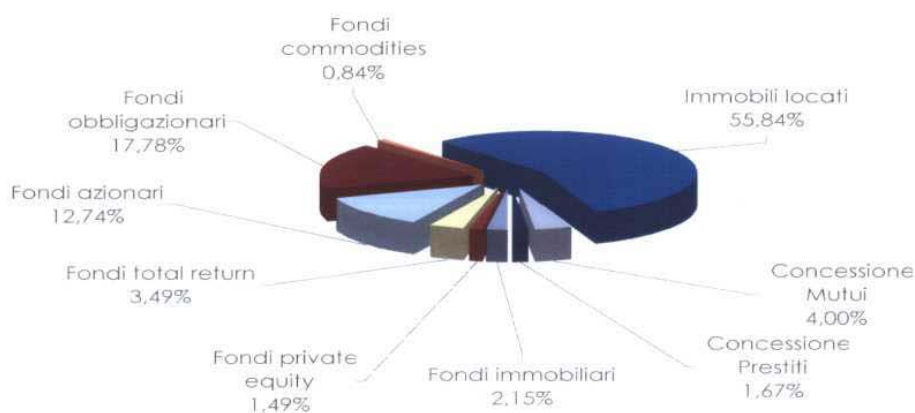
Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2012 evidenziando la composizione in termini percentuali:

Composizione degli investimenti				
	valore contabile	quota %	valore mercato	quota %
Fondi immobiliari	51.354.399	3,213%	46.488.468	2,148%
Fondi private equity	32.119.753	2,010%	32.255.673	1,490%
Fondi total return	76.337.830	4,777%	75.460.848	3,486%
Fondi azionari	251.871.756	15,761%	275.684.141	12,736%
Fondi obbligazionari	348.909.627	21,833%	384.957.792	17,784%
Fondi commodities	18.241.460	1,141%	18.241.460	0,843%
Immobili locati	696.486.066	43,582%	1.208.771.309	55,842%
Concessione Mutui	86.541.782	5,415%	86.541.782	3,998%
Concessione Prestiti	36.230.229	2,267%	36.230.229	1,674%
Totale	1.598.092.902	100,000%	2.164.631.702	100,000%

valore contabile investimenti



valore mercato investimenti



Il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010, ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme

rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per il 4,37%, così come dettagliato da tabella di seguito esposta:

	2012	2011	variazioni
Proventi gestione immobiliare	40.224.865	38.697.354	1.527.511
Proventi finanziamenti di mutui	3.972.998	3.428.372	544.627
Proventi su finanziamenti di prestiti	2.261.598	2.182.620	78.978
Proventi finanziari gestione mobiliare	58.096.956	55.819.148	2.277.808
Altri proventi finanziari	233.050	271.704	-38.653
Totale	104.789.468	100.399.198	4.390.270

I **proventi della gestione immobiliare** sono costituiti per 35.489 migliaia dai canoni di locazione, per 4.619 migliaia dai recuperi delle spese gestione immobili ed infine per 117 migliaia dagli accertamenti di interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi sui finanziamenti di mutui e prestiti**, si evidenzia l'importo di 3.857 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione dei mutui e l'importo di 2.241 migliaia costituito dagli interessi sulla concessione di prestiti.

I **proventi finanziari della gestione mobiliare** sono costituiti per la totalità dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio.

Infine tra gli **altri proventi finanziari**, si evidenzia l'importo di 226 migliaia relativo agli interessi attivi bancari e postali riconosciuti sulle giacenze di liquidità. A tale proposito si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad impiegare la liquidità temporanea anche attraverso lo strumento del Time Deposit, ricavando un valore complessivo di interessi pari a 145 migliaia.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale risultano dalla seguente tabella, dove si evidenziano maggiori costi per il 56,29%:

	2012	2011	variazioni
Oneri gestione immobiliare	17.518.311	13.518.513	3.999.798
Oneri su finanziamenti	57.706	22.602	35.104
Oneri finanziari gestione mobiliare	37.892.319	21.950.074	15.942.244
Totale	55.468.335	35.491.190	19.977.146

Gli **oneri della gestione immobiliare** sono costituiti per 3.964 migliaia dalle spese per la manutenzione degli immobili, per 4.248 migliaia dalle spese condominiali, per 7.758 migliaia dagli oneri tributari, rappresentati per la gran parte dall'imposta IMU. La restante parte, ammontante a 1.548 migliaia è riferita alle spese per il personale portierato ed altri oneri di gestione. La variazione in aumento dei costi è attribuibile, per la gran parte, ai maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta IMU, la quale ha comportato un impatto fiscale più che raddoppiato rispetto alla precedente imposta ICI.

Gli **oneri su finanziamenti** si riferiscono esclusivamente alle spese per la concessione di mutui, tra le quali figurano in misura prevalente le spese di perizia sugli immobili.

Tra gli **oneri finanziari della gestione mobiliare**, si evidenziano 20.948 migliaia per perdite derivanti dalle operazioni effettuate nel corso dell'esercizio, 701 migliaia per spese e commissioni ed infine 16.244 migliaia per l'imposta capital gain determinata sulla base del risultato ottenuto nell'esercizio

dal portafoglio titoli. La variazione in aumento dei costi è attribuibile, per la gran parte, ai maggiori oneri fiscali derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE IMMOBILIARE

La voce più rilevante di tale categoria è rappresentata dalle entrate per canoni di locazione ammontanti a 35.489 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente per 1.692 migliaia, pari al 5,01%.

Tale crescita, nonostante la crisi immobiliare in atto, è riconducibile sia ai canoni di locazione ad uso commerciale che ad uso abitativo. Relativamente ai canoni ad uso commerciale, va rilevato che l'incremento dei ricavi è dovuto per la gran parte all'entrata a regime del canone di locazione dell'immobile si in Roma, Lungotevere de' Cenci, per effetto del contratto a canone scaglionato, stipulato nell'anno 2010, ponendo a carico del locatario tutti i lavori di ristrutturazione; tale canone, nell'esercizio in esame, ha avuto un considerevole aumento rispetto all'anno precedente a seguito del completamento dei lavori suddetti. Va tuttavia rilevato che, in virtù della crisi economica in atto, nel corso dell'esercizio si sono verificate diverse recessioni contrattuali da parte di piccole aziende.

Relativamente ai canoni di locazione ad uso abitativo, l'incremento dei ricavi rilevato è da attribuire alla stipula di nuovi contratti a canoni di mercato aggiornati.

Analizzando i canoni di locazione per le due tipologie reddituali, si evidenzia che gli immobili ad uso abitativo hanno registrato proventi per 21.914 migliaia in incremento del 1,24%, mentre gli immobili ad uso commerciale hanno registrato proventi per 13.575 migliaia in incremento del 11,71%.

Per quanto riguarda gli oneri, ammontanti a 17.518 migliaia, si rilevano maggiori spese per 4.000 migliaia, pari al 29,59%, da attribuire prevalentemente ai maggiori oneri fiscali, in aumento di 4.586 migliaia, per effetto esclusivo dell'onere derivante dall'applicazione della nuova imposta IMU. Tra gli oneri tributari, infatti, l'imposta municipale unica sugli immobili a reddito (IMU), introdotta dall'esercizio in esame, in sostituzione della precedente imposta della stessa natura (ICI), risulta pari a 7.333 migliaia. Tale imposta ha determinato un impatto fiscale più che raddoppiato rispetto alla precedente imposta ICI per effetto dei nuovi parametri di determinazione.

A tali fenomeni di crescita, si è contrapposta la riduzione delle spese di manutenzione e conservazione degli immobili, in diminuzione di 988 migliaia.

Sul totale dei costi della categoria hanno inciso, sia pure in misura ridotta, gli oneri della gestione immobiliare ammontanti a 559 migliaia, in aumento di 161 migliaia per effetto soprattutto delle maggiori spese legali sostenute, passate da 257 migliaia dell'anno precedente a 406 migliaia dell'esercizio in esame. A fronte di quest'ultima spesa si consideri comunque l'importo di 80 migliaia per proventi da recuperi di spese legali, classificati tra i recuperi spese gestione immobili.

La redditività lorda complessiva del patrimonio immobiliare passa dal 4,85% al 5,09%, mentre quella netta contabile passa dal 2,70% al **2,26%**, così come derivante dalla tabella seguente:

	2012	2011
Ricavi:		
Canoni di locazione	35.489.111	33.796.852
Altri ricavi	4.784.665	4.980.547
Totale ricavi (A)	40.273.776	38.777.399
Costi:		
Spese di manutenzione e conservazione immobili	3.963.967	4.951.572
Oneri condominiali	4.247.813	4.031.711
Altri oneri	4.924.966	4.536.524
Totale costi (B)	13.136.746	13.519.807
Margine operativo lordo (C= A - B)	27.137.030	25.257.592
Totale imposte IRES + IMU (D)	11.393.295	6.452.556
Margine operativo al netto delle imposte (C - D)	15.743.735	18.805.036
Valore medio immobili in locazione	697.171.350	697.009.006

GESTIONE FINANZIAMENTI AGLI ISCRITTI

La gestione dei finanziamenti agli iscritti riguarda la concessione dei mutui ipotecari e dei prestiti agli iscritti ed ai dipendenti dell'Istituto.

Gli interessi attivi sulla concessione dei mutui ipotecari ammontano a 3.858 migliaia e rispetto all'anno precedente registrano un aumento di 492 migliaia pari all'14,62%; gli interessi attivi sulla concessione dei prestiti ammontano a 2.241 migliaia, in aumento di 65 migliaia pari al 3% rispetto all'esercizio precedente.

Per meglio comprendere l'andamento della gestione dei finanziamenti, si segnala che relativamente alla **concessione dei mutui ipotecari**, si è assistito ad un notevole aumento del numero delle richieste (n° 137 contro le n° 100 del 2011) e dei volumi erogati (26.681 migliaia contro i 13.252 migliaia del 2011).

L'effetto di tale aumento, sia in termini di domande che di volumi erogati, è derivato dalla competitività dei tassi applicati dall'Istituto rispetto a quelli bancari.

Di contro l'Istituto, pur attuando una politica di adeguamento dei meccanismi di rilevazione dei tassi più vicini ai valori di mercato, al tempo stesso, mantenendo una buona redditività, è riuscito a soddisfare le esigenze degli iscritti, al punto che si è reso necessario provvedere ad un ulteriore stanziamento di 10 milioni rispetto a quello iniziale.

Si segnala che alla fine dell'esercizio si è provveduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, tramite l'accantonamento di 59 migliaia, portando lo stesso fondo da un valore di 121 migliaia dell'anno precedente ad una consistenza di 180 migliaia dell'esercizio in esame, adeguandolo all'effettiva esigibilità dei crediti per rate scadute.

Per quanto riguarda la **concessione dei prestiti**, si è assistito ad una riduzione delle richieste (n° 712 contro le n° 827 del 2011), e dei volumi erogati (17.271 migliaia contro i 20.816 migliaia del 2011).

Relativamente alla redditività della gestione dei finanziamenti, si segnala che nell'esercizio in esame il rendimento lordo (Interessi/Capitale gestito) è risultato pari al 5,36% contro quello dell'anno precedente pari al 5,48%. Il rendimento netto (Risultato economico netto/Capitale gestito) è risultato pari al **3,99%** contro quello dell'anno precedente pari al 4,08%.

GESTIONE MOBILIARE

Il 2012 è stato un ottimo anno per gli investimenti finanziari: pur permanendo una debolezza del contesto internazionale, in particolare nell'area dell'euro, le tensioni sui mercati finanziari si sono progressivamente allentate.

L'intervento costante delle banche centrali ha ridotto il pericolo di rischi estremi, ma non ha ancora fornito una soluzione alla questione della crescita economica, che in molti paesi è ancora negativa.

Questo presuppone che i mercati finanziari continueranno a oscillare condizionati da una parte da iniezioni di liquidità delle banche centrali e dall'altra da delusioni sul fronte della crescita o da incertezze politiche.

Nonostante la presenza ancora attuale di molti rischi di tipo macroeconomico, il 2012 è stato un anno positivo per molte classi d'investimento, con un'inversione del trend rispetto all'anno precedente, di fatto le performance migliori sono arrivate dagli investimenti considerati più rischiosi, come le obbligazioni high yield, il debito dei paesi emergenti o da investimenti che nel 2011 avevano subito i maggiori ribassi come i titoli governativi italiani e le azioni europee.

I mercati obbligazionari, nonostante una significativa volatilità, hanno offerto una performance rilevante dall'inizio della crisi; le chiavi di questa performance sono state la riduzione del rischio di default e fattori tecnici nei mercati del reddito fisso – entrambe determinate dall'intervento delle autorità monetarie.

I mercati azionari globali hanno registrato nel 2012 una performance positiva (16% in valuta locale), tuttavia forti differenze si notano principalmente nell'area europea dove molti paesi hanno ottenuto ritorni a due cifre: per fare alcuni esempi, la Germania è salita del 25%, Francia ed Olanda del 15%, l'Italia del 7%, mentre la Spagna e la Grecia hanno mostrato un declino rispettivamente del 5% e del 2%.

A dimostrazione del capovolgimento dei rendimenti nel 2012 rispetto all'anno precedente, le materie prime, incluso petrolio e oro, sono state tra i peggiori investimenti poiché molto sensibili sia al ciclo economico sia alle attese di crescita globale.

In questo contesto economico e finanziario, la politica degli investimenti dell'Istituto, basata su un asset allocation strategica ottimamente diversificata, ha permesso di ottenere risultati molto positivi rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'anno presentano un valore di mercato complessivo pari a 833.088 migliaia e sono composti, per la gran parte, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Il risultato del portafoglio ha registrato un saldo positivo pari a 79.537 migliaia che, rapportato ad una giacenza media pari a 773.657 migliaia, ha determinato un rendimento netto contabile del **10,28%** contro quello dell'anno precedente pari al 3,14%.

Il risultato degli elementi reddituali dei flussi di cassa (proventi/perdite di negoziazione, differenze da cambi ed oneri per spese di gestione ed imposte), depurato delle svalutazioni non realizzate e delle plusvalenze implicite, ha generato un rendimento netto del 2,61% contro quello dell'anno precedente pari al 4,23%, risultato influenzato dalle maggiori imposte capital gain rilevate.

Il risultato contabile economico di bilancio complessivo risulta, invece, pari a 25.284 migliaia, contro quello registrato nell'anno precedente pari a 13.463 migliaia.

Si tenga inoltre conto che alla fine dell'esercizio si sono rilevate plusvalenze implicite nette per 54.254 migliaia (anno precedente 11.739 migliaia), derivanti dalle differenze di mercato rispetto ai valori iscritti in bilancio.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta, pone a confronto il risultato del portafoglio titoli con quello dell'esercizio precedente:

	2012	2011
riepilogo Ricavi:		
proventi da negoziazioni, capitalizzazioni e differ.da cambi	58.096.956	55.819.148
proventi da cedole interessi e dividendi	0	0
proventi straordinari e rivalutazioni	6.194.944	130.274
Totale ricavi (A)	64.291.900	55.949.422
riepilogo Costi:		
perdite da negoziazione e differenze da cambi	20.947.778	21.333.836
spese di gestione, commissioni ed imposte	16.944.541	616.239
oneri straordinari e svalutazioni	1.116.060	20.535.852
Totale costi (B)	39.008.378	42.485.927
Risultato a conto economico (C = A - B)	25.283.522	13.463.495
Plus/Minus implicite non realizzate (D)	54.253.557	11.739.459
Utilizzo Fondo rischi su titoli (E)	0	0
Risultato netto (C + D - E)	79.537.079	25.202.954

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio del portafoglio titoli alla fine dell'esercizio pari complessivamente a 778.835 migliaia si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.

COSTI DI STRUTTURA

I costi di struttura dell'esercizio in esame risultano dettagliata dalla seguente tabella, dove si rilevano maggiori costi pari al 2,46%.

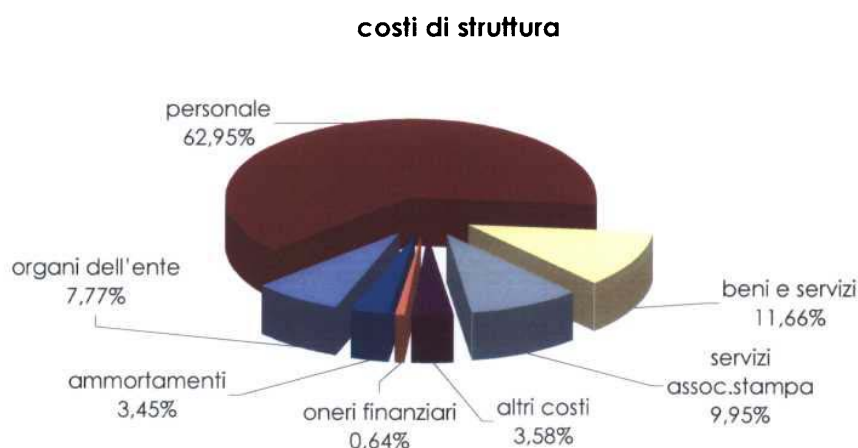
La categoria dei costi di struttura risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Per gli organi dell'ente	1.901.812	1.572.167	329.645
Per il personale	15.410.962	15.169.252	241.710
Per beni e servizi	2.853.644	2.986.652	-133.008
Costi per servizi associazioni stampa	2.436.757	2.299.626	137.131
Altri costi	876.405	900.996	-24.591
Oneri finanziari	157.775	147.486	10.289
Ammortamenti	845.830	819.830	26.000
Totale	24.483.185	23.896.009	587.176

Il peso dei costi di struttura sul totale dei ricavi contributivi passa dal 5,73% del 2011 al 5,63% del 2012.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'incremento dei costi è dovuto principalmente agli aumenti degli oneri per gli organi collegiali a seguito dei costi sostenuti nell'anno per il rinnovo dei componenti statutari; aumentano inoltre i costi del personale ed i costi per i servizi resi dalle associazioni stampa, parzialmente contenuti dalla riduzione dei costi per l'acquisizione dei beni e servizi.

Per meglio comprendere in termini percentuali il peso dei costi all'interno della categoria si fornisce il seguente grafico:



Di seguito vengono trattate le singole categorie nel dettaglio.

Costi degli organi dell'Ente – Euro 1.901.812 (1.572.167)

I costi complessivi per i componenti degli Organi Statutari, relativi alle voci indennità, gettoni presenza, oneri contributivi, rimborsi spese, spese di rappresentanza e, per l'esercizio in esame, gli oneri relativi alle elezioni degli Organi Statutari, registrano un incremento di 330 migliaia pari al 20,97%.

Tale aumento è riconducibile, per la gran parte, agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento delle elezioni degli Organi Statutari, con un costo risultato pari a 348 migliaia.

Va tuttavia rilevato che al suo interno si sono registrate le seguenti dinamiche:

- aumento dei compensi e delle indennità agli Organi Collegiali per 22 migliaia pari al 2,96% ed aumento dei compensi e delle indennità al Collegio Sindacale per 4 migliaia pari al 1,55%; effetti questi derivanti sia dalla rivisitazione dei compensi spettanti che dalla perequazione;
- diminuzione degli oneri relativi ai rimborsi spese trasferte, spese per il funzionamento commissioni e spese di rappresentanza per complessive 33 migliaia pari al 6,81%;
- diminuzione degli oneri previdenziali ed assistenziali per 11 migliaia pari al 12,61%.

Costi del Personale – Euro 15.410.962 (15.169.252)

Gli oneri complessivi risultanti a consuntivo per tale categoria, registrano un aumento rispetto al precedente esercizio di 242 migliaia, pari al 1,59%.

Le principali movimentazioni economiche in aumento sono così dettagliate:

- stipendi e salari per un totale di 9.704 migliaia, in aumento per 345 migliaia pari al 3,69%;
- indennità e rimborsi spese trasferite per un totale di 508 migliaia, in aumento per 48 migliaia pari al 10,51%.

Le principali movimentazioni economiche in diminuzione sono così dettagliate:

- oneri per corsi di formazione al personale per un totale di 71 migliaia, in diminuzione per 28 migliaia pari al 28,47%;
- altri costi del personale per un totale di 491 migliaia, in diminuzione per 33 migliaia pari al 6,35%;
- oneri per incentivi all'esodo e transazioni per un totale di 133 migliaia, in diminuzione di 222 migliaia pari al 62,43%.

L'analisi delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente deve tenere conto della incidenza degli oneri per incentivi all'esodo e per transazioni, che rappresentano costi non fissi ma strettamente connessi alle finalità cui sono destinati.

Infatti, nell'anno 2011 l'ammontare complessivo di tali costi, relativo alla risoluzione di n°5 rapporti di lavoro, è risultato pari a 355 migliaia, mentre per l'esercizio in esame tali costi, poiché relativi alla risoluzione di n°3 rapporti di lavoro, è risultato pari a 133 migliaia, con una riduzione di spesa di 222 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Depurando tali oneri, le dinamiche più rilevanti sono da ricondurre agli effetti economici derivanti dai miglioramenti introdotti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo Integrativo dei dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012, oltre che dall'insieme dei provvedimenti assunti nel corso dell'anno in favore del personale, che hanno riguardato dinamiche salariali e riconoscimenti economici legati all'avvenuta riorganizzazione interna della pianta organica.

Si segnala infine che il personale in forza al 31/12/2012 risulta pari a n° **196** unità contro le n° 193 unità dell'anno precedente.

Acquisto di beni e servizi – Euro 2.853.644 (2.986.652)

Le spese per l'acquisto di beni e servizi registrano una diminuzione di 133 migliaia pari al 4,45% rispetto all'anno precedente.

In via generale va rilevato che nell'esercizio in esame le variazioni in aumento più rilevanti hanno riguardato le spese per le manutenzioni ed assistenze tecnico-informatiche, e le spese per utenze e funzionamento sedi di struttura. Di contro, le variazioni in diminuzione più rilevanti hanno riguardato le manutenzioni e riparazioni degli immobili di struttura e le spese per consulenze.

Il dettaglio della categoria viene di seguito rappresentato:

	2012	2011	variazioni
Cancelleria e materiale di consumo	209.333	205.285	4.048
Manutenzi. e assist. tecniche e informatiche	566.303	470.523	95.780
Manutenzione e riparazione locali e imp.	113.880	369.877	-255.996
Fitto locali	28.450	0	28.450
Utenze e spese funzionamento sedi	714.895	608.427	106.468
Premi di assicurazione	158.542	172.990	-14.448
Godimento di beni di terzi	23.756	25.833	-2.077
Spese postali e telematiche	289.063	288.574	489
Costi delle autoveature	24.881	16.698	8.183
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	107.962	102.458	5.503
Consulenze tecniche	0	0	0
Altre consulenze	266.370	381.327	-114.956
Spese notarili	25.391	24.638	753
Altre spese	324.818	320.024	4.794
Totale	2.853.644	2.986.652	-133.008

Vengono di seguito dettagliate, con indicazione in termini percentuali degli scostamenti rispetto al precedente esercizio, le voci più rilevanti.

Variazioni in aumento:

- le spese per la **manutenzione e assistenza delle apparecchiature tecnico-informatiche**, in aumento per il 20,36%, per effetto degli interventi assunti nel corso dell'esercizio relativamente a progetti specifici e riguardanti il miglioramento di determinate procedure previdenziali, il miglioramento del data base di reportistica per il controllo di gestione ed infine l'adozione di un processo automatizzato per l'acquisizione dei beni e servizi conformemente alla normativa corrispondente il codice degli appalti;
- le spese per **fitto locali**, per la nuova locazione, iniziata da febbraio 2012, dell'appartamento adiacente alla sede principale, messo a disposizione degli uffici interni dell'Ente;
- le spese per le **utenze e funzionamento sedi** di struttura in aumento del 17,50%, per effetto dei maggiori costi sostenuti per le utenze telefoniche e di energia elettrica ed infine per i maggiori oneri sostenuti per le pulizie delle sedi;
- i **costi per le autovetture**, in aumento del 49% per effetto esclusivo dei maggiori oneri derivanti dal noleggio dell'autovettura di rappresentanza, sostenuto per l'intero anno in esame, a differenza del precedente esercizio, in cui tale onere ha inciso solamente nel secondo semestre dell'anno.

Variazioni in diminuzione:

- le spese per **manutenzioni e riparazioni dei locali ed impianti** dei fabbricati di struttura, in diminuzione per il 69,21%, per effetto delle minori opere di manutenzione degli impianti tecnici rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio;
- le spese per le **altre consulenze**, in diminuzione per il 30,15% per effetto del minor ricorso a consulenze relativamente alla gestione del portafoglio mobiliare;
- infine le spese per le **assicurazioni**, in diminuzione del 8,35%, quale conseguenza della riduzione del parco auto aziendale e della rivisitazione delle polizze responsabilità civile in essere per taluni dipendenti.

Costi per i servizi resi dalle associazioni stampa - Euro 2.436.757 (2.299.626)

Le spese sostenute nel corso dell'esercizio per i servizi resi dalle associazioni regionali della stampa e dalla F.N.S.I. registrano un aumento di 137 migliaia pari al 5,96%, in ragione dell'aumento del numero degli iscritti e sulla base delle prestazioni corrispettive rese nell'esercizio in esame in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione. E' opportuno rilevare che, dall'esercizio in esame una quota di tali costi, pari a 755 migliaia, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata, così come risultante nella successiva sezione dedicata agli altri proventi ed oneri.

Altri costi - Euro 876.405 (900.996)

Tale categoria, che comprende le spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per il pagamento degli onorari degli avvocati difensori dell'INPGI, nonché per gli adempimenti formali inerenti la registrazione di decreti e sentenze, registra un decremento di 25 migliaia rispetto all'anno precedente. Rientrano in tale categoria, sia pur in misura ridotta, anche le spese di soccombenza sostenute.

A fronte di tali spese, sono allocati tra gli altri proventi recuperi legali per 163 migliaia, in riduzione del 26,64% rispetto all'anno precedente.

Oneri finanziari - Euro 157.775 (147.486)

Gli oneri finanziari risultanti alla fine dell'esercizio registrano un aumento del 6,98% rispetto all'anno precedente. Essi riguardano prevalentemente le spese e commissioni bancarie e le spese relative alla procedura degli incassi contributivi telematici nei confronti delle aziende contribuenti. Per quest'ultima fattispecie, la parte dei costi sostenuti per gli incassi dei contributi co.co.co, è stata riaddebitata alla Gestione Previdenziale Separata.

Ammortamenti - Euro 845.830 (819.830)

Si registra un lieve incremento del 3,17% rispetto all'anno precedente, da attribuire esclusivamente al processo di ammodernamento dell'apparato software.

LEGGE 7 agosto 2012, n. 135, conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – “spending review” – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi, classificati nel bilancio Inpgi all'interno dei Costi di Struttura, ed il versamento allo Stato delle risorse risparmiate.

Gli effetti di tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, riguardano la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

I risparmi sono stati stimati, così come previsto dalla Legge, sulle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 200 migliaia, risulta accantonato nella successiva sezione degli “Oneri straordinari” tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

ALTRI PROVENTI ED ONERI

Il saldo di tale categoria risulta pari a 3.724 migliaia contro 3.397 migliaia dell'anno precedente.

Tra gli **altri proventi**, che ammontano complessivamente a 3.880 migliaia si evidenziano i più significativi:

- proventi derivanti dall'attività di **recupero delle spese legali** per 163 migliaia, in riduzione per 59 migliaia rispetto all'anno precedente e derivanti da sentenze e procedimenti giudiziari in favore dell'Inpgi e nei riguardi di terzi;
- proventi per il **recupero delle spese generali di amministrazione** per 511 migliaia, relativi, per la gran parte, alla gestione amministrativa del Fondo di Previdenza Integrativo dei Giornalisti e del Fondo Gestione Infortuni;
- proventi per il **riaddebito dei costi indiretti** alla Gestione Previdenziale Separata per 3.194 migliaia, in aumento per 459 migliaia, il cui dettaglio risulta essere il seguente:
 - costi del personale indiretto, 2.034 migliaia, in aumento per 319 migliaia, prevalentemente a seguito dei maggiori costi del personale ispettivo per le attività di vigilanza espletate nei confronti delle aziende contribuenti della Gestione Separata;
 - costi generali indiretti, 1.130 migliaia, in aumento per 139 migliaia, per effetto dell'incremento generale della quota dei costi risultati a carico della Gestione Previdenziale Separata;
 - utilizzo locali ed imposte, 30 migliaia, in aumento per 2 migliaia; all'interno di tale categoria figura la quota parte, a carico della Gestione Previdenziale Separata, dell'onere relativo alle **imposte d'esercizio Ires ed Irap**, sostenuto integralmente dalla Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. per un totale di 5.669 migliaia, così come rappresentato nella successiva sezione dedicata alle imposte sul reddito d'esercizio.

Il riaddebito dei costi indiretti viene calcolato ed addebitato alla Gestione Previdenziale Separata in base alle modalità stabilite con atto del CDA del 8/04/2010 a seguito dell'attuazione del nuovo Regolamento previdenziale che ha introdotto la figura lavorativa delle collaborazioni coordinate e continuative.

Gli **altri oneri**, che ammontano complessivamente a 156 migliaia, si riferiscono per la gran parte all'onere per le imposte e tasse correnti sostenute nel corso dell'esercizio per le attività inerenti la struttura.

COMPONENTI STRAORDINARI, ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI

Rientrano nella presente categoria tutti i proventi di natura straordinaria non ricorrenti o di competenza di esercizi precedenti, che si manifestano nel corso dell'esercizio.

Proventi straordinari e rivalutazioni- Euro 6.266.321 (264.569)

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Plusvalenze	48.911	94.342	-45.430
Sopravvenienze	22.562	39.954	-17.392
Rivalutazione titoli	6.194.848	130.274	6.064.574
Totale	6.266.321	264.569	6.001.752

Plusvalenze

Ammontano complessivamente a 49 migliaia e si riferiscono alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita parziale di un negozio e sue pertinenze relative all'immobile di proprietà sito in Collegno (TO), Via Portalupi 6.

Sopravvenienze attive

Tra le sopravvenienze attive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo l'importo di 21 migliaia riferito alla cancellazione di partite debitorie pregresse verso fornitori e verso iscritti poiché prescritte. La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo.

Rivalutazione titoli

Le rivalutazioni titoli risultanti nel presente bilancio sono pari a 6.195 migliaia e si riferiscono alle contabilizzazioni delle riprese di valore alla fine dell'esercizio dei titoli oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti.

Oneri straordinari e svalutazioni - Euro 10.669.997 (25.511.221)

Il dettaglio degli oneri straordinari rilevati nell'esercizio risulta dalla seguente tabella:

	2012	2011	variazioni
Minusvalenze	1.628	4.297	-2.670
Sopravvenienze	514.380	158.184	356.196
Svalutazione crediti	8.837.929	4.869.746	3.968.183
Svalutazione titoli	1.116.060	20.478.994	-19.362.934
Accantonamento ai fondi rischi	200.000	0	200.000
Altri oneri	0	0	0
Totale	10.669.997	25.511.221	-14.841.224

Si commentano di seguito i più rilevanti:

Sopravvenienze passive

Tra le sopravvenienze passive verificatesi nell'esercizio, segnaliamo le più rilevanti:

- 369 migliaia per maggiori imposte IRES rispetto a quanto accantonato in sede di chiusura del Bilancio dell'anno precedente, a seguito della rideterminazione della base imponibile relativa ai redditi derivanti dai fabbricati in locazione;
- 86 migliaia per spettanze economiche di competenza dell'anno 2011 liquidate ad alcuni dipendenti nell'anno 2012;
- 11 migliaia per la quota a carico dell'Istituto a seguito del riconoscimento di guarentigie sindacali pregresse in favore dell'Adepp, Associazione degli Enti di previdenza privati.

La restante parte è da attribuire a partite contabili di minore rilievo e riferite a costi di struttura o debiti.

Svalutazioni crediti

L'importo risultante in bilancio riguarda gli accantonamenti ai fondi svalutazione dei crediti verso aziende editoriali per 7.972 migliaia, dei crediti verso locatari per 806 migliaia e dei crediti verso mutuatari per 59 migliaia. Tali svalutazioni consentono, come richiesto dai principi contabili, l'adeguamento al presumibile valore di realizzo, tenendo conto dei fallimenti dichiarati, dell'analisi del contenzioso in essere ed in generale delle situazioni di incerta esigibilità.

Svalutazioni titoli

Si riferiscono all'allineamento al minor valore di mercato al 31 dicembre 2012 dei titoli che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un valore di bilancio superiore a quello di mercato. L'importo delle svalutazioni risulta pari a 1.116 migliaia.

Accantonamenti ai fondi rischi

Si riferiscono all'accantonamento dell'onere pari a 200 migliaia per il versamento allo Stato relativamente alla razionalizzazione dei consumi intermedi di cui alla Legge 135 del 2012, così come accennato a margine della sezione dei "Costi di struttura".

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Rientrano nella presente categoria le imposte sul reddito d'esercizio Ires ed Irap, determinate sulla base della vigente normativa, applicabile all'Istituto.

Imposte sul reddito d'esercizio – Euro 5.669.231 (5.118.259)

Le imposte sul reddito d'esercizio riguardano:

- l'**IRES**, riferita sia ai canoni di locazione che ai redditi sui finanziamenti di mutui e prestiti, per un ammontare di 4.797 migliaia, in aumento per 447 migliaia;
- l'**IRAP**, riferita alle attività produttive per un ammontare di 872 migliaia, in aumento per 104 migliaia.

La quota parte complessiva a carico della **Gestione Previdenziale Separata** pari a 30 migliaia è stata riaddebitata a quest'ultima, così come già rappresentato nella sezione degli altri proventi ed oneri alla voce del riaddebito costi indiretti.

DESTINAZIONE AVANZO DI ESERCIZIO

L'avanzo di gestione dell'esercizio, pari a Euro 11.098 migliaia, sarà destinato secondo quanto precedentemente indicato in sede di commento del Patrimonio Netto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AMMINISTRAZIONE E FINANZA
Filippo Manuelli



IL DIRETTORE GENERALE
Tommaso Costantini



PAGINA BIANCA

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Conto economico confrontato con l'Assestamento

Conto economico scalare D.Lgs. 127/91

PAGINA BIANCA

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE			
RICAVI			
1 CONTRIBUTI OBBLIGATORI			
Contributi dell'anno			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	367.096.879	380.000.000	-12.903.121
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	19.108.421	19.700.000	-591.579
Contributi assegni familiari	570.949	600.000	-29.051
Contributi assicurazione infortuni	2.501.086	2.650.000	-148.914
Contributi mobilità	2.115.450	2.200.000	-84.550
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	609.754	640.000	-30.246
Contributi di solidarietà	3.197.402	3.200.000	-2.598
Quote indennità mobilità a carico datori di lavoro	3.162	5.000	-1.838
Totale contributi dell'anno	395.203.102	408.995.000	-13.791.898
Contributi anni precedenti			
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - IVS	6.699.466	4.700.000	1.999.466
Contributi Assicurazioni Sociali Obbligatorie - Disoccupazione	321.070	250.000	71.070
Contributi assegni familiari	8.451	7.000	1.451
Contributi assicurazione infortuni	56.802	30.000	26.802
Contributi mobilità	38.250	15.000	23.250
Contributi fondo garanzia indennità anzianità	50.076	20.000	30.076
Contributi di solidarietà	31.380	20.000	11.380
Totale contributi anni precedenti	7.205.494	5.042.000	2.163.494
TOTALE CONTRIBUTI OBBLIGATORI	402.408.597	414.037.000	-11.628.403
2 CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI			
Contributi prosecuzione volontaria	1.379.064	1.600.000	-220.936
Riscatto periodi contributivi	891.897	950.000	-58.103
Ricongiungimenti periodi assicurativi non obbligatori	8.719.771	6.000.000	2.719.771
TOTALE CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI	10.990.732	8.550.000	2.440.732
3 SANZIONI ED INTERESSI			
Sanzioni civili e interessi risarcitori	4.459.084	3.000.000	1.459.084
TOTALE SANZIONI ED INTERESSI	4.459.084	3.000.000	1.459.084
4 ALTRI RICAVI			
Recuperi previdenziali ed assistenziali	477.918	433.500	44.418
Recuperi infortuni e prestazioni integrative	490.414	570.000	-79.586
Altri recuperi	722.635	696.000	26.635
TOTALE ALTRI RICAVI	1.690.966	1.699.500	-8.534
5 UTILIZZO FONDI			
Copertura infortuni	0	0	0
Copertura trattamento fine rapporto	0	0	0
Copertura indennizzi	15.051.248	15.000.000	51.248
TOTALE UTILIZZO FONDI	15.051.248	15.000.000	51.248
TOTALE RICAVI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	434.600.627	442.286.500	-7.685.873

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
COSTI			
1 PRESTAZIONI OBBLIGATORIE			
Pensioni			
Pensioni invalidità, vecchiaia e superstiti	409.679.698	408.100.000	1.579.698
Liquidazione in capitale	180.982	131.000	49.982
Pensioni non contributive	99.465	94.000	5.465
Totale pensioni	409.960.145	408.325.000	1.635.145
Assegni			
Assegni familiari giornalisti attivi	574.655	600.000	-25.345
Assegni familiari pensionati	8.436	9.000	-564
Assegni familiari disoccupati	36.228	21.000	15.228
Totale assegni	619.319	630.000	-10.682
Indennizzi			
Trattamenti disoccupazione	11.588.362	11.300.000	288.362
Trattamento tubercolosi	0	5.000	-5.000
Gestione infortuni	1.639.026	2.060.000	-420.974
Trattamento fine rapporto	816.137	1.000.000	-183.863
Assegni temporanei di inabilità	0	5.000	-5.000
Assegni per cassa integrazione	3.647.721	3.200.000	447.721
Indennità cassa integrazione per contratti di solidarietà	7.937.039	7.500.000	437.039
Indennità di mobilità	0	10.000	-10.000
Totale indennizzi	25.628.285	25.080.000	548.285
TOTALE PRESTAZIONI OBBLIGATORIE	436.207.748	434.035.000	2.172.748
2 PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE			
Sovvenzioni assistenziali varie	232.943	240.000	-7.057
Assegni "Uno-Tantum" ai superstiti	409.319	420.000	-10.681
Assegni di superinvalidità	1.187.364	1.360.000	-172.636
Accertamenti sanitari per superinvalidità	42.722	35.000	7.722
Casi di riposo per i pensionati	1.049.788	1.100.000	-50.212
TOTALE PRESTAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.922.137	3.155.000	-232.863
TOTALE PRESTAZIONI	439.129.885	437.190.000	1.939.885
3 ALTRI COSTI			
Trasferimento contributi Legge n. 29/79	1.716.347	2.000.000	-283.653
Gestione fondo infortuni	1.002.402	681.000	321.402
Altre uscite	142.719	300.000	-157.281
TOTALE ALTRI COSTI	2.861.469	2.981.000	-119.531
TOTALE COSTI GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	441.991.354	440.171.000	1.820.354
RISULTATO GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE (A)	-7.390.727	2.115.500	-9.506.227

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
--	----------------------------	------------------------------	--

GESTIONE PATRIMONIALE**PROVENTI**

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
1 PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE			
Affitti di immobili	35.489.111	35.600.000	-110.889
Recupero spese gestione immobili	4.618.947	4.600.001	18.946
Interessi di mora e rateizzo	116.807	100.000	16.807
TOTALE PROVENTI GESTIONE IMMOBILIARE	40.224.865	40.300.001	-75.136
2 PROVENTI SU FINANZIAMENTI			
Finanziamenti di Mutui			
Interessi attivi su mutui	3.857.526	3.800.000	57.526
Recupero spese concessione mutui	90.753	78.500	12.253
Interessi di mora e rateizzo	24.719	25.500	-781
Totale proventi su finanziamenti di Mutui	3.972.998	3.904.000	68.999
Finanziamenti di Prestiti			
Interessi attivi su prestiti	2.240.883	2.250.000	-9.117
Interessi di mora e rateizzo	20.715	20.500	215
Totale proventi su finanziamenti di Prestiti	2.261.598	2.270.500	-8.901
TOTALE PROVENTI SU FINANZIAMENTI	6.234.597	6.174.499	60.097
3 PROVENTI FINANZIARI			
Proventi gestione Mobiliare			
Proventi del portafoglio titoli	58.096.956	39.450.000	18.646.956
Totale proventi gestione Mobiliare	58.096.956	39.450.000	18.646.956
Altri proventi Finanziari			
Interessi attivi su depositi e conti correnti	225.939	256.000	-30.061
Altri proventi	7.111	8.000	-889
Totale altri proventi Finanziari	233.050	264.000	-30.950
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	58.330.006	39.714.000	18.616.006
TOTALE PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	104.789.468	86.188.500	18.600.967

ONERI

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
1 ONERI GESTIONE IMMOBILIARE			
Oneri gestione immobiliare	559.046	573.000	-13.954
Spese condominiali a carico inquilini	4.247.813	4.465.000	-217.187
Spese per il personale portierato	989.259	993.000	-3.741
Spese per la conservazione del patrimonio immobiliare	3.963.967	4.489.000	-525.033
Oneri tributari della gestione immobiliare	7.758.225	7.770.000	-11.775
TOTALE ONERI GESTIONE IMMOBILIARE	17.518.311	18.290.000	-771.689
2 ONERI SU FINANZIAMENTI			
Oneri per la concessione di mutui	57.706	57.000	706
TOTALE ONERI SU FINANZIAMENTI	57.706	57.000	706

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
3 ONERI FINANZIARI			
Oneri gestione Mobiliare			
Perdite da negoziazione	20.947.778	17.503.000	3.444.778
Spese e commissioni	700.701	750.000	-49.299
Oneri tributari della gestione mobiliare	16.243.840	8.500.000	7.743.840
Totale oneri gestione Mobiliare	37.892.319	26.753.000	11.139.319
TOTALE ONERI FINANZIARI	37.892.319	26.753.000	11.139.319
TOTALE ONERI GESTIONE PATRIMONIALE	55.468.335	45.100.000	10.368.335
RISULTATO GESTIONE PATRIMONIALE (B)	49.321.132	41.088.500	8.232.632

COSTI DI STRUTTURA

1 ORGANI DELL'ENTE

Compensi ed Indennità agli Organi Collegiali	778.438	807.000	-28.562
Compensi ed Indennità al Collegio Sindacale	244.319	251.000	-6.681
Rimborsi spese Organi Collegiali e Collegio Sindacale	420.373	485.000	-64.627
Spese di funzionamento commissioni	10.311	15.000	-4.689
Spese di rappresentanza	27.036	41.000	-13.964
Elezioni organi statutari	347.641	348.000	-359
Oneri previdenziali ed assistenziali	73.695	79.300	-5.605
TOTALE COSTI ORGANI DELL'ENTE	1.901.812	2.026.300	-124.488

2 PERSONALE

Personale di struttura

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	9.357.670	9.250.000	107.670
Straordinari	198.630	195.000	3.630
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	499.266	475.000	24.266
Oneri previdenziali ed assistenziali	2.615.665	2.724.800	-109.135
Accantonamento trattamenti di quiescenza	378.949	420.000	-41.051
Corsi di formazione	68.691	72.000	-3.309
Interventi assistenziali per il personale	328.524	330.000	-1.476
Altre spese del personale	469.137	451.000	18.137
Trattamento fine rapporto	819.647	930.000	-110.353
Totale costi del personale di struttura	14.736.180	14.847.800	-111.620

Personale gestione commerciale

Stipendi ed altri assegni fissi al personale	346.694	360.000	-13.306
Straordinari	6.188	8.000	-1.812
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni	8.698	12.000	-3.302
Oneri previdenziali ed assistenziali	97.356	105.500	-8.144
Accantonamento trattamenti quiescenza	10.704	13.500	-2.796
Corsi di formazione	2.707	5.000	-2.293
Interventi assistenziali per il personale	16.216	16.500	-284
Altre spese del personale	21.780	23.200	-1.420

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

CONTO ECONOMICO

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
Tuttamento fine rapporto	30.938	36.000	-5.062
Totale costi del personale della gestione commerciale	541.282	579.700	-38.418
Altri costi del personale			
Incentivi all'esodo e transazioni	133.500	170.000	-36.500
Totale altri costi del personale	133.500	170.000	-36.500
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.410.962	15.597.500	-186.538
3 BENI E SERVIZI			
Cancelleria e materiale di consumo	209.333	212.000	-2.667
Manutenzione ed assistenza attrezz. tecniche e informatiche	566.303	575.000	-8.697
Manutenzione e riparazione locali ed impianti	113.880	445.000	-331.120
Filto locali	28.450	34.000	-5.550
Utenze e spese di funzionamento sedi	714.895	678.000	36.895
Premi di assicurazione	158.542	175.000	-16.458
Godimento di beni di terzi	23.756	30.000	-6.244
Spese postali e telematiche	289.063	310.000	-20.937
Costi delle autovetture	24.881	28.200	-3.319
Consulenze fiscali, legali e previdenziali	107.962	137.000	-29.038
Consulenze tecniche	0	0	0
Altre consulenze	266.370	302.000	-35.630
Spese notarili	25.391	30.000	-4.609
Altre spese	324.818	359.000	-34.182
TOTALE COSTI BENI E SERVIZI	2.853.644	3.315.200	-461.556
4 SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA			
Costi per servizi resi dalle associazioni di stampa	2.436.757	2.440.000	-3.243
TOTALE SERVIZI DELLE ASSOCIAZIONI STAMPA	2.436.757	2.440.000	-3.243
5 ALTRE COSTI			
Spese legali	876.405	954.000	-77.595
TOTALE ALTRI COSTI	876.405	954.000	-77.595
6 ONERI FINANZIARI			
Spese per commissioni ed interessi bancari e postali	26.574	39.000	-12.426
Interessi vari	35.108	50.000	-14.892
Altri oneri	96.093	121.500	-25.407
TOTALE ONERI FINANZIARI	157.775	210.500	-52.725
7 AMMORTAMENTI			
Ammortamento immobili strumentali	503.119	505.000	-1.881
Ammortamento beni strumentali	342.711	384.500	-41.789
TOTALE AMMORTAMENTI	845.830	889.500	-43.670
TOTALE COSTI DI STRUTTURA (C)	24.483.185	25.433.000	-949.815

INPGI - Gestione sostitutiva dell'A.G.O.**CONTO ECONOMICO**

	Consuntivo 2012	Assestamento 2012	differenze cons/assest 2012
ALTRI PROVENTI ED ONERI			
1 ALTRI PROVENTI			
Recupero spese legali	163.344	170.000	-6.656
Recupero spese generali di amministrazione	511.246	500.000	11.246
Riaddebito costi alla Gestione Separata	3.193.611	2.990.000	203.611
Altri proventi e recuperi imposte	11.332	15.100	-3.768
TOTALE ALTRI PROVENTI	3.879.533	3.675.100	204.433
2 ALTRI ONERI			
Altri oneri, tasse e tributi vari	155.953	383.100	-227.147
TOTALE ALTRI ONERI	155.953	383.100	-227.147
DIFFERENZA TRA ALTRI PROVENTI ED ONERI (D)	3.723.580	3.292.000	431.580
COMPONENTI STRAORDINARI ACCANTONAMENTI E VALUTAZIONI			
1 PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI			
Plusvalenze	48.911	49.000	-89
Sopravvenienze	22.562	21.000	1.562
Rivalutazione titoli	6.194.848	500.000	5.694.848
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI E RIVALUTAZIONI	6.266.321	570.000	5.696.321
2 ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI			
Minusvalenze	1.628	1.000	628
Sopravvenienze	514.380	420.000	94.380
Svalutazione crediti	8.837.929	0	8.837.929
Svalutazione titoli	1.116.060	3.000.000	-1.883.940
Accantonamento ai fondi rischi	200.000	0	200.000
Altri oneri	0	0	0
TOTALE ONERI STRAORDINARI E SVALUTAZIONI	10.669.997	3.421.000	7.248.997
SALDO COMPONENTI STRAORDINARI ACCANT.E VALUTAZIONI (E)	-4.403.676	-2.851.000	-1.552.676
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO			
1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			
Imposte sul reddito d'esercizio	5.669.231	5.645.000	24.231
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO (F)	5.669.231	5.645.000	24.231
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E-F)	11.097.893	12.567.000	-1.469.107

INPGI Gestione sostitutiva dell'A.G.O. conto economico civilistico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenza
A RICAVI DEL SERVIZIO			
1 Ricavi Contributivi			
a Contributi obbligatori	402.408.597	401.451.825	956.771
b Contributi non obbligatori	10.990.732	8.879.297	2.111.435
c Sanzioni, interessi e recuperi contributivi	4.459.084	4.940.152	-481.069
d Altri ricavi	16.742.214	1.577.257	15.164.957
Totale	434.600.627	416.848.532	17.752.095
5 Altri ricavi e proventi			
a Proventi immobiliari	40.099.238	38.604.464	1.494.774
b Proventi diversi	3.888.353	3.535.759	352.594
Totale	43.987.591	42.140.223	1.847.368
Totale A	478.588.218	458.988.755	19.599.463
B COSTI DEL SERVIZIO			
6 Per materiale di consumo	220.364	221.773	-1.409
7 Per servizi			
a Per prestazioni previdenziali ed assistenziali			
Prestazioni obbligatorie	436.207.748	412.865.667	23.342.081
Prestazioni non obbligatorie	2.922.137	2.826.611	95.526
Altre uscite	2.861.469	2.459.248	402.220
Totale	441.991.354	418.151.526	23.839.828
b Servizi diversi			
Oneri immobiliari	9.111.860	9.721.709	-609.849
Oneri di struttura	7.773.547	7.500.431	273.116
Totale	16.885.407	17.222.140	-336.733
8 Per godimento beni di terzi	69.123	33.859	35.264
9 Per il personale e portierato			
a Salari e stipendi	10.620.174	10.253.030	367.144
b Oneri sociali	2.920.551	2.900.579	19.972
c Trattamento di fine rapporto	911.513	870.378	41.135
d Trattamento di quiescenza e simili	394.815	349.554	45.260
e Altri costi	1.551.045	1.760.412	-209.367
Totale	16.398.098	16.133.953	264.145
10 Ammortamenti e svalutazioni			
a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	204.699	160.041	44.657
b Ammortamento immobilizzazioni materiali			
fabbricati di struttura	503.119	503.119	0
altre	138.012	156.670	-18.658
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	8.837.929	4.869.746	3.968.183
Totale	9.683.759	5.689.576	3.994.183
12 Accantonamenti per rischi	200.000	0	200.000
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	23.865.071	2.962.731	20.902.340
Totale B	509.313.175	460.415.558	48.897.617
Differenza tra ricavi e costi del servizio (A-B)	-30.724.958	-1.426.803	-29.298.155
C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
a Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	6.196.273	5.581.646	614.627
b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	463.339	292.588	170.752
c Da titoli iscritti nell'attivo circolante	39.378.900	30.163.401	9.215.499
d Proventi diversi dai precedenti	388.180	386.957	1.223
Totale	46.426.693	36.424.592	10.002.101
17 Interessi ed altri oneri finanziari	1.413.222	1.080.024	333.198
17bis Utili e perdite su cambi	-2.149.755	4.335.905	-6.485.660
Totale C (16-17+17bis)	42.863.717	39.680.474	3.183.243

INPGI Gestione sostitutiva dell'A.G.O. conto economico civilistico

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	differenza
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 Rivalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	6.194.848	130.274	6.064.574
Totale	6.194.848	130.274	6.064.574
19 Svalutazioni			
b Di immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
c Di titoli iscritti nell'attivo circolante	1.116.060	20.478.994	-19.362.934
Totale	1.116.060	20.478.994	-19.362.934
Totale delle rettifiche D (18-19)	5.078.788	-20.348.720	25.427.508
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi	71.473	119.998	-48.525
21 Oneri	521.896	166.115	355.781
Totale delle partite straordinarie E (20-21)	-450.423	-46.117	-404.305
Risultato prima delle imposte	16.767.124	17.858.833	-1.091.709
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.669.231	5.118.259	550.972
Utile dell'esercizio	11.097.893	12.740.574	-1.642.681

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012 DELL'INPGI
GESTIONE SOSTITUTIVA DELL'AGO**

Il bilancio esaminato è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'art. 2423-bis del codice civile e presenta la nota integrativa ed il conto economico. Il bilancio tiene conto dei nuovi criteri di riaddebito dei costi indiretti dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O. dell'Inpgi alla Gestione Separata dell'Inpgi, così come previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2010 n. 30. Lo stesso è sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92, in conformità dell'incarico triennale conferito nel 2012.

CONTO ECONOMICO

I dati relativi al conto economico si rilevano in dettaglio dalla tabella che segue:

Conto economico	2012	2011	Differenze
Risultato gestione previdenziale ed assistenziale	-7.390.727	-1.302.994	-6.087.733
Risultato gestione patrimoniale	49.321.132	64.908.008	-15.586.876
Costi di struttura	24.483.185	23.896.009	587.176
Altri proventi ed oneri (saldo)	3.723.580	3.396.481	327.099
Componenti straordinari	-4.403.676	-25.246.652	20.842.976
Imposte d'esercizio	5.669.231	5.118.259	550.972
Totale	11.097.893	12.740.575	-1.642.682

Il documento contabile presenta un avanzo economico di 11,098 milioni determinato dal disavanzo della gestione previdenziale ed assistenziale per 7,391 milioni, dall'avanzo della gestione patrimoniale per 49,321 milioni, al netto dei costi di struttura per 24,483 milioni, dal risultato degli altri proventi e oneri per 3,724 milioni e dal risultato negativo di 4,404 milioni dei componenti straordinari, nonché dalle imposte di esercizio per 5,669 milioni.

Il predetto avanzo economico presenta una diminuzione di 1,643 milioni, rispetto al precedente esercizio per effetto del disavanzo della gestione previdenziale ed assistenziale.

In relazione alla **Gestione Previdenziale ed Assistenziale**, si rileva che il disavanzo di 7,391 milioni è determinato dalla differenza tra i ricavi contributivi per 434,601 milioni ed i costi per prestazioni per 441,991 milioni.

Al riguardo si rileva che nell'esercizio in esame si è proceduto all'operazione di utilizzo del "Fondo copertura indennizzi" per un importo di 15,051 milioni corrispondente al 90% della consistenza dello stesso e risultante alla fine dell'esercizio.

Tale utilizzo, destinato al finanziamento degli interventi di integrazione e sostegno del reddito erogati dall'Inpgi (Cigs, contratti di solidarietà, disoccupazione e mobilità) si è reso necessario a seguito del perdurare della crisi editoriale in atto che ha determinato un forte ricorso, in continuo aumento, agli ammortizzatori sociali, da cui ne è derivato un incremento significativo della spesa previdenziale riferita agli indennizzi.

Per effetto della dimensione assunta da tale fenomeno, gli oneri complessivi in questione non sono stati supportati sufficientemente dal gettito assicurato dalle aliquote contributive stabilite per i trattamenti di disoccupazione e mobilità.

Di conseguenza, in virtù dell'accordo sottoscritto tra la Fieg e la FNSI in data 20 settembre 2012, recepito dal Consiglio di Amministrazione con atto n° 104 del 15 ottobre 2012 ed approvato dai Ministeri vigilanti, le parti sociali ed il Comitato paritetico di gestione del "Fondo contrattuale con finalità sociale" hanno convenuto di destinare il 90% del Fondo "Conto gestione copertura indennizzi", cui confluisce l'ammontare del gettito contributivo dello 0,60% versato dalle aziende contribuenti, ad incremento delle risorse per il finanziamento di tali interventi previsti a sostegno ed integrazione del reddito.

L'andamento negativo della gestione previdenziale è conseguenza della grave crisi in atto, che ha determinato una riduzione dei rapporti di lavoro per 685 unità, portando il numero dei rapporti attivi a 17.547 da attribuire per la gran parte al settore di lavoro dell'area FIEG-FNSI.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati al 31/12/2012, è ulteriormente diminuito, passando da 2,45 dell'anno precedente a 2,27 dell'anno in esame.

L'attività ispettiva dell'anno ha generato 82 verbali di addebito, per un totale di 5,100 milioni di contributi non denunciati dalle aziende e 2,375 milioni di sanzioni.

Il rapporto fra uscite per prestazioni obbligatorie ed entrate per contributi obbligatori ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro):

anno	Contributi obbligatori	prestazioni obbligatorie	saldo	%
2008	409,013	334,651	74,362	81,80%
2009	404,268	359,111	45,157	88,80%
2010	406,158	385,038	21,12	94,80%
2011	401,452	412,866	-11,414	102,84%
2012	402,409	436,208	-33,799	108,40%

Tanto premesso, si evidenzia che il rapporto prestazioni/contributi continua a peggiorare in relazione ad una dinamica delle prestazioni sempre più pronunciata rispetto a quella dei contributi. Anche l'indice IVS corrente determinato dal rapporto tra pensioni IVS (409,680 milioni) e contributi IVS correnti (367,097 milioni) sale da 108,1% del 2011 al 111,6% del 2012 anche per effetto dei prepensionamenti.

L'aumento degli oneri previdenziali per 23,840 milioni pari a 5,70% rispetto all'anno precedente è da attribuire essenzialmente sia all'onere per pensioni IVS risultato pari a 409,680 milioni in aumento per 17,013 milioni (+4,33) che al totale degli indennizzi erogati dall'Inpgi per 25,628 milioni in aumento per 6,256 milioni (32,29%). Il Collegio raccomanda l'attento monitoraggio dei relativi andamenti.

In merito ai prepensionamenti di cui alla Legge 416/81, si prende atto che un notevole contributo al contenimento della spesa è derivato dall'applicazione della normativa in materia, con effetti già dall'anno 2009, che ha posto l'onere di tale ammortizzatore a carico del bilancio dello Stato con un limite massimo annuo di 20 milioni di euro. L'onere, anticipato dall'Inpgi, è risultato nell'esercizio in esame pari a 12,670 milioni, il cui rimborso avverrà nel corso del 2013, così come risultante nella sezione dedicata ai crediti verso lo Stato.

In aderenza a quanto previsto dal Decreto Legge n. 201/2011 convertito in Legge n. 214 del 22/12/2011 si evidenzia, pertanto, che l'Istituto ha adottato, nel recente passato, misure a salvaguardia della sostenibilità cinquantennale.

A tale proposito il Collegio Sindacale rappresenta che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne.

Inoltre, in osservanza alla Legge 214 del 22 dicembre 2011, recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base alla quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010, opportunamente aggiornato con gli effetti derivanti dalla riforma già adottata nell'anno precedente a dimostrazione del raggiungimento del risultato di sostenibilità cinquantennale.

A margine del Patrimonio Netto si prende atto della relazione sugli scostamenti riscontrati confrontando i dati consuntivati con quelli previsionali del nuovo Bilancio Tecnico Attuariale.

Tra i proventi della **Gestione Patrimoniale** quelli immobiliari registrano un incremento di 1,527 milioni, rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia ai rinnovi contrattuali, sia agli adeguamenti Istat che dall'entrata a reddito, a pieno regime, di un importante immobile locato su Roma.

I proventi su finanziamenti presentano un aumento di 0,624 milioni da attribuire, prevalentemente, ai maggiori ricavi per interessi sulle concessioni di mutui, a seguito della crescita del capitale erogato.

I proventi finanziari hanno registrato un aumento di 2,239 milioni per effetto dei maggiori proventi realizzati dal portafoglio titoli conseguentemente al buon andamento dei mercati finanziari.

Tra gli oneri si evidenzia l'aumento di 4,000 milioni della gestione immobiliare attribuibile prevalentemente ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione della nuova imposta IMU introdotta dall'esercizio in esame. Tale imposta ha determinato un impatto fiscale più che raddoppiato rispetto alla precedente imposta ICI.

Aumentano, inoltre, gli oneri finanziari per 15,942 milioni per effetto, soprattutto, dell'applicazione delle imposte capital gain determinate sul risultato positivo ottenuto dal portafoglio titoli.

Relativamente al portafoglio titoli, una quota è destinata al comparto immobiliare ed è rappresentato da quote di fondi immobiliari. A tale proposito il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza nonché l'utilizzo delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Pertanto, visto il Decreto Legge che ha disciplinato le modalità per come effettuare tali operazioni, il Collegio prende atto che l'Ente ha predisposto ed approvato, nei termini previsti dalla Legge, il piano triennale degli investimenti immobiliari che è stato regolarmente trasmesso ai Ministeri vigilanti.

La redditività netta del portafoglio immobiliare registra il 2,26% (2,70% anno precedente). Nella nota integrativa si rileva che le stime interne condotte sul patrimonio a reddito rilevano un valore di "mercato" pari a 1.244 milioni.

Il rendimento del portafoglio mobiliare, comprensivo delle plusvalenze implicite per 54,254 milioni, è stato pari al 10,28% contro quello dell'anno precedente pari al 3,14%. Il rendimento dei flussi di cassa si è attestato al 2,61% contro quello dell'anno precedente pari al 4,23%, risultato influenzato dalla maggiore imposizione fiscale rilevata sui risultati conseguiti.

I **Costi di Struttura** ammontano complessivamente a 24,483 milioni con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 0,587 milioni (+2,46%).

Le spese per gli organi dell'ente ammontano a 1,902 milioni, in aumento di 0,330 milioni rispetto all'anno precedente per effetto degli oneri sostenuti, nel corso dell'esercizio, per il rinnovo degli Organi Collegiali, onere complessivamente risultato pari a 0,348 milioni.

Le spese per il personale pari a 15,411 milioni registrano un aumento rispetto all'anno precedente di 0,242 milioni (+1,59%) in conseguenza soprattutto dei miglioramenti economici introdotti dal Contratto Integrativo Aziendale dei dipendenti e dall'Accordo Integrativo dei Dirigenti, rinnovati entrambi agli inizi dell'anno 2012 oltre che dai provvedimenti economici assunti nel corso dell'esercizio relativamente alla riorganizzazione interna della pianta organica.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi, che ammontano a 2,854 milioni, registrano una diminuzione di 0,133 milioni pari 4,45%, per effetto del contenimento dei costi per manutenzioni e riparazioni di struttura e delle consulenze inerenti la gestione del patrimonio mobiliare, effetto parzialmente contenuto dall'aumento dei costi per manutenzione e assistenza della apparecchiature tecnico informatiche, dei fitti passivi, delle utenze e spese funzionamento delle sedi.

I costi per i servizi resi dalle Associazioni stampa per le attività di supporto svolte sul territorio in favore degli iscritti Inpgi, registrano un aumento di 0,137 milioni pari al 5,96% rispetto all'anno precedente. Si segnala, al riguardo, che una quota di tali costi pari a 0,755 milioni, è stata riaddebitata alla Gestione previdenziale separata.

Tra gli **altri proventi ed oneri** si rileva l'importo di 3,194 milioni riferito al riaddebito dei costi indiretti alla Gestione Previdenziale Separata.

I **componenti straordinari** presentano un risultato negativo di 4,404 milioni contro quello negativo di 25,246 milioni del 2011.

Al suo interno risultano svalutazioni crediti per complessivi 8,838 milioni, necessarie all'adeguamento dei preesistenti fondi di svalutazione ai rischi di inesigibilità, di cui 0,806 milioni per

l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti verso i locatari, 7,972 milioni per l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti verso aziende contribuenti ed, infine, 0,059 milioni per l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti verso i mutuatari.

Si rileva, inoltre, l'onere di 1,116 milioni relativo alla svalutazione dei titoli, detenuti tra l'attivo circolante, il cui valore di bilancio risultava inferiore al relativo valore di mercato al 31 dicembre 2012.

La Legge del 7 agosto 2012, n. 135 ha previsto la revisione della spesa pubblica – "spending review" – con conseguente riduzione della spesa per consumi intermedi e versamento allo Stato delle risorse risparmiate. Tale Legge, estesa alle Casse di Previdenza privatizzate poiché rientranti nel conto economico consolidato dello Stato, ha imposto una riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 5% per l'anno 2012 e del 10% a partire dall'anno 2013.

A tale proposito l'Istituto ha provveduto a stimare l'ammontare dovuto, così come previsto dalla Legge, sulla base delle spese sostenute nell'anno 2010 e l'onere derivante, ammontante a 0,200 milioni risulta accantonato nella sezione degli "Oneri straordinari" tra gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, così come stabilito con Atto del CDA n° 103 del 15 ottobre 2012.

Il Collegio Sindacale, pur rilevando che tale accantonamento non integra il rispetto della normativa in questione, prende comunque atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2013, **ha provveduto** a deliberare il versamento allo Stato di quanto dovuto ottemperando, seppur in ritardo, alla normativa in questione.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale presenta, le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE			
	2012	2011	Differenze
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	965.280.533	915.772.875	49.507.658
ATTIVO CIRCOLANTE	901.115.849	926.554.166	-25.438.317
RATEI E RISCONTI	143.690	201.019	-57.329
TOTALE ATTIVO	1.866.540.072	1.842.528.060	24.012.012
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	1.747.645.697	1.736.547.803	11.097.894
FONDI RISCHI ED ONERI	18.835.328	18.555.240	280.088
TFR	2.887.139	2.784.480	102.659
DEBITI	97.171.908	84.640.537	12.531.371
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.866.540.072	1.842.528.060	24.012.012

Il totale dell'**Attivo** risulta pari a 1,867 milioni, in incremento di 24,012 milioni.

Tra l'attivo immobilizzato, il patrimonio immobiliare a reddito risulta pari ad euro 696,486 milioni, decrementato rispetto all'anno precedente per 0,106 milioni a seguito della vendita parziale di un immobile di proprietà sito in Collegno provincia di Torino.

Il portafoglio titoli immobilizzato risulta pari a 134,831 milioni, in incremento di 31,412 milioni rispetto all'anno precedente, per effetto degli investimenti effettuati in corso dell'esercizio.

Si prende atto altresì che si sta continuando nel processo di investimenti, già intrapreso nel corso degli anni precedenti, in quote di Fondi immobiliari e quote di Fondi Private Equity.

La parte residuale non ancora investita, rappresentata tra i conti d'ordine, risulta tra gli impegni per investimenti finanziari.

L'attivo circolante è composto prevalentemente dai titoli e dai crediti verso aziende editoriali. Il valore di carico dei titoli a breve presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio ammonta a 644,003 milioni, in decremento per 40,455 milioni quale conseguenza delle operazioni di vendita necessarie al soddisfacimento delle esigenze di liquidità verificatesi nel corso dell'esercizio.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 270,158 a 274,424 milioni. Del totale della massa creditizia a fine esercizio, risultano incassati nel mese di gennaio 2013 circa 55 milioni relativi, in gran parte, ai contributi del periodo di paga di dicembre e tredicesima mensilità dell'anno precedente.

A fronte di tale posta creditoria risulta presente il fondo svalutazione crediti che, alla data di chiusura di bilancio, ammonta a 99,504 milioni. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 3,585 milioni a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende fallite; alla fine dell'esercizio è stato adeguato al rischio di inesigibilità per l'ammontare di 7,972 milioni.

Risultano infine disponibilità liquide per un ammontare pari a 27,921 milioni.

Il totale del **Passivo** risulta pari a 1.866,540 milioni, in incremento di 24,012 milioni.

Il Patrimonio Netto risulta pari ad Euro 1.747,646 milioni, ed è composto dalla Riserva IVS per 1.720,120 milioni, dalla Riserva Generale per 16,428 milioni e dall'Avanzo di Gestione per 11,098 milioni.

Per quanto riguarda la consistenza patrimoniale passiva, si rileva l'importo di 36,414 milioni per Debiti Tributari, di cui 20,019 milioni per ritenute irpef da versare, 16,244 milioni per imposte capital-gain determinate sul risultato del portafoglio titoli ed infine 0,151 milioni per altre imposte residuali. Risulta inoltre l'importo di 31,248 milioni relativo al Fondo contrattuale per finalità sociali di cui alla L. 416/81.

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994. Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a 149,238 milioni che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di 746,192 milioni.

Alla fine dell'esercizio in esame, il fondo di riserva IVS ammonta a 1.720,120 milioni e sarà aumentato, in conseguenza della destinazione dell'avanzo, della quota relativa alla gestione IVS per 10,846 milioni, per cui il fondo ammonterà a complessivi 1.730,967 milioni, con una maggiore copertura rispetto alle cinque annualità di pensione, prevista al 31/12/1994, di 984,775 milioni. Si rappresenta altresì che le annualità coperte dalla riserva, rispetto alle pensioni correnti pari a 409,680 milioni, sono pari a 4,225, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui il rapporto era pari a 4,381.

Si richiama come già sopra accennato la massima attenzione nel monitoraggio del rapporto contributi/prestazioni al fine di assicurare la copertura integrale della riserva.

PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI 2012

Il piano di impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento prevedeva investimenti mobiliari per 65,5 milioni, mutui per 22,5 milioni e prestiti per 17,5 milioni, per un totale di 105,5 milioni.

A consuntivo sono stati effettuati investimenti per 26,7 milioni per la concessione di mutui e 17,3 milioni per la concessione di prestiti, per un totale complessivo di 44 milioni. Relativamente agli investimenti mobiliari, le operazioni di investimento e disinvestimento, non hanno prodotto alcuna variazione assoluta in termini di incremento.

Il processo d'investimento è stato comunque effettuato secondo il criterio di ripartizione strategica derivato dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale e dalle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Tanto premesso e chiarito nei termini suesposti, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2012 che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti ed è conforme alle norme che lo disciplinano.

Il Collegio Sindacale

Presidente: Stefania Cresti

Componenti: Enrico Ferri

Vincenzo Limone

Virgilio Povia

Attilio Raimondi

Pierluigi Roesler Franz

Elio Silva



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO
30 GIUGNO 1994, N° 509**

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI
GIORNALISTI ITALIANI "GIOVANNI AMENDOLA"**

**BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE SOSTITUTIVA
DELL'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA AL
31 DICEMBRE 2012**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 1994, N° 509**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola"

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (di seguito, "Gestione A.G.O.") dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" (di seguito, "INPGI") dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, limitatamente allo Stato patrimoniale, al Conto economico ed alla relativa Nota integrativa contenuti nel suddetto bilancio consuntivo. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa compete agli amministratori dell'INPGI. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la revisione contabile ex articolo 2409 – bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 maggio 2012.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Gestione Sostitutiva dell'Assicurazione Generale Obbligatoria dell'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani "Giovanni Amendola" al 31 dicembre 2012 è conforme ai principi e ai criteri di redazione esposti nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione A.G.O. dell'INPGI.
- 4 Gli amministratori hanno descritto nella Nota integrativa, tra le altre, le seguenti circostanze di rilievo che qui di seguito si richiamano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Focchetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



- Come descritto nel paragrafo “Passivo A-Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, la Riserva IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall’articolo 1, comma 4, punto c) del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n° 509, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 1998 (Legge 449 del 23 dicembre 1997) che indicano come parametro di riferimento le cinque annualità di pensioni in essere al 31 dicembre 1994; tali disposizioni non contengono riferimenti a sistemi a capitalizzazione, che comporterebbero ammontari di riserve più rilevanti e che, peraltro, non sono stati determinati. Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l’INPGI gestisce le proprie prestazioni con il sistema a “ripartizione”, che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche. Si ricorda che nell’esercizio 2011, l’INPGI ha realizzato una riforma del sistema dei contributi e prestazioni della Gestione A.G.O., che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell’età pensionabile delle donne. Nell’esercizio 2012, in considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante disposizioni urgenti per la crescita, l’equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base a cui è stata definita l’esigenza di assicurare l’equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del DLgs 509/94 e del DLgs 103/96 ed in conformità alle linee guida demografiche ed economico – finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base al 31 dicembre 2010.
- Come descritto nel paragrafo “Criteri di valutazione – Patrimonio netto” della Nota integrativa al bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, per i giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione e per i giornalisti che svolgono attività lavorativa nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, l’INPGI ha costituito una “Gestione Previdenziale Separata”. In conformità alle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari il patrimonio di detta gestione costituisce un’entità separata rispetto al patrimonio della Gestione A.G.O., pur essendo l’INPGI un’unica entità giuridica. Pertanto, l’INPGI ha redatto due distinti bilanci (uno per ciascuna delle gestioni); il bilancio consuntivo della Gestione Previdenziale Separata al 31 dicembre 2012 è stato da noi revisionato e sullo stesso abbiamo emesso una relazione in data 23 maggio 2013 alla quale si rimanda.

Roma, 23 maggio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Monica Biccari".

Monica Biccari
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

€ 13,00



170150001370